



Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2016





INDICE DEI CONTENUTI

Lettera agli stakeholder	2
--------------------------	---

INTRODUZIONE

Nota metodologica	4
L'impegno del Gruppo	6
Highlights 2016	7

IL GRUPPO ASTM

Chi siamo	10
Business	13
Mission e valori	14
Storia	15
Struttura del Gruppo e settori di attività	17
Azionariato	18
Trasparenza e comunicazione	19

IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Approccio del Gruppo	22
Mappatura degli Stakeholder e analisi di materialità	25
Valore economico generato e distribuito	30

ETICA E INTEGRITÀ

Codice Etico	34
Corporate Governance	42
Il sistema di amministrazione e controllo di ASTM	44

L'IMPEGNO VERSO I NOSTRI DIPENDENTI

Dipendenti in cifre	48
Sviluppo dei dipendenti	57
Diversità e pari opportunità	60
Retribuzioni e benefit	65
Relazioni industriali	67
Salute e sicurezza	70
Comunicazione interna: #Agorà	73

IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

Consumi energetici	76
Emissioni	78
Consumi idrici	79
Rifiuti	81
Gestione del rumore	83
Ottimizzazione dei trasporti	86
Gestione delle tematiche ambientali	88

L'IMPEGNO PER IL TERRITORIO

La catena di fornitura	92
Iniziative per la comunità	99
La tutela del patrimonio	101

I NOSTRI BUSINESS

Concessioni	107
Costruzioni	129
Ingegneria	146
Tecnologia	149

FOCUS

Ecorodovias	126
-------------	-----

ALLEGATI

GRI CONTENT INDEX

193

Lettera agli Stakeholders

Signori Stakeholder,

per la prima volta nella sua storia ASTM presenta un proprio Bilancio di Sostenibilità.

Ne sono particolarmente orgoglioso, così come tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo, perché questa scelta rappresenta un ulteriore, fondamentale, tassello del processo di crescita che ASTM ha intrapreso.

Crescita economica, organizzativa, gestionale, ma anche crescita sostenibile.

Perché essere sostenibili significa saper creare valore nel tempo ma vuol dire anche essere pronti ad accettare ed affrontare con successo le sfide del domani.

Molti di noi sono abituati a leggere i bilanci che rendicontano le performance economico-finanziarie delle società. E non vi è dubbio che un bilancio con risultati economici positivi sia sempre una bella notizia che faccia piacere agli azionisti, ai dipendenti e al mercato perché vuol dire che l'azienda è sana e può crescere.

Ma perché allora predisporre anche un Bilancio di Sostenibilità?

Perché, credo, sia utile, in primo luogo, proprio a chi lo redige.

Perché un Bilancio di Sostenibilità non è altro che una fotografia delle politiche e dell'impegno della Società e di tutti i suoi dipendenti verso una “gestione sociale” del proprio business. Ma allo stesso tempo il Bilancio di Sostenibilità consente di avere gli elementi per fissare gli obiettivi per migliorarci, per valutare ciò che abbiamo fatto nel nostro rapporto con tutti i nostri stakeholder.

È questo il vero obiettivo di un Bilancio di Sostenibilità ed è questo l'impegno che da oggi vogliamo assumerci: migliorare costantemente le nostre performance economiche ma anche le nostre performance sociali e ambientali.





ASTM ha intrapreso negli ultimi anni un processo di internazionalizzazione delle proprie attività core, Concessioni autostradali, Costruzioni, Ingegneria e Tecnologia. L'apertura ai mercati globali ha aumentato la competizione ed il confronto con nuovi competitor globali che hanno già fatto molti passi in avanti in tema di sostenibilità.

Oggi siamo il quarto operatore mondiale nella gestione di autostrade a pedaggio. Una tappa significativa del nostro percorso di sviluppo ma anche una grande responsabilità nei confronti di tutti i nostri utenti globali.

In tale contesto noi vogliamo fare del nostro comportamento responsabile un fattore di competitività e di miglioramento continuo e quindi di successo.

Vogliamo creare valore. Valore per la Società, per i suoi azionisti piccoli e grandi, per i dipendenti e le loro famiglie, i fornitori, le comunità e le organizzazioni con le quali ci confrontiamo ogni giorno.

Oggi, infatti, è sempre più evidente e stretto il rapporto e la relazione che un'impresa deve tenere con il territorio. Tutto ciò ci impone di cambiare il modo stesso di fare impresa e ci impone di diffondere al nostro interno una cultura diversa dove il rispetto per l'ambiente, per la dimensione sociale diventi sempre più un fattore automatico del nostro agire.

È questo il nostro obiettivo per il prossimo futuro.

Su questa ambiziosa sfida ci misureremo innanzitutto con noi stessi e con tutti i nostri stakeholder.

Buona lettura a tutti voi!

Alberto Rubegni

Introduzione

NOTA METODOLOGICA

I presenti Bilancio di Sostenibilità rappresenta il risultato del primo lavoro di individuazione e rendicontazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità delle società appartenenti al gruppo costituito da ASTM S.p.A. e dalle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo ASTM"), descrivendo le iniziative e i risultati raggiunti nell'esercizio 2016 (periodo dal 1 ° gennaio al 31 dicembre). Il documento integra le performance di Gruppo in ambito economico, sociale e ambientale e rappresenta un importante strumento di comunicazione con gli stakeholder in merito all' impegno del Gruppo ASTM sul fronte della sostenibilità.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità con le "G4 Sustainability Reporting Guidelines" (2013) secondo l'opzione "Core" e il "Construction and Real Estate Sector Disclosures" (2014), entrambi pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI). I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dall'analisi di materialità interna che ha permesso di individuare le tematiche ritenute materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Inoltre, sono stati considerati per la stesura del Bilancio i "Dieci Princípi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida ISO 26000:2010 (International Standard Organisation).

I dati e le informazioni contenuti all'interno del documento si riferiscono a tutte le società facenti parte del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2016 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio consolidato di Gruppo ed eventuali eccezioni sono esplicitamente indicate nel testo. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, laddove possibile, è proposto il confronto con l'anno precedente. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione sono incluse anche le informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano tuttora applicazione nelle attività del Gruppo.

Al fine di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato ove possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate.

Con riferimento alle variazioni significative relative all'assetto proprietario intervenute sul perimetro nel periodo di rendicontazione considerato si segnala:

- a far data dal 1° luglio 2016, ASTM, a seguito del conferimento delle partecipazioni detenute in Itinera S.p.A. da parte di Argo Finanziaria S.p.A. e della sua controllata Codelfa S.p.A., (i) detiene direttamente e indirettamente, una partecipazione pari all'intero capitale sociale di Itinera S.p.A., fatta eccezione



per n. 1 azione, e (ii) controlla il Gruppo A.C.I. S.c.p.a. consorzio stabile - Argo Costruzioni Infrastrutture.

- In data 20 dicembre 2016, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ABC Costruzioni S.p.A. in Itinera S.p.A. con efficacia 31 dicembre 2016; a seguito di tale fusione Itinera ha acquisito anche il controllo di ACI S.c.p.a..

Gli indicatori sociali e ambientali del GRI sono stati predisposti al fine di riflettere retroattivamente gli effetti teorici dell'acquisizione del controllo del Gruppo Itinera e del Gruppo ACI come se tali operazioni fossero avvenute il 1° gennaio 2016. Inoltre, al fine di consentire un'adeguata comparabilità dei dati, si è provveduto a determinare

i dati relativi al periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 includendo il Gruppo Itinera e il Gruppo ACI. Eventuali eccezioni sono opportunamente segnalate nel documento.

I dati di natura economico-finanziaria sono stati predisposti riflettendo l'effettiva data di acquisizione del controllo, che per il gruppo Itinera corrisponde al 1° luglio 2016 e per il gruppo ACI al 31 dicembre 2016.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è annuale.

Contatti:

Comunicazione e Stampa
sostenibilita@astm.it
www.astm.it/sostenibilita

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

I biennio 2015-2016 ha fissato nuove sfide per la sostenibilità e ha testimoniato un interesse sempre maggiore verso tematiche globali quali il cambiamento climatico, l'occupazione, la crescita economica, la tutela dei diritti umani e l'innovazione in tutti i campi.

L'approvazione da parte delle Nazioni Unite dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) al 2030 e il nuovo accordo adottato alla conferenza sul clima di Parigi (COP - Conference of the Parties - United Nations Framework Convention on Climate Change) hanno aperto nuove strade che offrono alle organizzazioni l'opportunità di agire quali attori centrali nella promozione e diffusione di uno sviluppo globale sostenibile.

In tale contesto internazionale sempre più ambizioso le imprese giocano un ruolo fondamentale e lo sviluppo di politiche strutturate di responsabilità sociale diventa un elemento distintivo per il successo delle organizzazioni.

Il Gruppo ASTM si impegna dunque a far parte di questo processo di cambiamento declinando una propria politica di sostenibilità, redatta ispirandosi ai "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida ISO 26000:2010, impegnandosi ad operare in modo responsabile, integrando tematiche di sostenibilità all'interno delle proprie attività di business.

Il Gruppo ha riconosciuto il valore che una cultura aziendale diretta a promuovere lo sviluppo delle persone, dell'ambiente e del territorio rappresenta nel proprio percorso di crescita al fine di creare valore nel tempo sia per l'organizzazione sia per i propri stakeholder.

HIGHLIGHTS 2016

€ 1.208 Milioni*

RICAVI TOTALI

€ 1.012*

UTILE PER AZIONE

*Dati da Relazione sulla Gestione 2016 del Gruppo ASTM

€ 664,5 Milioni*

EBITDA

€ 1.171 Milioni

VALORE ECONOMICO
GENERATO E DISTRIBUITO
AGLI STAKEHOLDERS



IL GRUPPO ASTM

3.466

DIPENDENTI

95%

DIPENDENTI CON CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO

- 21%

INFORTUNI SUL LAVORO

53%

DIPENDENTI NELLA FASCIA
D'ETÀ 30-50



L'IMPEGNO
VERSO I NOSTRI
DIPENDENTI

- 3,6%

CONSUMI DI ENERGIA

- 2,8%

EMISSIONI DI CO₂

97,5%

RIFIUTI RICICLATI
E RIUTILIZZATI

- 6,4%

CONSUMO DI ACQUA



IL RISPETTO
PER L'AMBIENTE

CIRCA 78%

ACQUISTI LOCALI



L'IMPEGNO
PER LA COMUNITÀ

3.320 Km

DI RETE AUTOSTRADALE IN
ITALIA E BRASILE

€ 165 Milioni

SPESE PER INTERVENTI DI
SICUREZZA SULLE STRADE



I NOSTRI BUSINESS





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

Il gruppo ASTM

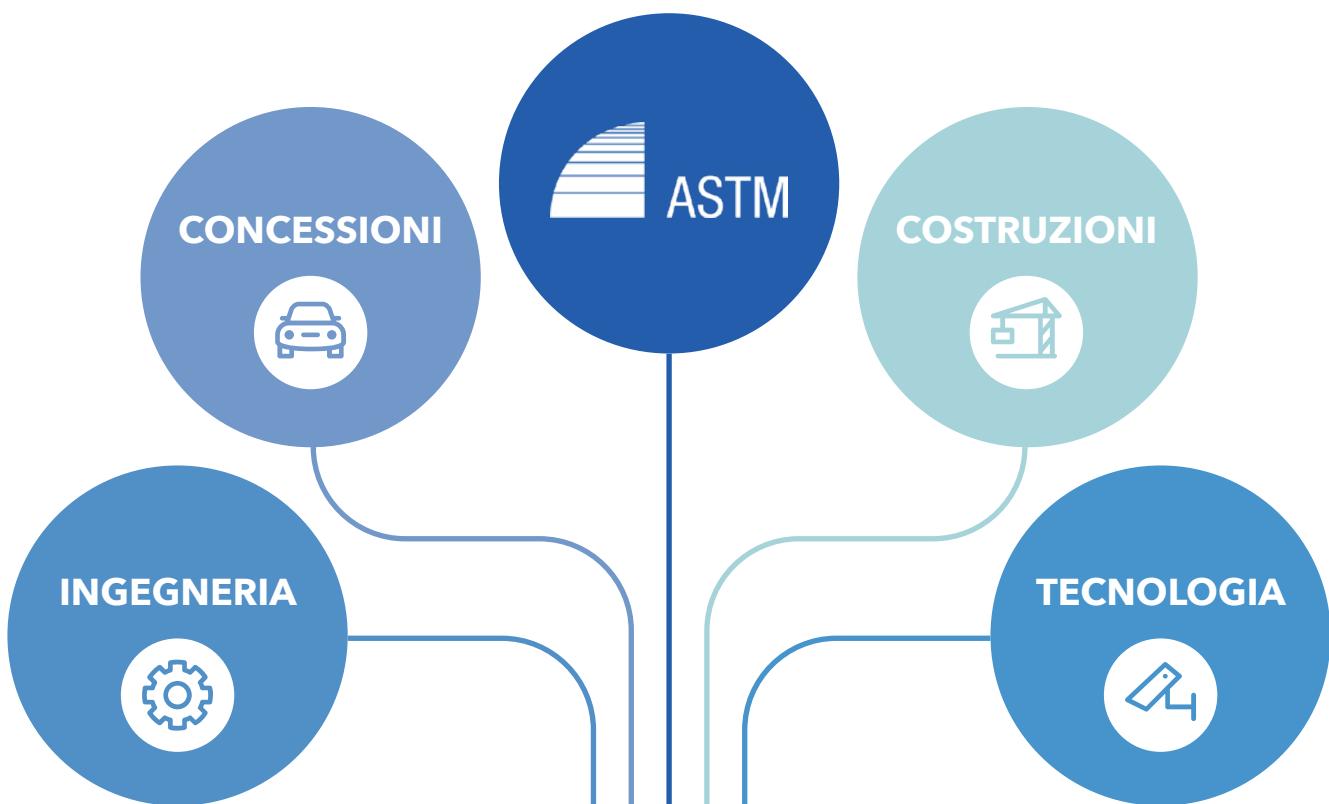
Il gruppo ASTM

CHI SIAMO

ASTM S.p.A. è una holding industriale, con sede in Torino, Corso Regina Margherita 165, attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alle infrastrutture stradali ed autostradali.

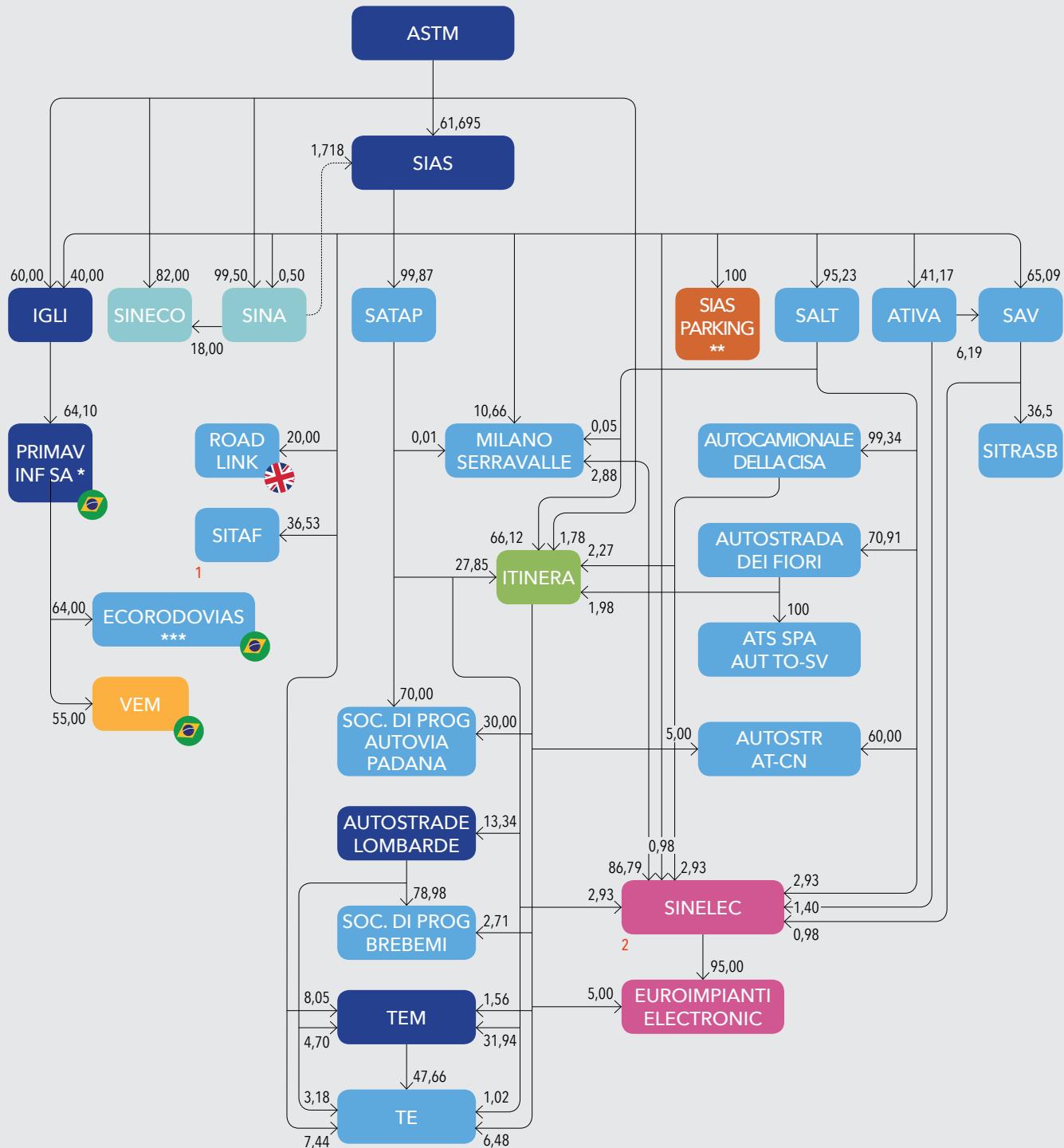
Il Gruppo con oltre 3.460 dipendenti dalle elevate competenze professionali ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi complessivi pari a Euro 1.208 milioni.

ASTM S.p.A. è una società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è sottoposta alla attività di direzione e coordinamento di Argo Finanziaria S.p.A. (Gruppo Gavio).



STRUTTURA DEL GRUPPO

Si riportano di seguito i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2016, con evidenza del settore di attività.



* Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto.

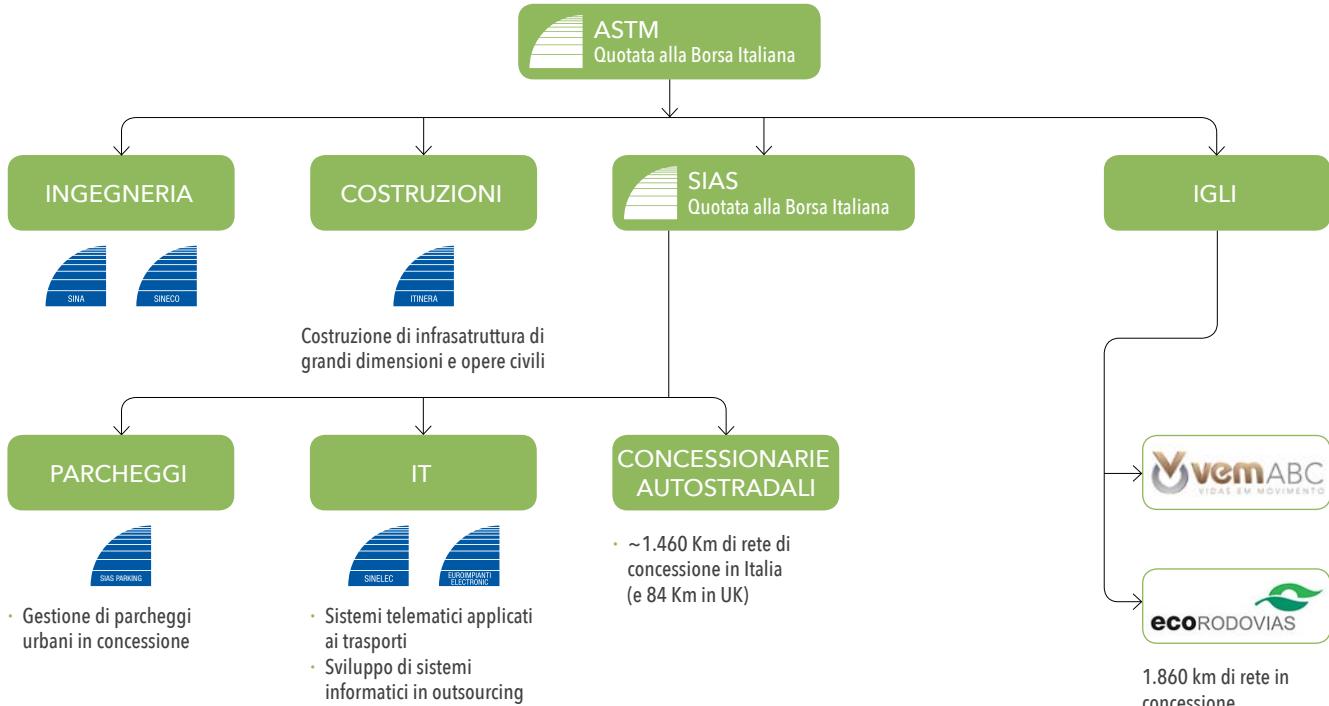
** Holding del Settore Parcheggi che detiene le seguenti partecipazioni: Fiera Parking (MI) 99%, Parcheggio Piazza Meda (MI) 50%, Parcheggio Piazza Trento e Trieste (MB) 50%, Parcheggio Via Manuzio (MI) 50%, Parcheggio Piazza Vittorio (TO) 50%

*** Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica.

1 da Ativa 1,08

2 da SitaF 1,08

SETTORI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI

Concessioni autostradali

ASTM vanta, attraverso la propria controllata SIAS S.p.A.* , società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., una consolidata esperienza nel settore delle concessioni stradali e autostradali.

Oggi il Gruppo si colloca tra i principali player internazionali del settore ed è il **quarto operatore al mondo nella gestione di autostrade a pedaggio con un network di circa 3.320 km di rete:**

- in **Italia** è il principale operatore autostradale nel Nord-Ovest con circa **1.460 km** di rete, in una delle aree con il maggior reddito pro-capite d'Europa lungo i principali corridoi infrastrutturali europei e lungo le direttrici stra-

tegiche individuate dalla Comunità Europea per lo sviluppo del traffico di persone e merci;

- in **Brasile** il Gruppo, attraverso il co-controllo del Gruppo Ecorodovias, quotata al mercato azionario Bovespa di San Paolo e tra i più importanti operatori nel settore infrastrutturale in Brasile, gestisce circa **1.860 km** di rete.

Parcheggi urbani

Il Gruppo è inoltre attivo nel settore della costruzione e gestione di grandi parcheggi pubblici in concessione, offrendo soluzioni e servizi innovativi in materia di mobilità urbana. Tra le principali strutture in gestione in alcune delle più importanti città italiane, si evidenziano a Milano il Parking della Fiera con 10.000 posti auto e il Parking di Piazza Meda con 552 posti, e a Torino il Parking di Piazza Vittorio con 620 posti auto.

*Per maggiori informazioni si rimanda al sito della Società www.grupposias.it sezione Sostenibilità.

BUSINESS

COSTRUZIONI

ASTM opera nel settore delle costruzioni di grandi opere infrastrutturali attraverso la propria controllata Itinera S.p.A. (il cui controllo è stato acquisito da ASTM in data 1º luglio 2016), una delle principali imprese italiane del settore per dimensioni, ricavi, portafoglio ordini, competenze e know-how.

Strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, dighe, opere di edilizia civile e industriale, sono i settori in cui la Società opera in tutto il mondo fornendo ai propri clienti globali soluzioni tecnologicamente avanzate.

Il costante sviluppo del proprio know-how tecnico, oltre alle capacità organizzativo-procedurali, consentono alla società di garantire risultati ottimali per la qualità delle opere, il rispetto dei tempi, la tutela dell'ambiente e del territorio.

A partire dagli anni ottanta Itinera ha intrapreso una crescita a livello mondiale e attualmente opera nei paesi dell'Europa orientale, in Africa, Medio Oriente ed America Latina.

INGEGNERIA

La progettazione è un fattore chiave per gli operatori del trasporto e della mobilità.

ASTM è attiva nel settore della progettazione e sviluppo di nuove opere attraverso le società Sina e Sineco.

In particolare, Sina garantisce lo studio, la progettazione e la messa in esercizio di nuove infrastrutture nel settore della grande viabilità; la società, inoltre, è specializzata nella verifica dei sistemi di sicurezza e sorveglianza delle gallerie. Sineco garantisce attività di controllo e ispezione di infrastrutture e attività di monitoraggio ambientale.

TECNOLOGIA

ASTM opera nel settore della tecnologia applicata alla mobilità principalmente attraverso Sinelec ed Euroimpianti Electronic, società leader nello studio, progettazione, installazione e manutenzione di sistemi avanzati per la gestione dei dati sulla mobilità ed il trasporto. Le principali attività sono collegate a sistemi di Intelligence Transport System (ITS), a sistemi avanzati per l'incasso dei pedaggi in linea con le direttive europee, a sistemi telematici per il monitoraggio del traffico e l'incremento della sicurezza. Il Gruppo possiede una propria infrastruttura WAN (Wide Area Network) e gestisce l'acquisto e l'installazione, lungo le tratte autostradali, di cavi in fibra ottica e qualsiasi tipo di strumento legato a sistemi tecnologici applicati alla mobilità.

MISSION E VALORI

Creare valore per tutti gli stakeholder del Gruppo, contribuire alla crescita economica e sociale dei Paesi e dei territori in cui operiamo, rappresentano le linee guida del nostro agire.

Crediamo nelle sfide del mercato, crediamo nelle persone come parte integrante della nostra strategia d'impresa.

Costante attenzione all'innovazione tecnologica, alla sicurezza degli utenti autostradali e dei dipendenti, forte sostegno alle società controllate, gestione efficiente e sinergica di tutte le attività, rispetto dell'ambiente e del territorio sono i fattori chiave per il raggiungimento dei nostri obiettivi.



STORIA



Su iniziativa del Senatore Giovanni Agnelli e dell'Ing. Francesco Cartesegna, il 28 novembre 1928 è stata costituita la "Società Anonima Autostrada Torino - Milano", allo scopo di costruire una via di trasporto per i veicoli a motore fra le città di Torino e di Milano, soprattutto come fattore di promozione commerciale dell'automobile. L'autostrada avrebbe attivato un importante collegamento tra Torino e Milano che, insieme alle autostrade Bergamo-Milano, Brescia-Bergamo (all'epoca già in esercizio) e Venezia-Padova (all'epoca in costruzione), si inseriva nel disegno della "strada automobilistica pedealpina Torino-Trieste".

In data 30 novembre 1929, la Società ha stipulato con il Ministero dei Lavori Pubblici e il Ministero del Tesoro la convenzione che ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano. Il 25 ottobre 1932, dopo circa 30 mesi di lavoro, l'autostrada fu inaugurata. Nel 1955, la sede stradale fu allargata da 8 a 10 metri e, sette anni più tardi, fu introdotta una seconda carreggiata.

La Società, ammessa alla quotazione alla Borsa di Torino dal 19 giugno 1969, fu successivamente quotata anche alla Borsa di Milano a decorrere dal 25 febbraio 1970.

Il gruppo Gavio, che deteneva una partecipazione nella Società sin dagli anni 80, nel 1996 ha acquisito il controllo di ASTM.

Nel corso degli anni successivi, la Società - attraverso acquisizioni di partecipazioni e riorganizzazioni societarie - ha creato un gruppo che gestisce complessivamente circa 3.320 km di reti autostradali in Italia ed all'estero e che, con l'acquisizione del controllo di Itinera, intende implementare una strategia di diversificazione a livello internazionale e di crescita nei settori delle concessioni e dello sviluppo di Concessioni e Progetti Greenfield.

Inoltre, tra le tappe fondamentali del processo di crescita del Gruppo si ricordano:

- nel 2007 si conclude il processo di riorganizzazione con la concentrazione di tutte le partecipazioni nel settore autostradale nella subholding SIAS;
- dal 2013 la Società modifica la sua denominazione sociale in ASTM S.p.A.;
- nel maggio 2016 ASTM, congiuntamente alla controllata SIAS, ha acquisito il co-controllo della società di diritto brasiliano Primav Infraestrutura S.A. in cui è stato conferito il 64% del capitale di Ecorodovias, società che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale;
- dal 1° luglio 2016, ASTM ha acquisito il controllo del Gruppo Itinera, arrivando a detenerne il 100% del capitale sociale.



STRUTTURA DEL GRUPPO E SETTORI DI ATTIVITÀ

AL 31 DICEMBRE 2016

Si riporta di seguito l'elenco delle società controllate da ASTM S.p.A. e consolidate integralmente nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016.



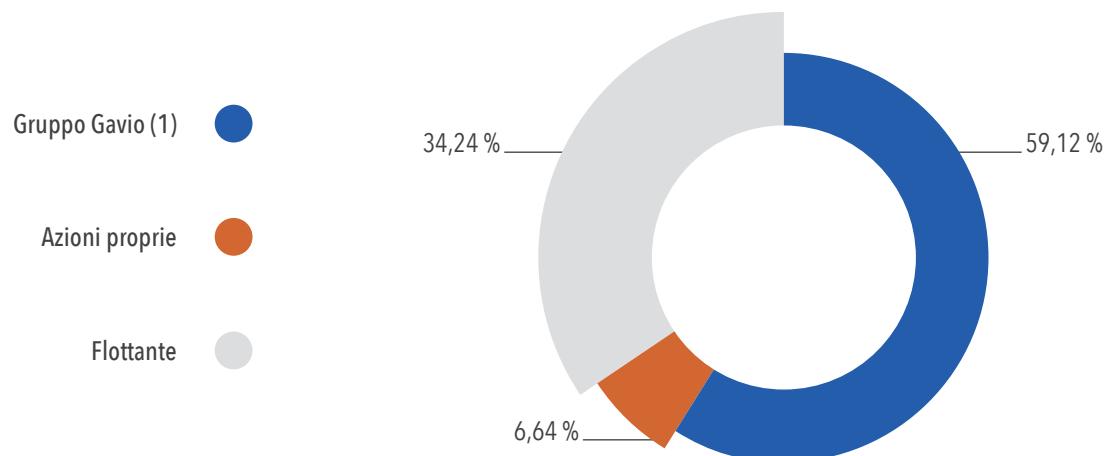
AZIONARIATO

ASTM S.p.A. è una società per azioni quotata all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2016 i detentori di tali azioni, in misura superiore al 3% del capitale sociale, sulla base delle informazioni disponibili, risultano essere:

(1) Aurelia S.r.l. 0,55%; Argo Finanziaria S.p.A. 56,60%, Codelfa S.p.A. 1,97%

Gruppo Gavio (1)	59,12%
Azioni proprie	6,64%
Flottante	34,24%



TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Un degli strumenti principali per contribuire alla **creazione di valore** in favore di tutti gli stakeholder del Gruppo è rappresentato dalla comunicazione strategica e finanziaria.

ASTM ha improntato la propria politica di comunicazione sui più alti livelli di **correttezza, trasparenza e chiarezza**.

Attraverso la Direzione Comunicazione e la Direzione Investor Relation la Società mantiene un costante rapporto con i rappresentanti degli organi di informazione, il mercato e gli investitori organizzando incontri one to one o incontri di gruppo con la comunità finanziaria e con la stampa economica.

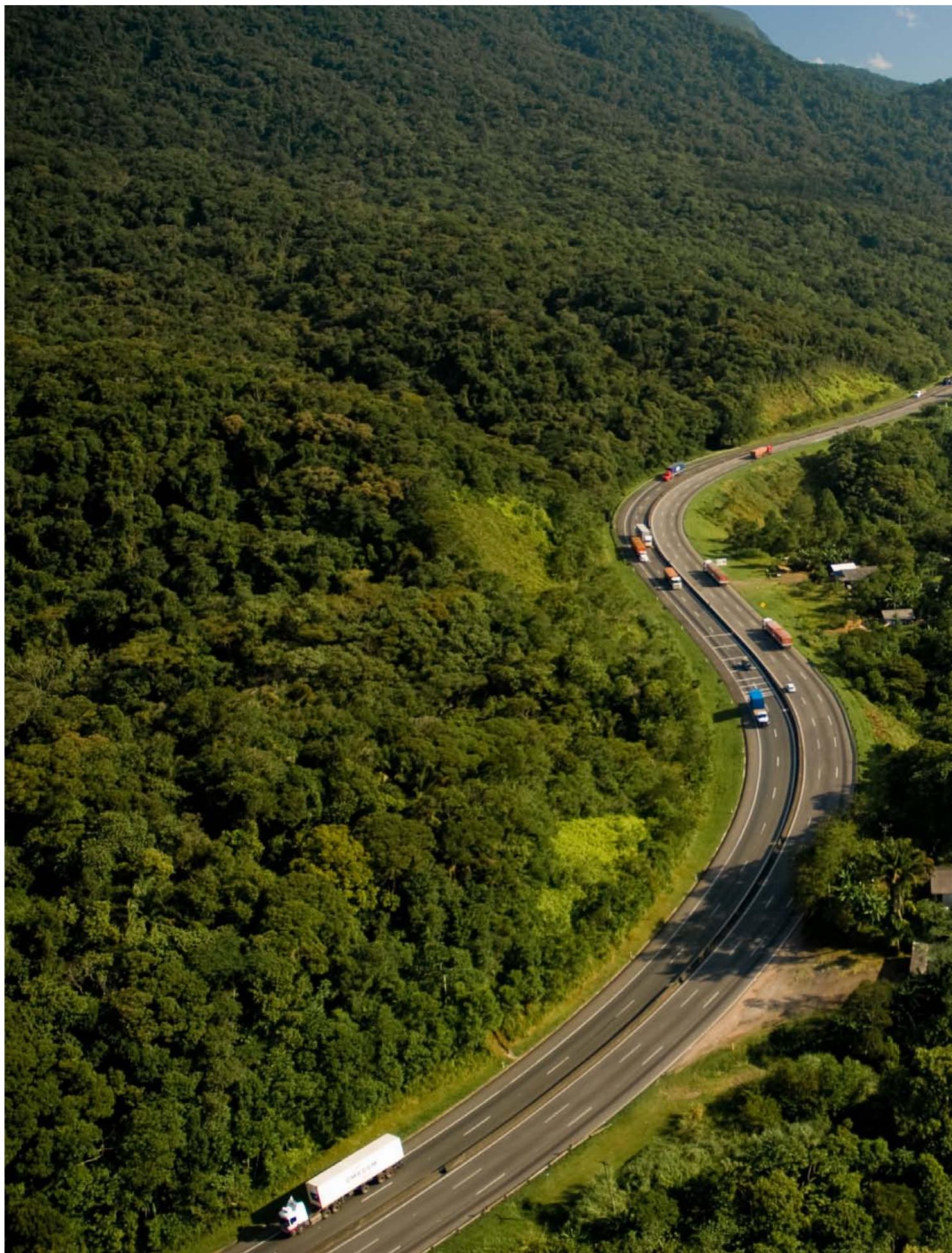
L'obiettivo strategico è quello di garantire la massima trasparenza, chiarezza e tempestività ai flussi informativi finanziari.

Un **dialogo costante**, sempre aperto con gli stakeholder. Per il Gruppo, infatti, per comunicare in maniera efficace occorre instaurare una **relazione duratura e continuativa** con il pubblico di riferimento, trasmettendo il valore dell'azienda e utilizzando in maniera corretta tutti gli strumenti di comunicazione.



La direzione **Relazioni Esterne** è impegnata nella gestione della comunicazione corporate, media relation, reputation con l'obiettivo di garantire con puntualità e correttezza la comunicazione finanziaria, e non, del Gruppo.

La direzione **Investor Relation** è impegnata a comunicare ed illustrare gli indicatori economico finanziari della Società al mercato ed al pubblico degli investitori attraverso periodici incontri e road show.





Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

Il nostro
percorso di
sostenibilità



Il nostro percorso di sostenibilità

APPROCCIO DEL GRUPPO

Sviluppo sostenibile del territorio e miglioramento continuo sono temi fondamentali alla base dell'approccio del Gruppo in materia di sostenibilità.

Per ASTM intraprendere un percorso di sostenibilità significa innanzitutto perseguire una gestione del business equilibrata, indispensabile per creare valore per i soci e per tutti gli stakeholder nel medio-lungo periodo. Inoltre, integrare tematiche di sostenibilità all'interno della propria strategia di crescita è fondamentale per il Gruppo ai fini di:

- rispondere alle richieste del

mercato e degli stakeholder che attribuiscono sempre maggiore importanza al tema della sostenibilità, anche in relazione al settore di appartenenza del Gruppo;

- valorizzare l'impegno attuale del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, lavorando in un'ottica di miglioramento continuo;
- raggiungere i propri obiettivi economici e finanziari rispettando e contribuendo allo sviluppo dell'economia del territorio e delle persone, sviluppando un'attività capace di cogliere le opportunità nate dall'evoluzione del contesto di riferimento.



Il modello di responsabilità sociale e il percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo sono supportati dallo sviluppo dei seguenti strumenti:

- il presente documento, che rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, ovvero l'opportunità per una completa disclosure delle performance economiche, sociali e ambientali;
- il Codice Etico, che rappresenta la carta degli impegni e delle responsabilità del Gruppo verso gli stakeholder interni e esterni;
- la politica di sostenibilità che

struttura in modo organizzato l'impegno attuale e futuro del Gruppo rispetto alle tematiche di sostenibilità.

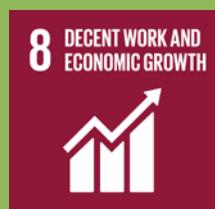
Il Gruppo nel proprio processo di crescita sostenibile guarda ai trend in atto a livello internazionale, considerando le opportunità che il contesto globale in continua trasformazione offre alle imprese, che devono essere sempre più capaci di cogliere i bisogni dei propri stakeholder, anticiparli e offrire prodotti e servizi in grado di soddisfarli.



LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

Al fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi aziendali e in tutte le aree operative, il Gruppo ha sviluppato una politica di sostenibilità. Tale politica è applicata insieme a tutte le direttive vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera e a completamento di tutti i principi riportati nel Codice Etico.

La politica si pone l'obiettivo di fornire una rappresentazione degli impegni del Gruppo in tema di sostenibilità, con riferimento a governance, dipendenti, ambiente, territorio, catena di fornitura, innovazione, sicurezza stradale e salute e sicurezza sul lavoro e trova riscontro anche in alcuni dei Sustainable Development Goals pubblicati dalle Nazioni Unite a Settembre 2015.





«La via più sicura per una pace
duratura è ottenere uno sviluppo
sostenibile e inclusivo»

ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

I Gruppo ASTM è sempre più consapevole dell'importanza di avviare un processo strutturato nell'ambito della sostenibilità, mirando ad una sempre maggiore integrazione sinergica delle tematiche ambientali e sociali all'interno della propria attività di business.

Cosciente del ruolo attivo che svolge per il territorio come attore di sviluppo economico, sociale e ambientale, ASTM ha riconosciuto l'importanza di indirizzare la propria strategia di crescita verso il perseguitamento di obiettivi aziendali che tengano in considerazione le aspettative e i bisogni di tutti i portatori di interesse. A tal fine, risulta fondamentale per il Gruppo instaurare relazioni stabili di breve, medio e lungo termine con gli stakeholder, sia in un'ottica di valorizzazione dell'impegno attuale di ASTM, sia per definire i suoi ambiti futuri d'azione. Tali relazioni devono esplicitarsi attraverso uno scambio reciproco di informazioni, in grado di permettere al Gruppo di comprendere quali siano gli interessi e le aspettative degli stakeholder e laddove possibile, anticiparli attraverso la propria offerta di beni e servizi.

In tale contesto il Gruppo ha compiuto un passo importante nel proprio percorso, organizzando, il 23 settembre 2016 a Milano, il primo workshop di stakeholder engagement.

L'evento ha coinvolto i rappresentanti delle principali funzioni aziendali e ha avuto l'obiettivo di presentare le finalità del nuovo Progetto di Corporate Social Responsibility intrapreso dal Gruppo, identificare gli stakeholder e individuare le tematiche di sostenibilità rilevanti.

Nell'identificazione degli stakeholder rilevanti e nell'analisi di materialità sono stati coinvolti attivamente tutti i partecipanti che hanno espresso le proprie idee e opinioni rispetto ai temi della sostenibilità e della responsabilità sociale di impresa.

Nella pagina seguente si illustra la mappa degli stakeholder del Gruppo ASTM.

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO ASTM



In conformità alle "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative* - il Gruppo ha valorizzato il processo di analisi di materialità come punto di partenza per la rendicontazione degli aspetti materiali inclusi nel presente Bilancio. In particolare, l'analisi di materialità ha permesso al Gruppo di:

- focalizzare meglio il Bilancio di Sostenibilità sui temi rilevanti;
- valutare la rilevanza di ogni tema materiale rispetto alle priorità strategiche del Gruppo e rispetto ai diversi settori di attività, verificando la coerenza della propria mission e dei propri principi con i valori e le aspettative degli stakeholder;
- individuare eventuali future iniziative di stakeholder engagement e di ascolto delle necessità dei portatori di interesse al fine di rispondere sempre meglio ai cambiamenti del contesto di riferimento.

L'analisi di materialità consente l'individuazione degli aspetti materiali, ovvero di quegli aspetti

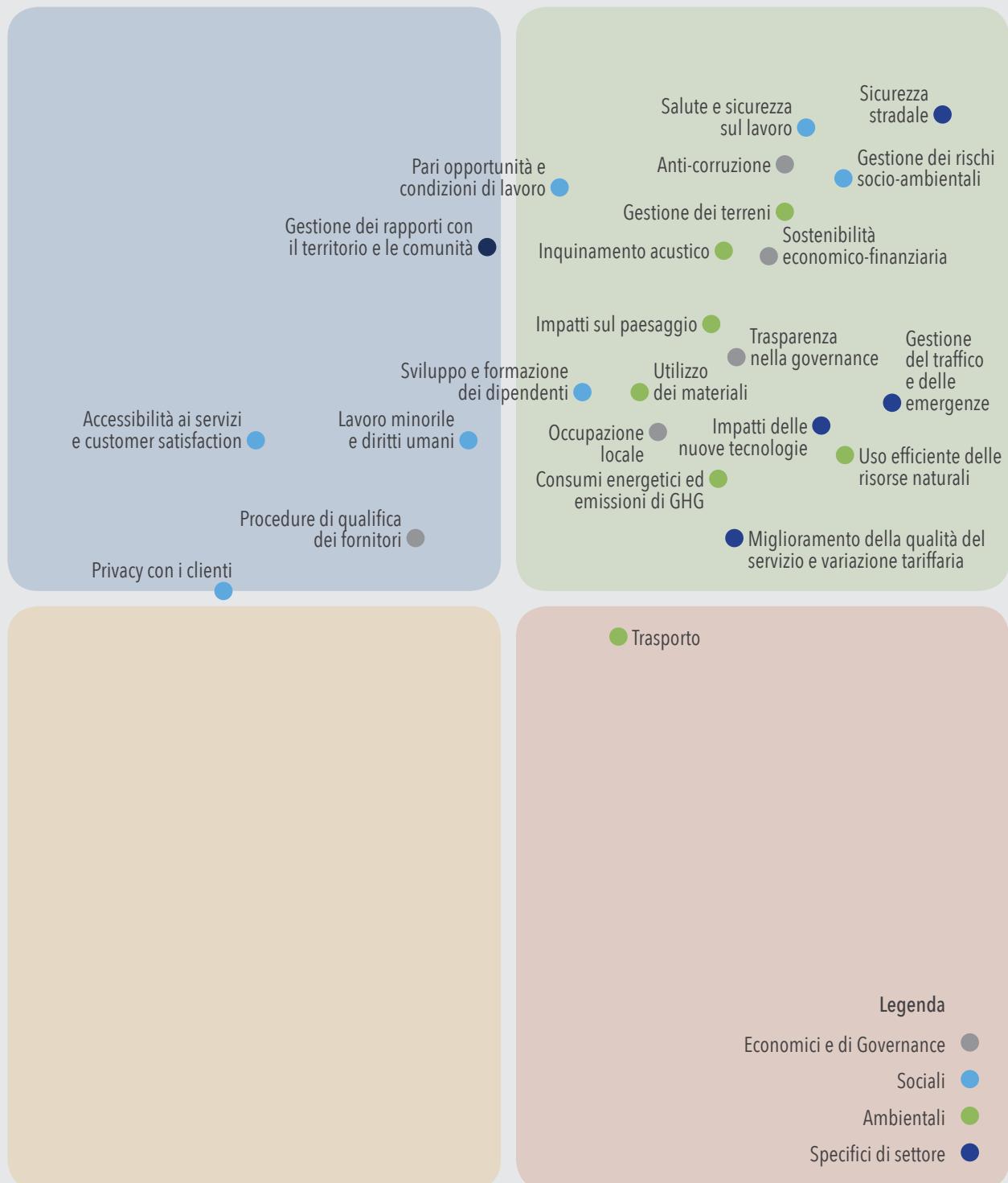
che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che riflettono in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

I risultati dell'analisi sono stati elaborati e riassunti nella matrice di materialità rappresentata nella pagina seguente. In particolare:

- ciascun punto rappresenta una tematica di sostenibilità oggetto di valutazione;
- le tematiche sono suddivise in 4 categorie riconoscibili grazie all'utilizzo di diversi colori (economiche, sociali, ambientali e specifiche del settore);
- le tematiche sono posizionate nella matrice in base alla loro rilevanza per il Gruppo, anche in considerazione dei settori in cui opera, e per i suoi stakeholder;
- le tematiche materiali sono rappresentate nei due quadranti in alto e nel quadrante in basso a destra. Per semplicità e chiarezza sono state omesse le tematiche non ritenute materiali.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO ASTM

Rilevanza per gli Stakeholder >



Le tematiche più rilevanti riguardano sia aspetti specifici dei settori in cui opera il Gruppo, in primo luogo la sicurezza stradale (Concessioni) ma anche aspetti sociali, ambientali e legati all'ambito economico e di Governance.

Nello specifico, con riferimento alle tematiche strettamente connesse ai business in cui opera il Gruppo, risultano particolarmente significative, oltre alla **sicurezza stradale** che emerge quale tematica più rilevante, anche la **gestione del traffico e delle emergenze e gli impatti delle nuove tecnologie**.

In ambito economico e di Governance, invece, risultano particolarmente importanti la **lotta alla corruzione, la sostenibilità econo-**

mico finanziaria e la trasparenza nella Governance.

In ambito sociale la priorità si concentra su tematiche quali **la salute e sicurezza sul lavoro, la gestione dei rischi socio-ambientali** e l'implementazione di politiche volte ad assicurare le **pari opportunità**.

Infine, con riferimento agli aspetti ambientali, la **gestione dei terreni, gli impatti sul paesaggio e l'uso efficiente delle risorse naturali** sono risultate particolarmente significative, anche in relazione ai settori di appartenenza del Gruppo (Costruzioni).

Maggiori informazioni relative a tali analisi sono riportate negli Allegati al presente Bilancio.



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

I prospetto di ripartizione del valore economico generato e distribuito dal Gruppo ASTM è stato realizzato attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico del Bilancio consolidato di ASTM al 31.12.2016.

Nel 2016 il valore aggiunto globale netto del Gruppo è pari a 1.171 milioni di euro, +2,58% rispetto all'anno precedente.

La maggior parte di tale valore, pari al 41% è rappresentato dalla "Remunerazione dei fornitori"; tale voce è costituita principalmente da costi per servizi e materie prime.

Segue la "Remunerazione del per-

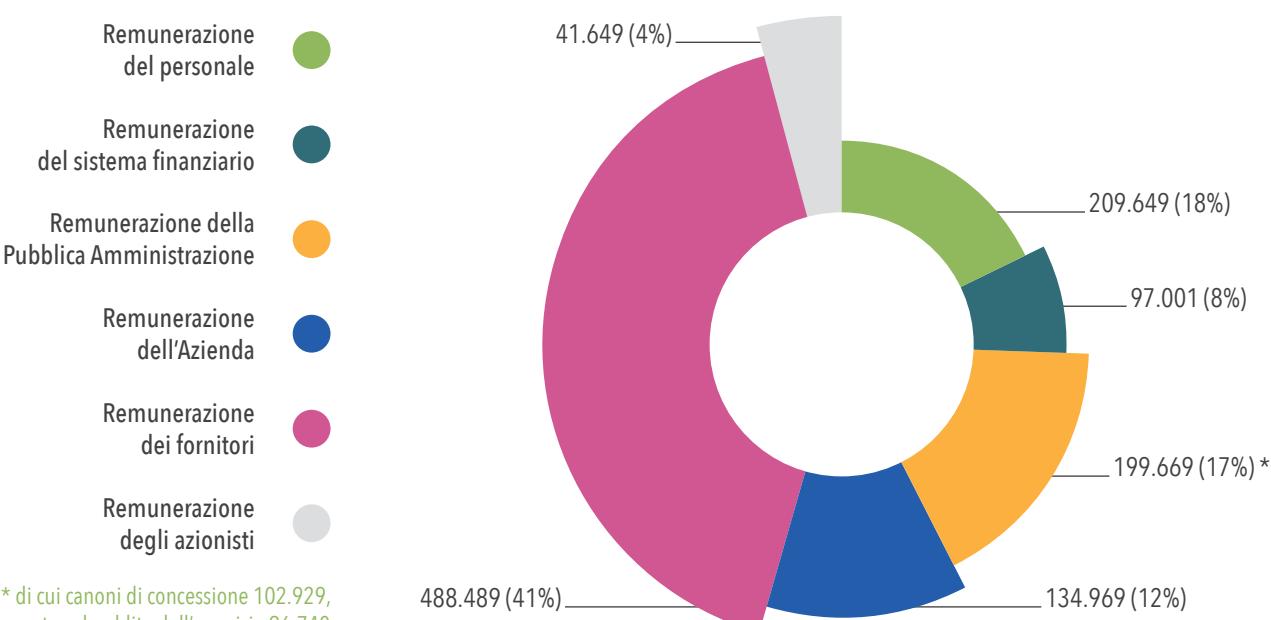
sonale" tale voce (il 18%) è rappresentata dagli stipendi, dal "Trattamento di fine rapporto", e dagli oneri sociali.

La "Remunerazione della Pubblica Amministrazione" costituisce il 17% ed è composta dalle imposte sul reddito e dai canoni di concessione.

La "Remunerazione dell'azienda", pari al 12% sul totale include il valore trattenuto da ASTM per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Infine, vi sono la "Remunerazione del sistema finanziario e degli azionisti", pari rispettivamente all'8% e 4%.

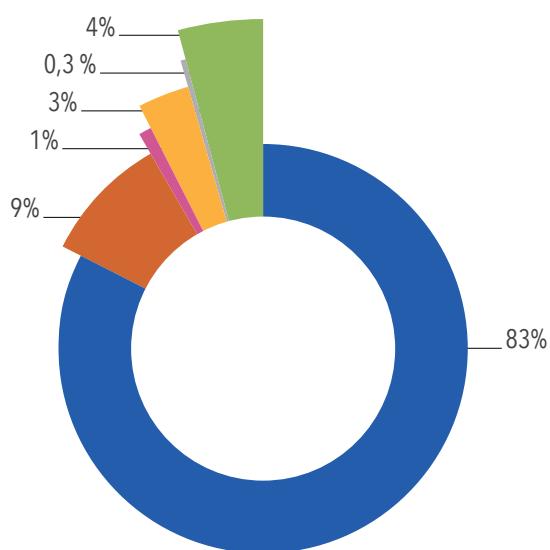
DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2016
(in migliaia di Euro)



FOCUS SUI RICAVI

In linea con il 2015, anche per il 2016 il settore autostradale si conferma il settore più significativo del Gruppo ASTM in termini di ricavi generati (1.007.127 migliaia di euro). Seguono le attività relative ai settori costruzioni (105.635 migliaia di euro), settore ingegneria (10.292 migliaia di euro) e al settore tecnologico (36.069 migliaia di euro). In ultimo, concorrono a creare ricavi per il Gruppo ASTM le attività legate al business dei parcheggi (3.087 migliaia di euro) e altre attività di varia natura (45.830 migliaia di euro).

RICAVI 2016



¹ Al netto del canone / sovraccanone da devolvere all'ANAS

² L'IIFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'“attività di costruzione” afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel grafico, tali componenti sono stati stornati.

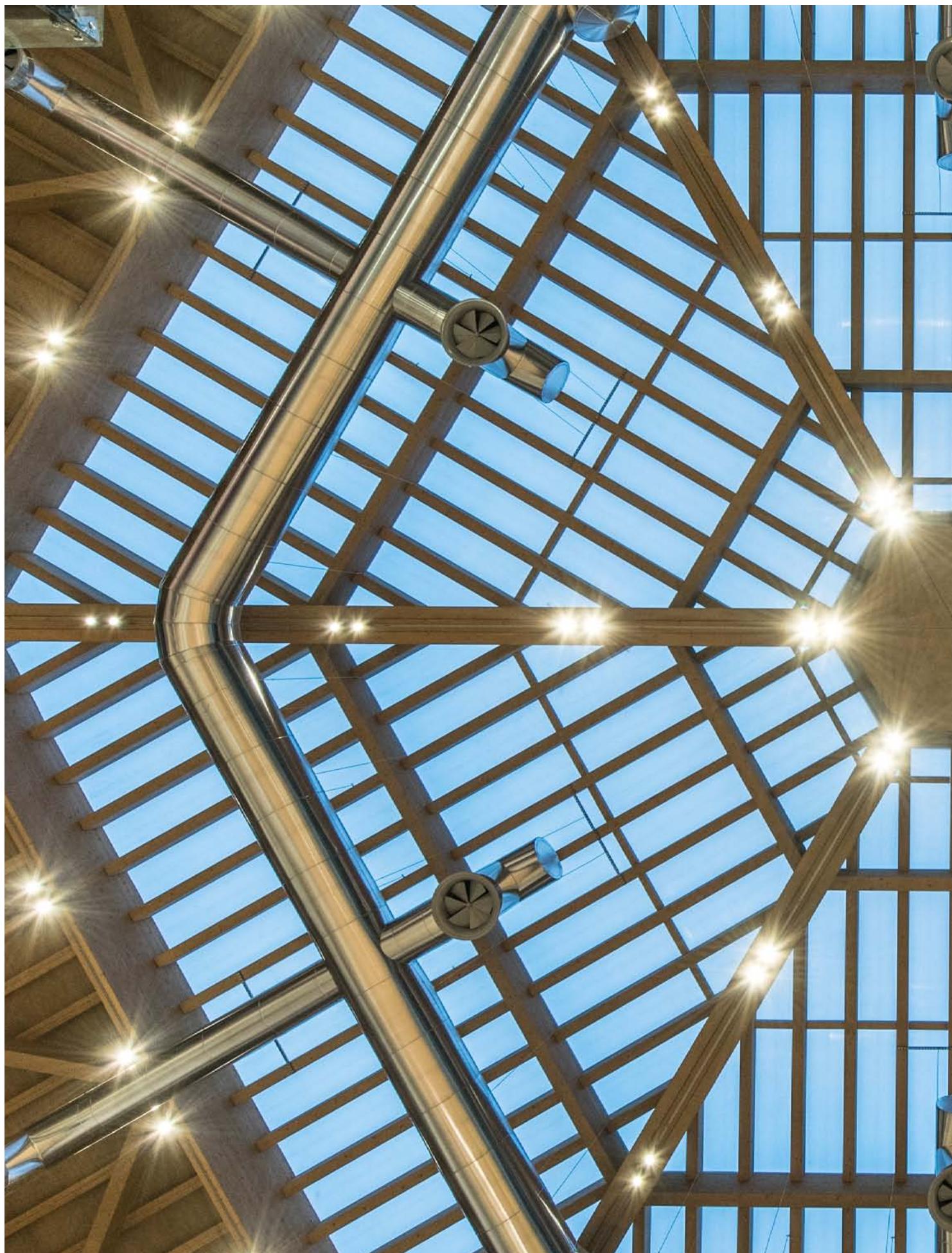
-  Settore autostradale ¹
-  Settore costruzioni ²
-  Settore ingegneria
-  Settore tecnologico
-  Settore parcheggi
-  Altri

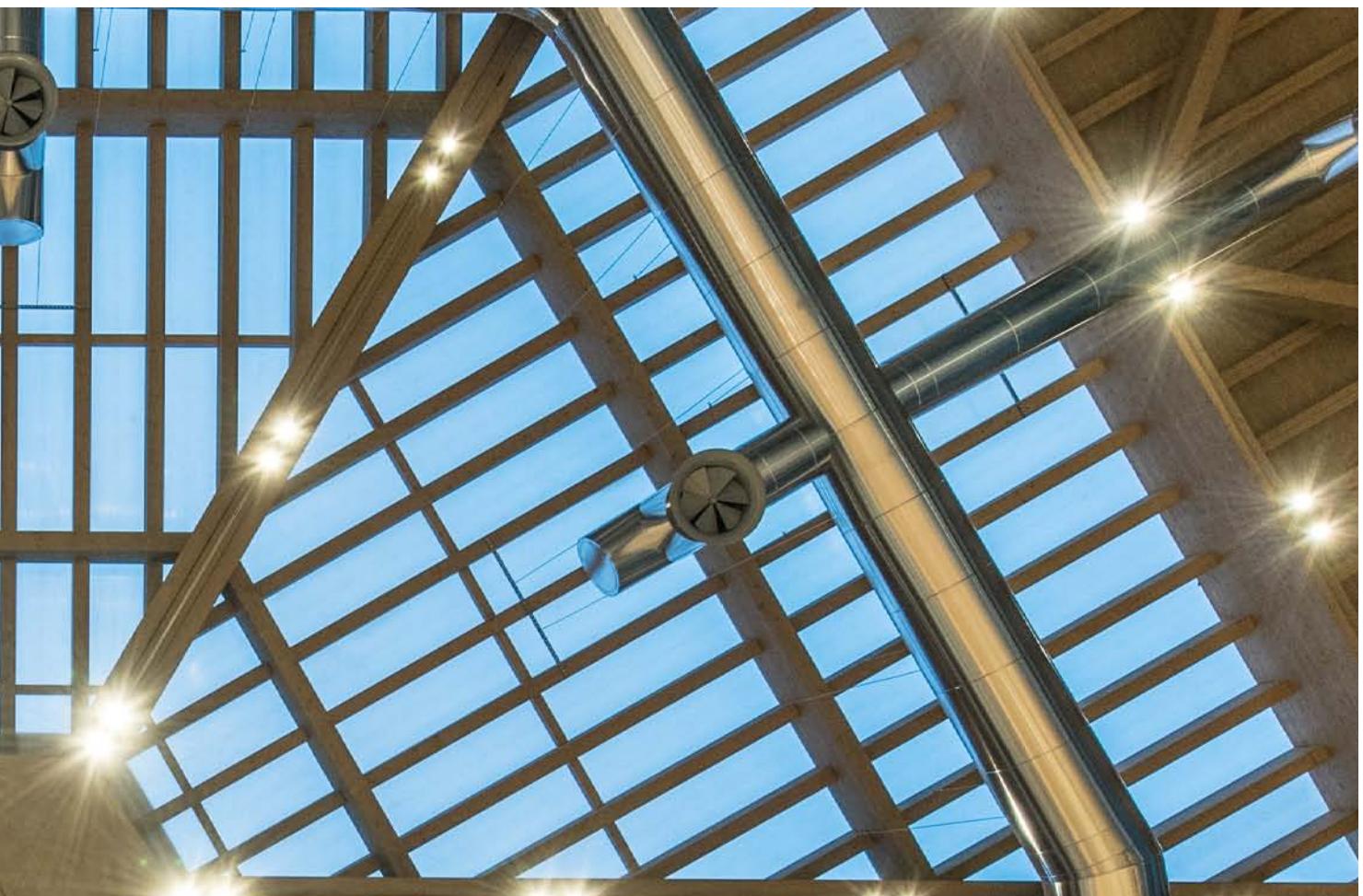


CREARE E PRESERVARE VALORE NEL LUNGO TERMINE RAPPRESENTA UN IMPEGNO COSTANTE DEL GRUPPO, OLTRE CHE UN IMPORTANTE OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA.

La creazione e distribuzione del valore economico consente di fornire indicazioni in merito alla capacità di un'organizzazione di creare ricchezza per i propri stakeholder. In particolare, tale grandezza per-

mette di misurare come la ricchezza economico-finanziaria prodotta dal Gruppo ASTM sia successivamente distribuita tra i diversi portatori di interesse.





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

Etica e
integrità



Etica e integrità

CODICE ETICO

I Codice Etico e di comportamento di ASTM (il "Codice Etico") codifica principi etici e di comportamento che, nello svolgimento dell'attività sociale, caratterizzano le relazioni verso il personale e verso i terzi; tali principi dovranno essere applicati da qualsiasi soggetto che operi per conto della Società o che venga in contatto con la stessa, prevedendo l'applicazione, in caso contrario, di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

In tale ambito il Codice Etico enuncia i principi relativi al rapporto con i terzi, in particolare dipendenti, fornitori, collaboratori e consulenti, Pubblica Amministrazione, Autorità di vigilanza e di controllo

e autorità giudiziarie e i principi relativi ai rapporti con la collettività, che includono la politica ambientale. In ultimo, il Codice enuncia i principi applicati nei rapporti con Organizzazioni sindacali e Investitori istituzionali, analisti finanziari e media.

Il Codice Etico è diffuso a tutti coloro che intrattengono rapporti e relazioni con la Società, a qualsiasi titolo, ivi inclusi tutti i dipendenti alla data di assunzione e tutti coloro che stipulano con l'organizzazione un contratto di fornitura. Il codice è disponibile, inoltre, sulla intranet aziendale **#agorà** e sul sito internet della Società www.astm.it nella sezione sostenibilità.



"Onestà, trasparenza, diligenza, competenza, professionalità ed efficienza sono i principi generali che devono guidare tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Gruppo."

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di ASTM ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti. La violazione dei principi definiti nel Codice può costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro e/o di collaborazione.

ASTM e le principali società controllate hanno inoltre adottato un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" ed il relativo "Codice Etico".

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al quale ne definisce le **linee di indirizzo** e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi afferenti il Gruppo risultino correttamente identificati, nonché

adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, contribuendo ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo è inteso come l'insieme delle procedure, strutture organizzative e delle relative attività volte a consentire un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che interessano l'attività del Gruppo, contribuendo ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Un efficace Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficace ed efficiente gestione dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ASTM coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il **Consiglio di Amministrazione**, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, individuando al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori indipendenti, che assiste il Consiglio di Amministrazione svolgendo un'adeguata attività istruttoria e (ii) un Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("Amministratore Incaricato");
- il **Responsabile della funzione di Internal Audit**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia idoneo ed operativo;
- il **Collegio Sindacale** che vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Sistema amministrativo - contabile;
- il **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, ai sensi dell'art. 154-bis TUF;
- l'**Organismo di Vigilanza** della Società, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- gli **Amministratori Delegati** delle società Controllate;
- i **dipendenti** della Società.



Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2014 ha approvato le "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi" ("Linee di Indirizzo") in cui ha codificato il quadro complessivo delle interrelazioni intercorrenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di operatività e responsabilità.

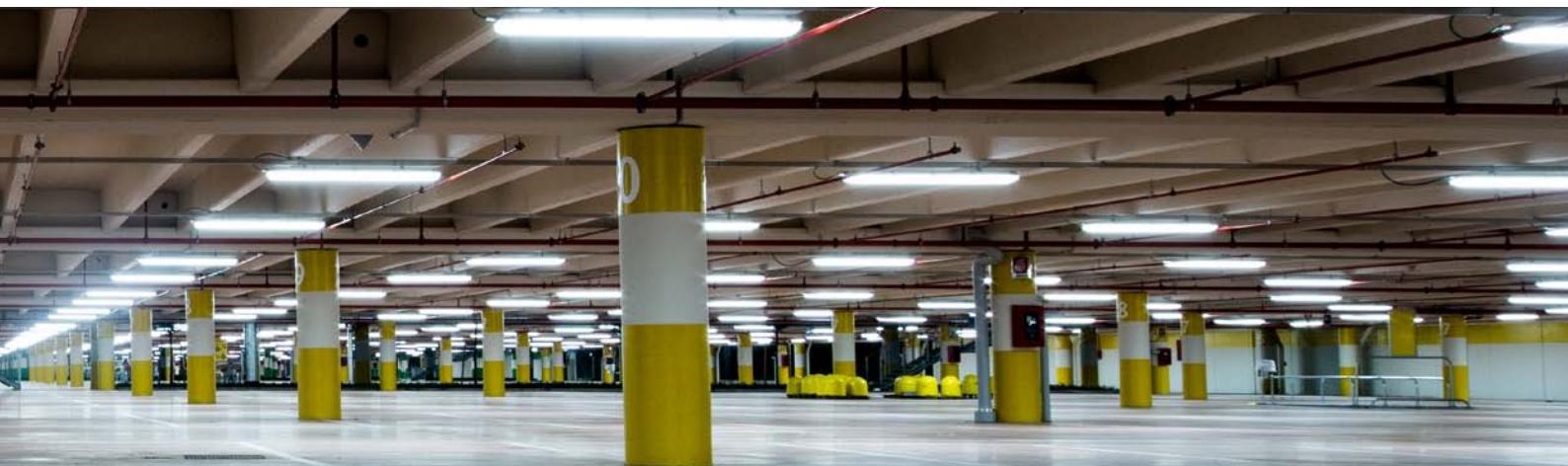
Il Modello di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi adottato da ASTM, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario, è definito in base alle *leading practices* nazionali ed internazionali, ed è in linea con l'*Integrated Framework (CoSO Report)* e con l'*Enterprise Risk Management Integrated Framework (CoSO ERM)* elaborati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il processo di gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi garantisce il presidio dei

rischi connessi al perseguitamento degli obiettivi strategici aziendali e dei relativi obiettivi operativi correlati, quali: l'efficacia e l'efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali (obiettivi operativi), l'affidabilità dell'informazione finanziaria e non (obiettivi di reporting) e la conformità alle leggi e ai regolamenti (obiettivi di compliance).

RISCHI

ASTM S.p.A aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e sovraintende la gestione dei rischi attraverso l'Amministratore Incaricato e il Comitato Controllo Rischi. Il processo di gestione e controllo interno dei rischi, avvalendosi del supporto delle funzioni interne preposte, garantisce il presidio dei rischi connessi al perseguitamento degli obiettivi strategici aziendali. In particolare si riportano di seguito i principali rischi inerenti i temi di sostenibilità.







La risposta al rischio del Gruppo

Il Gruppo gestisce e monitora i rischi determinandone il grado di compatibilità con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Tutte le principali società del Gruppo hanno adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" (il "Modello 231") ed il relativo "Codice Etico" definendo, altresì, procedure, protocolli e un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti in tali documenti.

Inoltre, alcune società del Gruppo, tra le quali Itinera, hanno deciso di implementare un Sistema di Ge-

stione Ambientale certificato ISO 14001 e un **sistema di Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro certificato OHSAS 18001**, assicurando l'applicazione di specifiche procedure di gestione per il costante miglioramento delle proprie performance ambientali. Inoltre le società del Gruppo che operano nei business della tecnologia e delle costruzioni hanno realizzato un sistema di gestione integrato (Qualità, Sicurezza e Ambiente) per garantire che tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, salute e ambiente applicabili siano identificati, valutati e che siano adottate le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa in tutte le unità operative.



I PRINCIPALI RISCHI LEGATI ALLA SUPPLY CHAIN DEL GRUPPO.

Per quanto riguarda i rischi inerenti la supply chain, il Gruppo mo-

nitora con attenzione gli elementi derivanti dai temi collegati alla corruzione, alla qualità dei materiali e alla tempestività dei servizi resi, al rispetto dei diritti umani e

all'applicazione di condizioni contrattuali eque ed economicamente sostenibili.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS 231/2001

ASTM e le principali società del Gruppo hanno adottato, sin dal 2004, un "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" (il "Modello 231") ed il relativo "Codice Etico" definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti in tali documenti.

DIRITTI UMANI

Il Gruppo richiede il massimo rispetto delle persone e della normativa applicabile in materia di lavoro e condanna fermamente il lavoro irregolare, forzato e quello minorile ponendo tra i propri obiettivi la creazione di un ambiente di lavoro in cui si tenga in espressa e costante considerazione il **rispetto** della persona, della sua **dignità** e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.

Il Gruppo considera l'**imparzialità di trattamento** un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna e reputa l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, valori da tutelare.

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno della Società.

Inoltre il Gruppo, i suoi fornitori e partner più significativi, sono soggetti a legislazioni che tutelano il rispetto dei diritti umani e vietano il ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato. Infine, le clausole standard inserite nei contratti richiedono osservanza degli obblighi in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e delle leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale con applicazione dei contratti collettivi sul lavoro.

Il Gruppo si impegna nel futuro a promuovere il rispetto dei diritti umani lungo la propria catena di fornitura, promuovendo una valutazione dei rischi e degli impatti legati ai diritti umani, ispirandosi ai "sette principi" dell'UN Guiding Principles Reporting Framework delle Nazioni Unite.

ANTICORRUZIONE

Il Gruppo esplica la propria attività nel rispetto delle vigenti normative nazionali e internazionali e si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione attiva e passiva e conflitto di interesse.

Ogni dipendente e collaboratore del Gruppo e chiunque abbia rapporti con lo stesso deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. ASTM considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei propri dipendenti e collaboratori, secondo principi di **onestà, trasparenza, diligenza, competenza, professionalità ed efficienza**.

ASTM considera la propria immagine e la propria reputazione valori

che devono essere, anche in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei suddetti principi etici e di comportamento, in linea con quanto enunciato nel Codice Etico.

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente ed al Codice Etico, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed - in generale - dai dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguitamento di un interesse della Società, può considerarsi giustificato e, conseguentemente, se attuato, comporterà l'adozione di provvedimenti sanzionatori, nonché disciplinari.

PRIVACY

La Società tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relative a dipendenti, collaboratori o a terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, ed ogni dipendente e collaboratore è tenuto a conformarsi a tali principi.



CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di Corporate Governance del Gruppo è conforme alla normativa vigente ed è coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina approvato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate" di Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina"), a cui la Società dichiara di attenersi, e tiene conto della dimensione aziendale, dell'assetto azionario, nonché del settore di appartenenza. La Società adotta un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale.

Il modello prevede i seguenti organi collegiali: Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e comitati interni al Consiglio di Amministrazione (il Comitato per la remunerazione e il Comitato controllo e rischi).

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di ASTM S.p.A. e sulla composizione dei comitati interni e del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibile sul sito web della Società www.astm.it

Si riporta di seguito il dettaglio dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall' Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2016 rimarrà in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione - da parte dell'Assemblea - del Bilancio 2018.

Tale Consiglio è attualmente composto da 15 Amministratori, di cui 5 donne, 3 appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 12 alla fascia di età superiore ai 50 anni. 7 Amministratori sono considerati indipendenti ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF) e sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 22 aprile 2014 rimarrà in carica per tre esercizi sociali, fino all'approvazione - da parte dell'Assemblea - del Bilancio 2016.



Un sistema di Corporate Governance ben strutturato consente al Gruppo di operare in modo efficiente ed efficace, agevolando

i flussi informativi verso l'interno e l'esterno dell'organizzazione, con l'obiettivo di perseguire le strategie aziendali assicurando la tra-

sparenza nei confronti di tutti gli stakeholder interessati e creando valore sostenibile nel tempo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gian Maria Gros-Pietro	Presidente
Daniela Gavio	Vice Presidente
Marcello Gavio	Vice Presidente
Alberto Rubegni	Amministratore Delegato
Stefania Bariatti	Amministratore
Caterina Bima (3)	Amministratore
Marco Antonio Cassou (4)	Amministratore
Giuseppe Garofano (2)	Amministratore
Giuseppe Gatto (2)	Amministratore
Beniamino Gavio	Amministratore
Barbara Poggiali (1)	Amministratore
Luigi Roth (2)	Amministratore
Anna Chiara Svelto (1)	Amministratore
Stefano Viviano	Amministratore
Marco Weigmann (1)	Amministratore
Cristina Volpe	Segretario

COLLEGIO SINDACALE

Marco Fazzini	Presidente
Piera Braja (3)	Sindaco Effettivo
Ernesto Ramojno	Sindaco Effettivo
Massimo Berni	Sindaco Supplente
Roberto Coda	Sindaco Supplente
Annalisa Donesana	Sindaco Supplente

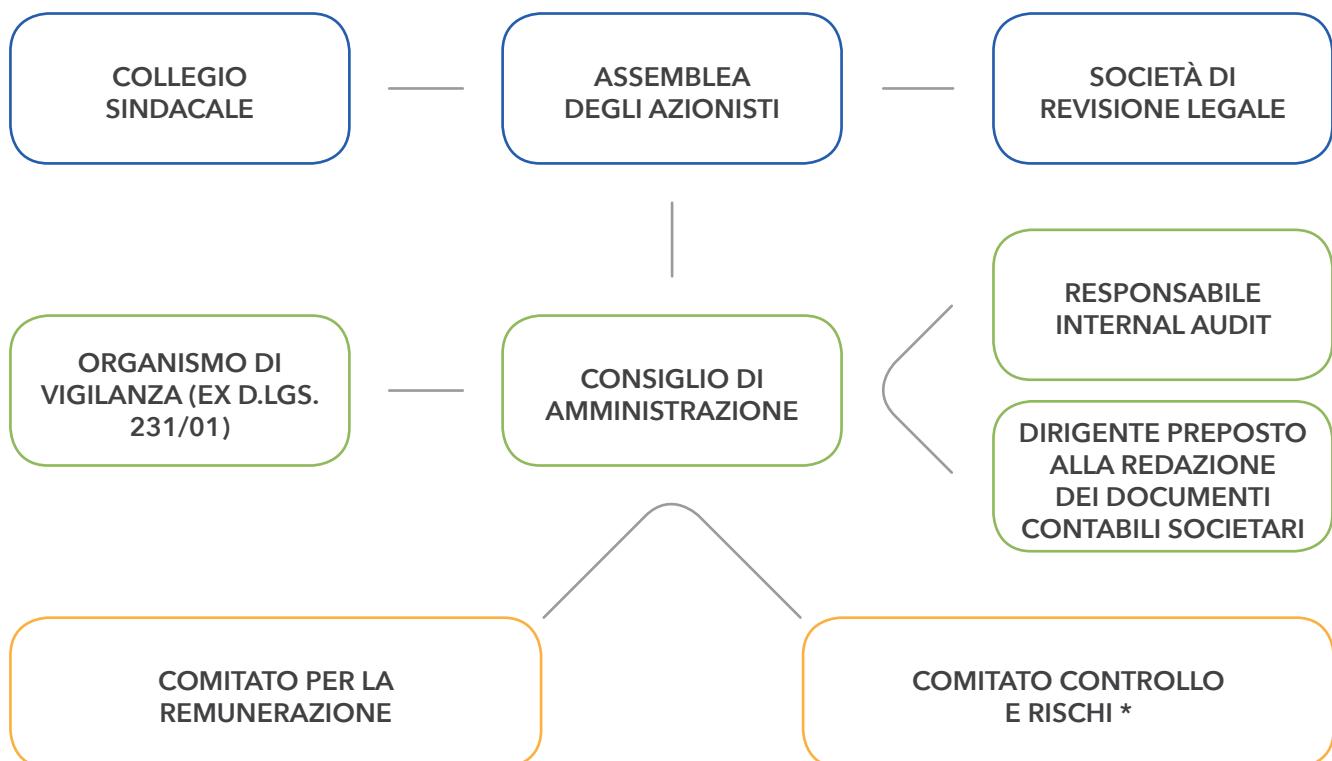
(1) Componenti del
"Comitato per la Remunerazione"

(2) Componenti del
"Comitato Controllo e Rischi"

(3) Componenti
dell' "Organismo di Vigilanza"

(4) Dimessosi dal Consiglio di
Amministrazione in data 28 marzo 2017

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI ASTM



* Assolve anche la funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate

GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione ed adottata in attuazione dell'art. 2391 bis cod. civ. e del Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti

correlate (Regolamento OPC).

Tale procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura

ai contenuti di tale Regolamento, ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La citata procedura, aggiornata una prima volta il 9 novembre 2012, è stata successivamente oggetto di rivisitazione in data 6 marzo 2014 e 23 gennaio 2017, nell'ambito della periodica attività ricognitiva raccomandata da Consob, su base triennale.

La Società non ha istituito uno specifico comitato per le operazioni con parti correlate. Come previsto dalla procedura per le operazioni

con parti correlate adottata dall'Emissente e come consentito dal Regolamento OPC, le attività del comitato di cui al Regolamento OPC vengono svolte dal Comitato Controllo e Rischi. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ASTM nella sezione "Governance".

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria.







Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

L'impegno
verso i nostri
dipendenti

L'impegno verso i nostri dipendenti

DIPENDENTI IN CIFRE

Le persone rappresentano la risorsa più importante al fine di creare valore all'interno dell'organizzazione oltre che un fattore fondamentale per il **successo** dell'azienda.

ASTM considera il proprio impegno verso la gestione delle persone come una responsabilità nei confronti degli individui che vi lavorano e come un'opportunità per **promuovere lo sviluppo** delle comunità in cui opera.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza che la **professionalità** e le **capacità** dei propri dipendenti ricoprono nello svolgimento delle attività aziendali. Sviluppo e mantenimento delle **competenze**, ac-

crescimento della **motivazione**, valorizzazione del **talento** e conciliazione **vita-lavoro** sono alcuni dei principali fattori chiave che il Gruppo mira ad integrare nella propria strategia di sviluppo delle persone.

Nelle politiche di gestione del personale, ASTM promuove **rapporti di lavoro stabili e continuativi nel tempo**, favorendo anche formule part-time e di lavoro flessibile che possano incontrare esigenze di maggior **elasticità e dinamicità** da parte dei propri dipendenti. Il Gruppo si avvale anche di una quota minima di personale esterno al fine di supportare le proprie attività.



Entrare nel mondo ASTM vuol dire avere la possibilità di entrare in un contesto dinamico e in costante sviluppo, in un ambiente in

cui lo scambio di competenze tra le persone rappresenta un fattore di crescita personale e di Gruppo, dove il dialogo e il confronto tra

tutti i dipendenti sono considerati uno strumento per condividere progetti e raggiungere gli obiettivi.



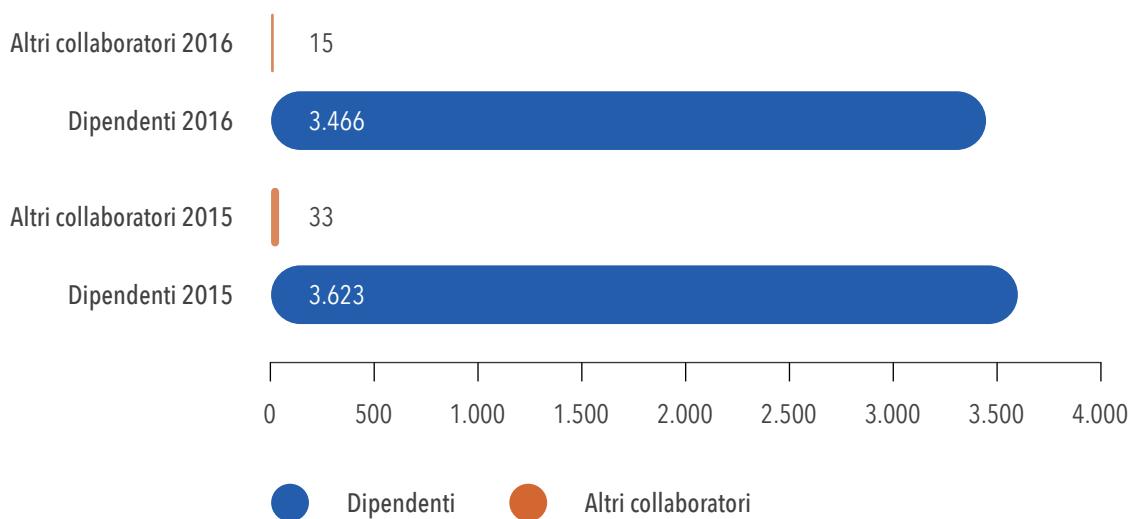
La presenza delle **donne** nell'organico di ASTM è un'altra leva determinante per lo sviluppo e la crescita della società.

L'azienda non attua discriminazioni in tema di etnia, orientamento sessuale, religione, età e reddito, elementi che sono invece considerati fattori di potenziale arricchimento per il Gruppo nel suo complesso.

Anche la tutela della **sicurezza** sui luoghi di lavoro rappresenta una leva fondamentale all'interno delle politiche aziendali del Gruppo, che sono indirizzate verso misure di **prevenzione e protezione** dei dipendenti, oltre che verso una diffusione ad ampio raggio di una **cultura** della Salute e Sicurezza sul lavoro.



PERSONALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE



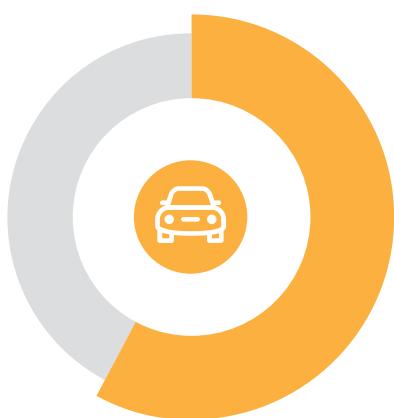
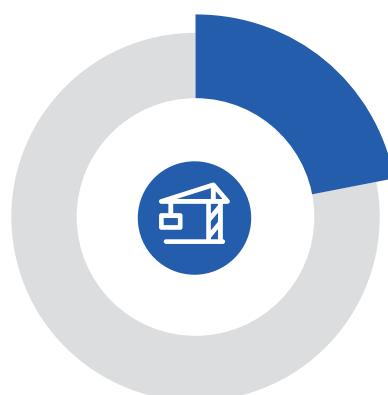
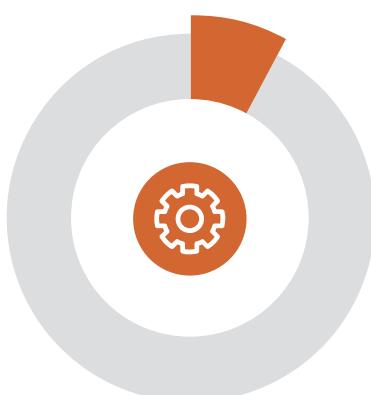
PERSONALE DEL GRUPPO E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	2.923	700	3.623	2.780	686	3.466
Altri collaboratori	30	3	33	14	1	15
Totale	2.953	703	3.656	2.794	687	3.481

La forza lavoro complessiva del Gruppo al 31.12.2016 è pari a 3.481 persone, di cui 3.466 dipendenti interni e una componente esigua, per tematiche specialistiche, di collaboratori esterni, pari a 15 persone.

Si evidenzia che la riduzione del personale è riconducibile principalmente alla riduzione dell'organico di Itinera. In particolare è conseguenza della definitiva cessazione dell'attività di alcuni cantieri facenti parte della Business unit operativa nella realizzazione di opere infrastrutturali e dell'impossibilità di ricollocare il personale ivi addetto in altre commesse attive, in quanto già con organico completo, nonché per la mancanza di nuove commesse nelle quali poter occupare il personale divenuto strutturalmente in esubero.

Nel 2016 gli uomini rappresentano l'80% dei dipendenti e il 93% dei collaboratori esterni.

PERSONALE DEL GRUPPO PER BUSINESS AL 31 DICEMBRE 2016**CONNESSIONI AUTOSTRADALI****58 %****COSTRUZIONI****22 %****INGEGNERIA****8 %****TECNOLOGIA E ALTRI****12 %**

Considerando la suddivisione del personale per business, circa il 58% è attivo nel settore delle concessioni autostradali. Circa il 22% dei dipendenti è operativo nel settore delle costruzioni, mentre i business ingegneria, tecnologia e altro impegnano una percentuale residua di risorse, pari al 20%.

**PERSONALE DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER GENERE
AL 31 DICEMBRE**

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	163	29	192	122	34	156
Tempo Indeterminato	2.760	671	3.431	2.658	652	3.310
Totale	2.923	700	3.623	2.780	686	3.466

A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nella promozione di rapporti di lavoro stabili nel tempo il 95% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato. Tale percentuale costituisce un ulteriore eccellente risultato in relazione al contesto macroeconomico attuale italiano.

PERSONALE DEL GRUPPO A TEMPO INDETERMINATO PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE E PER GENERE AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	2.540	467	3.007	2.438	444	2.882
Part-time	220	204	424	220	208	428
Totale	2.760	671	3.431	2.658	652	3.310

Nel 2016 428 dipendenti usufruiscono di contratti di lavoro part-time, pari al 13% dei dipendenti a tempo indeterminato. Essi si distribuiscono in maniera equilibrata tra uomini e donne, con un leggero sbilanciamento nei confronti della prima categoria (51%).

PERSONALE DEL GRUPPO IN ENTRATA PER GENERE E FASCE DI ETÀ

GENERE	ETÀ	2015		2016	
		n. persone	Turnover %	n. persone	Turnover %
Donne	<30 anni	39		26	
	30-50 anni	84		48	
	> 50 anni	12		12	
Totale donne		135	19,29%	86	12,54%
Uomo	<30 anni	94		56	
	30-50 anni	197		148	
	> 50 anni	63		66	
Totale uomo		354	12,11%	270	9,71%
TOTALE		489	13,50%	356	10,27%

Nel 2016 sono entrate a far parte del Gruppo ASTM 356 nuove persone, registrando un tasso di turnover in entrata pari a 10,27%.

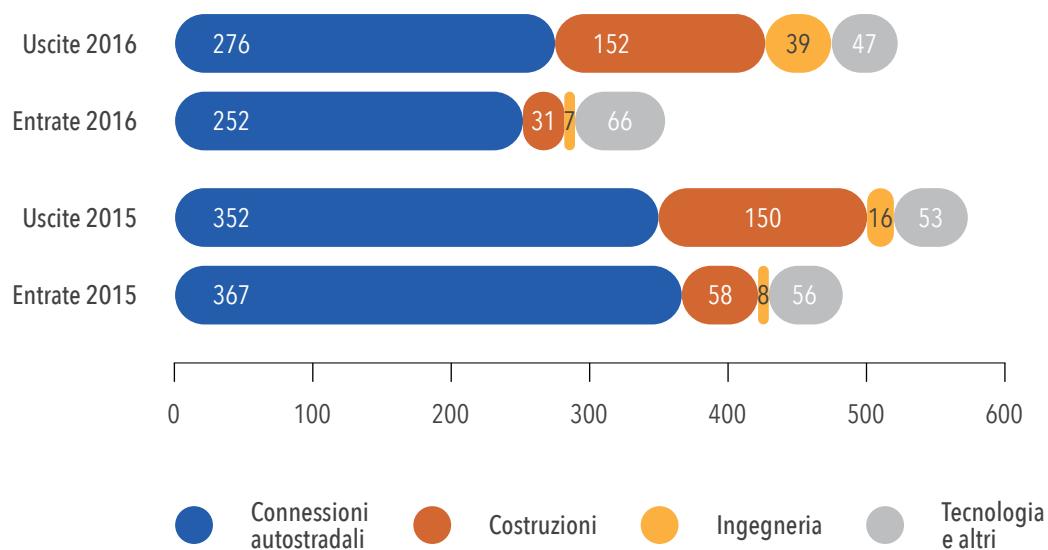
Il Gruppo, anche in un'ottica di ottimale utilizzo delle risorse umane privilegia, nella progettazione e definizione degli organici, candidati provenienti geograficamente dalla stessa città dove si svolgono le attività aziendali, ovvero Paesi e città ubicati nelle vicinanze, al fine di rendere meno oneroso e più efficiente, ove possibile, lo spostamento delle risorse. Tale logica è ovviamente subordinata alla presenza, in loco, di figure professionali con caratteristiche coincidenti con quelle richieste dal Gruppo.

Nel 2016, il 94% dei dirigenti del Gruppo lavora nel proprio Paese di origine.

Il tasso di turnover in uscita al 31.12.2016 si assesta al 14,83%. Durante l'anno le uscite totali ammontano a 514 persone, di cui 98 donne e 416 uomini che si concentrano principalmente nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni.

PERSONALE DEL GRUPPO IN USCITA PER GENERE E FASCE DI ETÀ

GENERE	ETÀ	2015		2016	
		n. persone	Turnover %	n. persone	Turnover %
Donne	<30 anni	37		24	
	30-50 anni	69		56	
	> 50 anni	32		18	
Totale donne		138	19,71%	98	14,29%
Uomo	<30 anni	95		63	
	30-50 anni	191		203	
	> 50 anni	147		150	
Totale uomo		433	14,81%	416	14,96%
TOTALE		571	15,76%	514	14,83%

PERSONALE DEL GRUPPO IN ENTRATA E IN USCITA PER BUSINESS

Oltre il 70% delle assunzioni e oltre il 50% delle uscite si concentrano nel settore delle concessioni autostradali che registra, nel 2016, 252 nuovi assunti e 276 uscite.

Si evidenzia che il settore è caratterizzato da un'elevata stagionalità dei dipendenti.

La selezione e l'assunzione del personale avviene nel rigoroso rispetto della vigente normativa, nonché delle regole definite dalla Società secondo criteri di **trasparenza** e di valutazione dei requisiti di **competenza, capacità e professionalità** individuale.

Il Gruppo opera affinché le risorse umane selezionate corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta, perseguiendo una politica volta al riconoscimento dei **meriti**, nel rispetto delle **pari opportunità**.

ASTM e le sue principali società controllate hanno sviluppato, una policy che consente di monitorare tutte le fasi operative inerenti l'assunzione di personale: dall'individuazione del profilo personale del candidato da inserire nelle specifiche realtà operative fino all'individuazione del livello di inquadramento e del relativo trattamento economico.

Il Gruppo pone la massima e costante attenzione alla valorizzazione del capitale umano: a tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento elementi fondamentali e privilegiati per l'adozione

ne di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

Con riferimento al settore delle **concessioni** autostradali e parcheggi urbani, la procedura utilizzata per la selezione e l'assunzione del personale richiama, ove applicabile, le norme comportamentali presenti nel Codice Etico, esplicita ulteriori principi di comportamento e presidi di controllo che devono essere osservati in sede di nuove assunzioni, nonché prevede l'eventuale predisposizione di piani di assunzione di **personale stagionale**, nel caso sia richiesto da necessità organizzative specifiche.

Con riferimento al settore **costruzioni**, la procedura di gestione e assunzione del personale si applica a tutto il personale dipendente della società e definisce precisi ruoli e responsabilità, criteri e modalità di selezione al fine di assicurare la disponibilità di risorse dipendenti in grado di rispondere alle necessità aziendali. Inoltre, vista l'operatività di Itinera su tutto il territorio nazionale attraverso le **unità di cantiere**, tale documento prevede modalità di selezione del personale specifiche che permettano di agevolare l'intero processo di recruiting e di ottimizzare le relative tempistiche.

Specifiche procedure di selezione e assunzione del personale sono previste per **Sinelec** ed **Euroimpianti Electronic**, attive nel settore tecnologico. Tali procedure sono implementate non solo al fine di garantire disponibilità di personale che risponda ai **requisiti tecnici e di professionalità** di volta in

volta richiesti, ma anche al fine di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nei processi di selezione stessi, caratteristiche che vengono anche riflesse nella conduzione delle attività aziendali.

Anche **Sina** e **Sineco** appartenenti al settore ingegneria applicano procedure strutturate di selezione del personale basate sul Sistema Integrato di Gestione per la Qualità e per il D.Lgs. 231/01. Tali procedure descrivono i principi comportamentali e le modalità operative per la selezione, formazione e addestramento del personale.



«ASTM pone la massima e costante attenzione alla valorizzazione delle risorse umane: a tal fine considera il criterio meritocratico,

della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento elementi fondamentali e privilegiati per l'adozione-

ne di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente»

Codice Etico

Sviluppo dei dipendenti

I Gruppo ASTM crede fortemente nell'importanza della **formazione** per la crescita del proprio personale e si impegna quindi a sviluppare percorsi formativi finalizzati a maturare un'alta professionalità e ad accrescere le competenze manageriali e tecnico-professionali dei propri dipendenti.

Le attività formative erogate a livello di Gruppo risultano eterogenee in relazione alle specifiche attività svolte dalle diverse aree aziendali.

I principali corsi formativi possono essere comunque classificati nelle aree descritte di seguito:

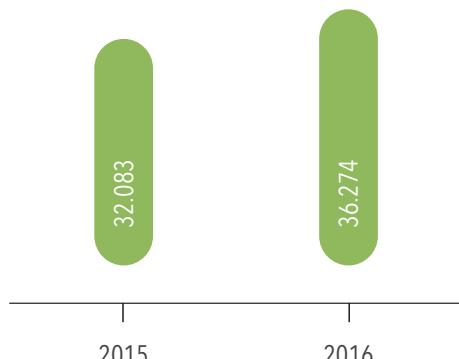
- **qualità:** include gli interventi formativi volti a offrire al proprio personale le competenze necessarie a raggiungere, mantenere e migliorare gli standard di qualità definiti a livello di singola società e di Gruppo;
- **salute e sicurezza:** include gli interventi formativi volti a ottimizzare il sistema informativo

per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

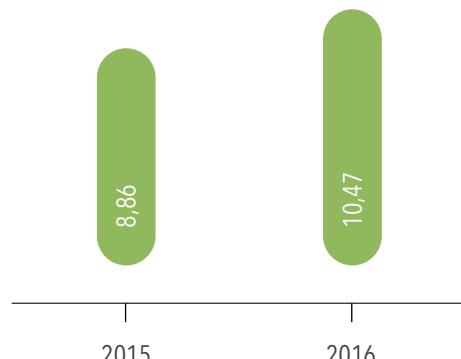
- **tecnico - professionale:** include gli interventi formativi volti all'acquisizione e al mantenimento di competenze tecnico-professionali pratiche e teoriche;
- **trasversale:** include gli interventi di formazione volti all'acquisizione e al mantenimento di competenze comuni ai diversi livelli organizzativi e categorie professionali di appartenenza (lingue straniere, comunicazione, informatica, aggiornamenti normativi, ecc.).

Nel corso dell'anno il Gruppo ha erogato complessivamente 36.274 ore di formazione con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Di queste oltre 7.000 ore sono state focalizzate su programmi di formazione specifici su salute e sicurezza. Le ore di formazione pro-capite sono aumentate in parallelo del 18%, passando da 8,86 nel 2015 a 10,47 nel 2016.

**ORE DI FORMAZIONE TOTALI
DEL PERSONALE DEL GRUPPO**



**ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE
DEL PERSONALE DEL GRUPPO**



PROGRAMMI PER LA GESTIONE DELLE COMPETENZE E LA FORMAZIONE CONTINUA

Le società del Gruppo implementano programmi per la gestione delle competenze e promuovono una formazione ed un aggiornamento progressivo e continuo a sostegno dell'impegno continuativo dei dipendenti.

In quest'ottica, già da alcuni anni, ciascuna società mappa le competenze dei propri dipendenti richiedendo in via telematica la compilazione di questionari sulle professionalità e sulle attitudini lavorative con riferimento al periodo di lavoro in azienda, ivi compresa la formazione ricevuta presso precedenti datori di lavoro e i titoli di studio conseguiti ed eventuali abilitazioni a specifiche mansioni certificate da enti preposti alla formazione. Detta mappatura, che è oggetto di aggiornamento periodico, consente un'immediata individuazione delle figure necessarie all'azienda in un ampio scenario di Gruppo.



All'interno del perimetro Costruzioni, l'Ufficio Sistemi di Gestione di Itinera analizza periodicamente (con cadenza almeno semestrale) la necessità di formazione di tutto il personale, in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La necessità di formazione può emergere, per esempio, da nuovi obiettivi aziendali, emanazione di nuove normative, assunzione di nuovo personale, modifica o inserimento di nuovi macchinari o apertura di nuove unità operative.

I responsabili individuano quindi le risorse, interne o esterne, necessarie allo svolgimento dei corsi.

L'Ufficio Sistemi di Gestione raccolgono tutte le necessità formative e predispone il piano formativo che è poi sottoposto a Direzione Risorse Umane e Organizzazione per approvazione. Il piano formativo è emesso tipicamente su base annuale ed aggiornato in base alle nuove esigenze.

Le attività di formazione possono prevedere corsi teorici, corsi pratici, corsi di qualifica e riunioni di aggiornamento.

ITINERA Costruzioni

All'interno del perimetro Ingegneria, l'Ufficio Qualità Ambiente Sicurezza di Sina e Sineco, per tramite della propria funzione preposta, redige annualmente il Piano della formazione, un documento di sintesi che riassume quanto svolto in ambito formazione nell'anno in corso e gli obiettivi formativi per l'anno seguente.

Il Piano viene elaborato per sviluppare le competenze e le conoscenze utili alla realizzazione degli obiettivi aziendali e per promuovere la crescita e la valorizzazione professionale dei singoli dipendenti.

Gli interventi formativi sono stabiliti a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi, sulla base dei profili professionali, delle competenze possedute e dei piani di sviluppo professionale.

L'Ufficio Qualità Ambiente Sicurezza, a seguito dell'analisi delle richieste ricevute, elabora la programmazione degli interventi, tenendo altresì in considerazione la formazione specifica stabilita per legge e le scelte strategiche aziendali definite dall'Alta Direzione per il medio e lungo termine.

Le attività di formazione possono prevedere corsi esterni affidati a qualificati soggetti, corsi interni o partecipazione a seminari e conferenze, mentre la metodologia didattica di riferimento è, per quanto possibile, del tipo "training on the job", in modo da unire l'acquisizione delle competenze all'applicazione delle stesse sul luogo di lavoro.

SINA E SINECO Ingegneria

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

"ASTM richiede il massimo rispetto delle persone e della normativa applicabile in materia di lavoro e condanna fermamente il lavoro irregolare, forzato e quello minorile, ponendo tra i propri obiettivi la creazione di un posto di lavoro in cui si tenga in espressa e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali".

Codice Etico

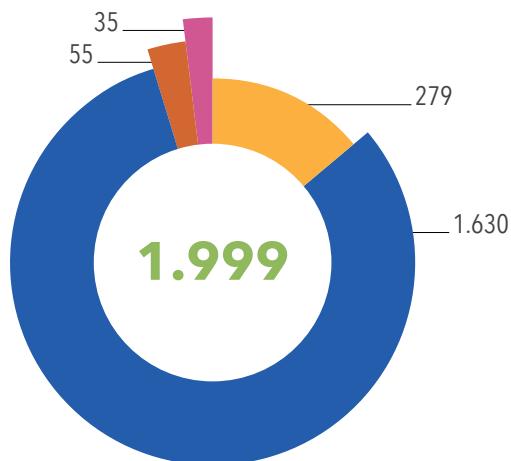
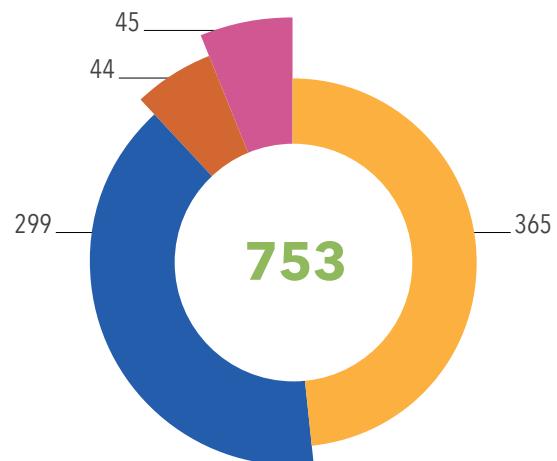
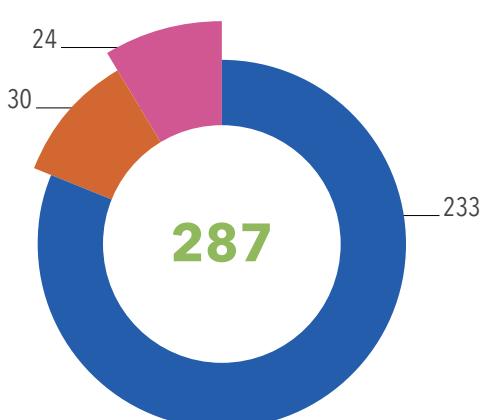
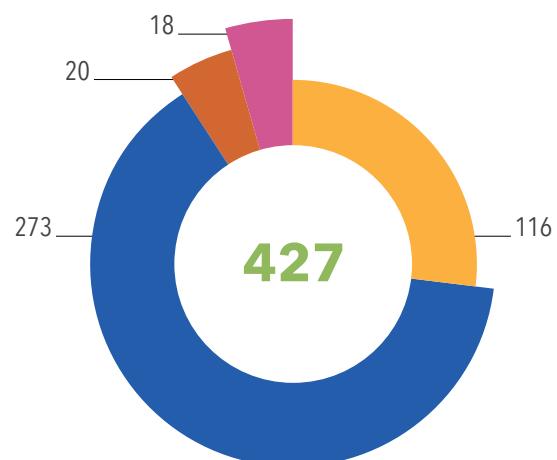
PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	103	16	119	105	17	122
Quadri	125	16	141	129	20	149
Impiegati	1.888	665	2.553	1.795	640	2.435
Operai	807	3	810	751	9	760
Totale	2.923	700	3.623	2.780	686	3.466

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno del Gruppo.

Osservando la scomposizione del personale del Gruppo, oltre il 70% dei dipendenti è rappresentato dalla categoria degli impiegati e circa il 22% dalla categoria degli operai. Seguono i quadri e i dirigenti che insieme rappresentano una quota di circa l'8% sul totale.

Nel 2016 le donne rappresentano il 20% dei dipendenti, in leggero aumento rispetto lo scorso anno. Oltre il 90% delle donne è impiegato mentre si registrano 17 donne che occupano posizioni dirigenziali.

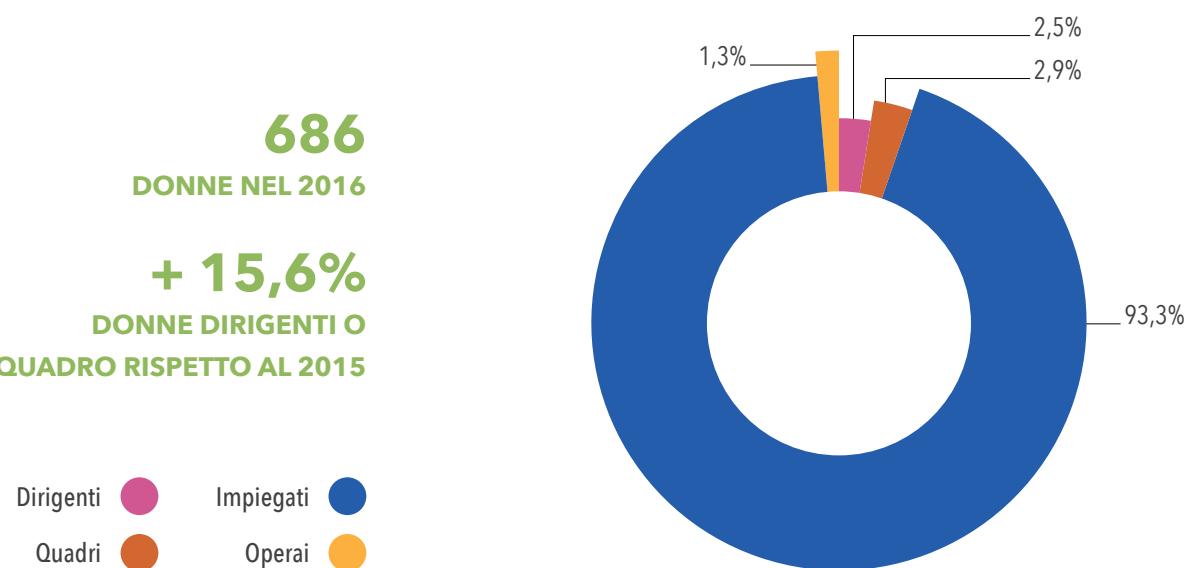
PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E PER BUSINESS AL 31 DICEMBRE 2016**CONNESSIONI AUTOSTRADALI****COSTRUZIONI****INGEGNERIA****TECNOLOGIA E ALTRI**

Dirigenti

Quadri

Impiegati

Operai

PERSONALE FEMMINILE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO AL 31 DICEMBRE 2016**PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE**

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015				AL 31 DICEMBRE 2016			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	43	76	119	-	42	80	122
Quadri	-	72	69	141	-	62	87	149
Impiegati	108	1.471	974	2.553	74	1.331	1.030	2.435
Operai	33	443	334	810	33	405	322	760
Totale	141	2.029	1.453	3.623	107	1.840	1.519	3.466

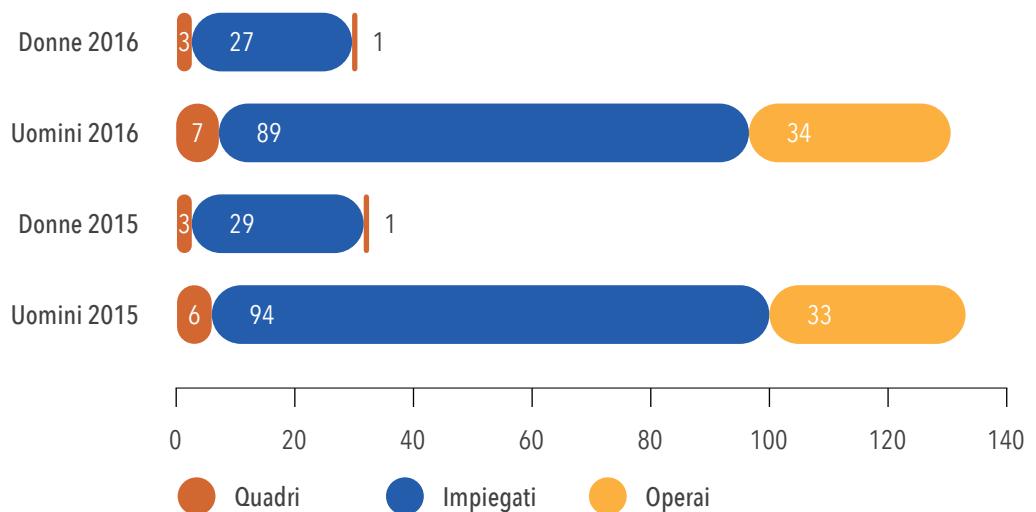
In linea con lo scorso anno, la maggior parte dei dipendenti si colloca nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni (53%).

L'età media si attesta ad un livello di 46,3 anni, in continuità con l'anno precedente (45,5 anni). Il settore di business con l'anzianità anagrafica maggiore risulta essere quello delle concessioni con un valore che si attesta sui 51,2 anni, al contrario il settore con l'età anagrafica inferiore risulta essere il settore ingegneristico con un'anzianità anagrafica media di 43,6 anni.



46,3 ANNI
ETÀ MEDIA

PERSONALE DEL GRUPPO APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE AL 31 DICEMBRE



Nel 2016 il Gruppo ha in organico 161 dipendenti appartenenti alle categorie protette, di cui 31 donne e 130 uomini.

1.273 persone registrano inoltre un'anzianità aziendale inferiore a 10 anni, 1.768 inclusa tra 10 e 29 anni e 425 superiore a 30 anni.

Questi dati confermano l'impegno del Gruppo nell'instaurare rapporti di lavoro solidi nel tempo e nell'investire sul proprio personale.

PERSONALE DEL GRUPPO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEL 2016



**L' 81% DELLE NOSTRE PERSONE
VANTA UN'ANZIANITÀ DI SERVIZIO
SUPERIORE AI 5 ANNI**



**37% PERSONE
CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
INFERIORE A 10 ANNI**



**51% PERSONE
CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
COMPRESA TRA 10 E 29 ANNI**



**12% PERSONE
CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
SUPERIORE A 29 ANNI**

RETRIBUZIONI E BENEFIT

Particolare attenzione è riservata ai **percorsi di carriera** e al corretto **posizionamento contrattuale** anche attraverso l'utilizzo, in alcune società del Gruppo, di diversi parametri retributivi di contratto collettivo nazionale di lavoro ("CCNL"), ad esempio nel settore delle concessioni autostradali e dei parcheggi, al fine di ottenere e di verificare la "performance" dei dipendenti. In questo modo il Gruppo tende a favorire progressioni orizzontali.

Con cadenza annuale, inoltre, vengono analizzate dall'alta Direzione le posizioni e i risultati di ciascuna risorsa e stabiliti, di conseguenza, percorsi di miglioramento lavorativo con riflessi sugli inquadramenti contrattuali e relativa variazione dei livelli retributivi in un progetto ampio e multiperiodale di premialità.

Nel rispetto di quanto stabilito dai CCNL applicati dalle società del

Gruppo sono presenti trattamenti integrativi alle prestazioni che spesso hanno anticipato la vigente normativa welfare e che sono volti a integrare le prestazioni solitamente riconosciute dalla normativa di legge. Tali benefit, che sono previsti per i lavoratori a tempo pieno, includono:

- polizze, anche alternative ai fondi negoziali, di integrazione trattamento pensionistico;
- polizze di rimborso di spese mediche per i dipendenti e familiari anche se non previsti dal CCNL di riferimento;
- prestazioni di Long Term Care ("LTC");
- polizze e assistenze integrative di legge e contratto di lavoro (ad esempio, polizze sulla vita e polizze infortuni);
- accordi con organizzazioni sindacali volti ad anticipazioni/prestiti ai dipendenti a condizioni agevolate.



Il sistema retributivo di ASTM mira a valorizzare le competenze di ciascun individuo, il suo ruolo e le sue responsabilità all'interno del Gruppo. Le politiche retributive sono volte ad attrarre e valo-

rizzare nuove risorse con elevate professionalità e talento e sono strutturate al fine di accrescere la motivazione dei dipendenti. È fondamentale che un sistema retributivo remunerli le proprie risor-

se sulla base del ruolo di ciascuna all'interno dell'organizzazione e che sia in grado di riconoscere i meriti e i contributi individuali.

Sono altresì allo studio soluzioni, che rientrano nell'ambito della normativa fiscale, quali flexible benefits che, in occasione della scadenza di alcuni contratti integrativi aziendali, saranno oggetto di confronto in un'ottica di ottimizzazione anche assistenziale dei dipendenti.

Il rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini si attesta ad un livello pari o di poco superiore ad uno, in particolare nelle categorie Dirigenti e Operai, dove si registra uno sbilanciamento dello stipendio in favore della categoria femminile.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

	2015	2016
	Rapporto donne/uomini	Rapporto donne/uomini
Dirigenti	1,01	1,09
Quadri	0,99	0,96
Impiegati	0,86	0,87
Operai*	1,05	1,08
Totale	0,99	1,03

Il rapporto non tiene conto dei dipendenti donna della società Itinera S.p.A. data la non comparabilità di mansioni

RELAZIONI INDUSTRIALI

L'attività delle società che fanno riferimento al Gruppo ASTM copre una ampia area operativa che interessa un numero significativo di contratti collettivi di lavoro e, quindi, per ovvia conseguenza, un elevato numero di contratti di secondo livello sia aziendali sia territoriali e/o di bacino.

I contratti collettivi nazionali di lavoro più rappresentativi a livello di numero di dipendenti coperti sono:

- Edilizia industria e suoi integrativi provinciali;
- Metalmeccanico industria;
- Autostrade e trafori;
- Terziario commercio;
- Manufatti cementizi;
- Dirigenti industria;
- Dirigenti commercio.

Le aziende hanno come riferimento comune per la gestione delle relazioni industriali quanto stabilito dalla Legge 300 / 70 "statuto dei lavoratori" da cui discendono tutte le normative di Legge e di Contratto nazionale - territoriale e che sono capo saldo e riferimento in tutte le trattative sindacali.

Le aziende riconoscono nelle Organizzazioni Sindacali ("OO.SS.") firmatarie dei contratti collettivi di lavoro nazionali e loro rappresentanze territoriali le controparti "naturali" in tutti i confronti e trattative siano esse di carattere economico - normativo siano esse per la gestione di situazioni di esubero.

Dato l'elevato numero di contratti oggi in essere le relazioni industriali occupano uno spazio significativo nella gestione delle risorse umane tenuto altresì conto della

ramificazione a livello geografico delle attività del Gruppo sia in Italia che all'estero.

Nell'ambito delle strategie perseguite, che nel settore delle risorse umane sono finalizzate alla crescita e all'ottimizzazione della prestazione lavorativa ivi compresi i livelli di sicurezza e qualità, le aziende facenti riferimento al Gruppo ASTM hanno come obiettivo primario la **valorizzazione del lavoro, la qualificazione professionale** e il miglioramento dei livelli di **soddisfazione dei dipendenti** nell'ambito delle regole fissate, come detto, dalla normativa di Legge e di Contratto.

Strategico per il raggiungimento degli obiettivi è il **coinvolgimento** delle controparti sindacali in un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia alle aziende sia ai dipendenti.

Concessioni autostradali

Fermo quanto sopra, nel corso dell'anno 2016 per quanto attiene al comparto autostradale sono state gettate le basi per la discussione e sottoscrizione con le OO.SS. Nazionali di settore di un **protocollo comune** di relazioni industriali in continuità con la disciplina del rinnovato CCNL Legge 2016 / 2018 - di cui le società del settore sono parte firmataria - che sarà improntato alla valorizzazione dei rispettivi ruoli tenendo in considerazione l'evoluzione dello scenario in cui le società operano.

Sempre nel settore autostradale sono stati sottoscritti accordi per il potenziamento numerico e l'ottimizzazione della prestazione

lavorativa del personale con contratto a tempo parziale attraverso un percorso di relazioni che ha raggiunto, con reciproca soddisfazione delle parti, un livello di **flessibilità** del rapporto di lavoro favorevole non solo all'azienda, ma anche al singolo dipendente.

Costruzioni e ingegneria

Nel corso dell'anno 2016 per il settore costruzioni e ingegneria, tema ricorrente nelle relazioni industriali è stata la gravissima situazione di mercato e la modifica della regolamentazione di Legge in tema di lavori pubblici che ha generato, soprattutto nel settore delle manutenzioni stradali, situazioni di esubero di personale che hanno interessato un numero importante di lavoratori.

Tali situazioni hanno visto le società del settore impegnate in modo importante a livello ministeriale nella definizione di procedure di riduzione del personale precedute da periodi di intervento di ammortizzatori sociali straordinari.

Altri settori

Per tutti gli altri settori sono in corso i rinnovi dei contratti aziendali di secondo livello su cui il Gruppo ha da sempre tenuto una particolare attenzione riconoscendo nel **confronto propositivo** tra azienda e organizzazioni sindacali aziendali, così come nella trattativa d'anticipo, un valido strumento di gestione delle risorse e di "raffreddamento" nel caso di situazioni anche potenzialmente conflittuali.

In tutti i settori sono altresì utilizzati strumenti come valido deterrente al fenomeno dell'assenteismo che ha visto negli ultimi anni una significativa riduzione dell'incidenza delle ore di assenza sulle ore lavorabili con conseguente riduzione del valore assoluto in termini di ore di lavoro straordinario.

Sempre nel corso dell'anno 2016 sono proseguiti in molti settori, soprattutto a livello aziendale, i confronti tra le parti per la gestione, ammodernamento e recepimento della normativa di legge sul welfa-



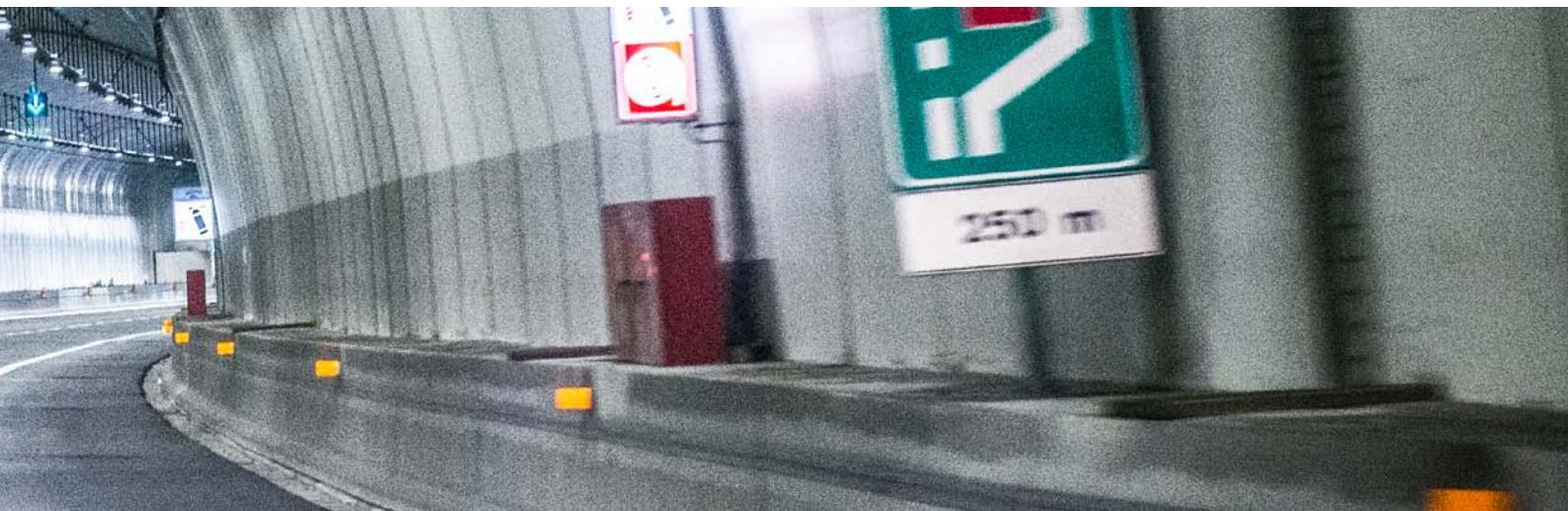
re così come prevista nella Legge di stabilità 2016.

In quanto al comma che precede sarà di ulteriore stimolo per le parti nel trovare soluzioni, economicamente sostenibili, a potenziamento e integrazione di molti accordi che potranno confluire nel nuovo sistema di welfare quali le polizze sanitarie integrative del sistema sanitario nazionale e le polizze sia contrattuali sia assicurative operative nel settore delle forme pensionistiche integrative; in molti casi parecchie società del Gruppo hanno sottoscritto accordi di pari oggetto in anticipo sui contratti collettivi nazionali.

Non saranno peraltro esclusi, ove ne ricorrono le condizioni, percorsi di valutazione sulla utilizzabilità anche in forma sperimentale di contratti di lavoro così detti "**smart working**" a potenziamento della flessibilità del rapporto e l'inserimento di assistenze ai dipendenti quali i flexible benefits o strumenti analoghi.

Sempre all'interno delle relazioni industriali trova spazio tutta la contrattazione, spesso condivisa, relativa alla **formazione professionale** delle risorse che prevede il coinvolgimento sia delle rappresentanze sindacali sia dei lavoratori interessati al fine di mantenere elevati standard di professionalità. Le società hanno nel sistema Fondimpresa / Fondirigenti / Fonte un valido aiuto nella progettazione e redazione di percorsi formativi oltre ad un importante sostegno economico integrativo dei costi di formazione.

A completamento segnaliamo che a livello di Gruppo l'adesione alle Organizzazioni Sindacali si attesta mediamente intorno al 50% della forza lavoro con riferimento al comparto autostradale; l'adesione dei dipendenti alle forme pensionistiche complementari e polizze integrative di assistenza sanitaria, ove previste, risulta molto elevata tra degli aventi diritto.



SALUTE E SICUREZZA

ASTM ritiene di primaria importanza la salute e la sicurezza dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto della normativa, ma anche un impegno costante per il **miglioramento** delle condizioni di lavoro. Tale impegno si concretizza nell'adozione di politiche volte ad assicurare a ciascun dipendente del Gruppo un ambiente di lavoro idoneo, privo di pericoli e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

I dipendenti sono tutelati attraverso la diffusione di una **cultura** sulla sicurezza, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e attraverso il monitoraggio e la valutazione delle situazioni di pericolo.

L'adozione di soluzioni per assicurare la salute e sicurezza dei dipendenti è particolarmente rilevante per i settori delle costruzioni e delle concessioni autostradali e parcheggi urbani, in quanto i dipendenti sono più esposti a rischi e pericoli nello svolgere le loro attività quotidiane.

Durante l'anno 2016 sono stati registrati 73 infortuni, per la maggior parte avvenuti sul luogo di lavoro, con una diminuzione del 19% rispetto al 2015. I dati riportati di seguito fanno riferimento alla forza lavoro totale del Gruppo, sono inclusi quindi anche collaboratori quali, ad esempio, interinali, stagisti e collaboratori esterni.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	5	-	5	6	-	6
Infortuni	80	10	90	63	10	73

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infornuti sul luogo di lavoro	66	7	73	53	5	58
Infornuti in itinere	14	3	17	10	5	15
Totale	80	10	90	63	10	73

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità ¹	0,39	0,31	0,38	0,37	0,13	0,33
Tasso di malattia professionale ²	0,20	-	0,17	0,26	-	0,21
Tasso di assenteismo ³	3,50	4,30	3,64	4,21	4,82	4,32
Tasso d'infortunio ⁴	16,36	10,01	15,28	13,63	10,44	13,08

¹ L'Indice di gravità degli infortuni è il rapporto tra il totale dei giorni di lavoro persi a causa degli infortuni e il totale di ore lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000

² Il Tasso di malattia professionale è il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000

³ Il Tasso di assenteismo è il rapporto tra il totale dei giorni di assenza e il totale dei giorni lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 100

⁴ Il Tasso di infortunio è il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000

L'indice di gravità degli infortuni e il tasso di infortunio hanno registrato entrambi una diminuzione del 14% rispetto al 2015.

I giorni di assenza registrati durante il 2016 sono stati 31.431, mentre i giorni persi si attestano ad un livello di 1.911, con una diminuzione del 20%.

GIORNI DI ASSENZA DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenza ¹	22.308	5.985	28.293	25.127	6.305	31.431
Giorni persi ²	2.037	348	2.385	1.777	134	1.911

¹ Per Assenze si intendono i giorni in cui il lavoratore non si è presentato al lavoro, non solamente come conseguenza di infortunio o malattia. Sono esclusi dalle assenze i giorni di permesso concordati come ad esempio vacanze, permessi di studio, maternità o paternità.

² Per Giorni Persi si intendono i giorni in cui non si è lavorato (e pertanto "persi") a causa dell'impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi.

COMUNICAZIONE INTERNA: #AGORÀ

Dal 2016 il Gruppo ASTM dispone di un nuovo portale Intranet, **#Agorà**, dedicato ai dipendenti del Gruppo.

Il nuovo Portale rappresenta uno strumento di lavoro e di informazione, di condivisione del lavoro in Azienda, un vero e proprio punto di riferimento per la comunicazione interna. Attraverso il portale si può infatti accedere alle comunicazioni, alle procedure quadro, alle news e alle politiche aziendali. Nella home di **#Agorà** si possono trovare, tra le altre cose, i link relativi all' immagine coordinata di Gruppo, ai comunicati stampa, ai principali articoli riferiti all'attività del Gruppo, la Rassegna stampa e le principali news, gli eventi che riguardano le attività in corso delle

diverse società, nonché i più importanti documenti societari.

I dipendenti del Gruppo sono coinvolti nel perfezionamento del portale: sono, infatti, chiamati a dare suggerimenti per il miglioramento delle voci esistenti.

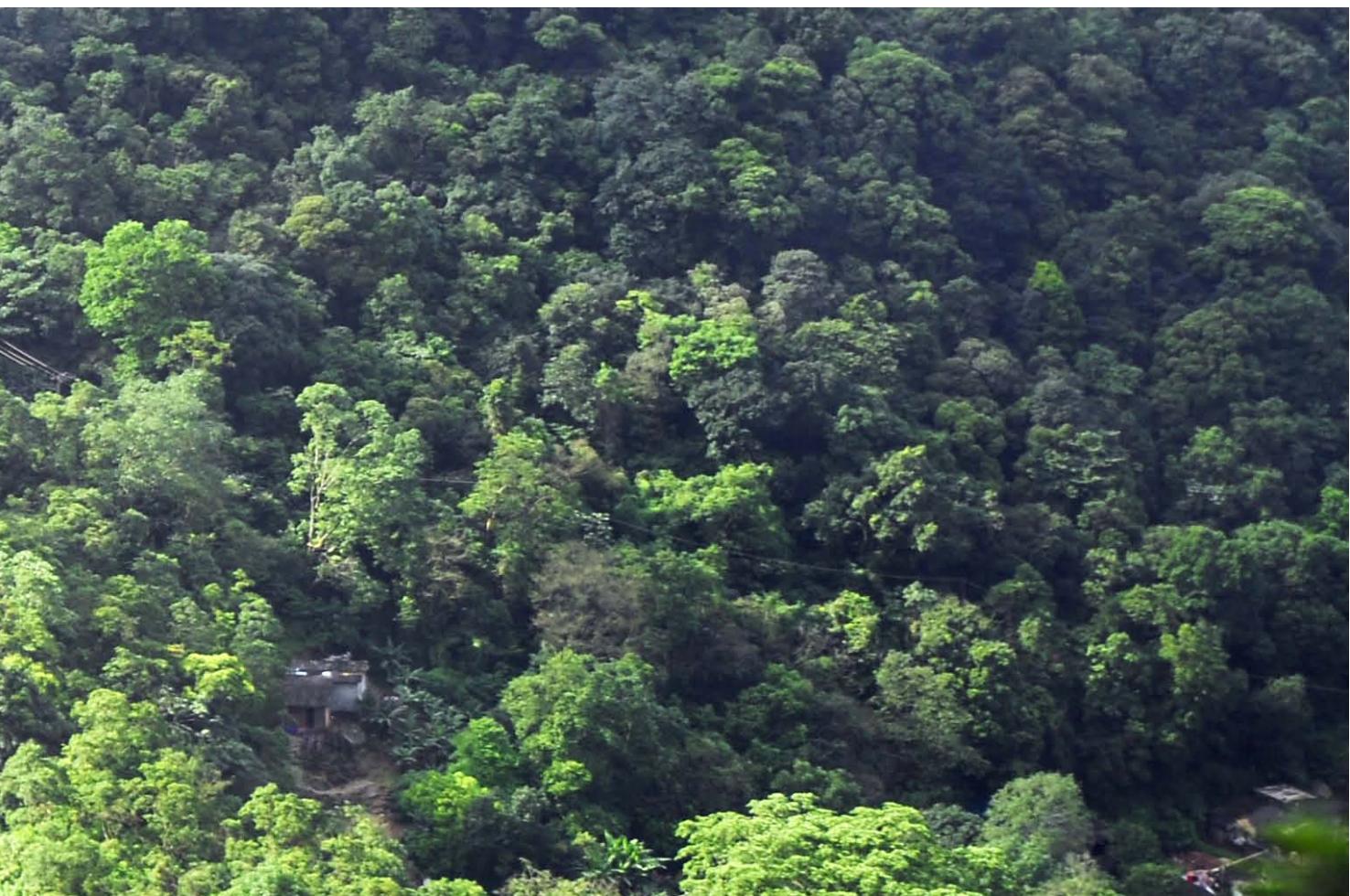
Per fare squadra anche on line, nella home del portale si trova una rubrica, **Agorà raccontaci**, nella quale vengono ospitati i racconti e le esperienze sul lavoro dei dipendenti. Si tratta quindi di uno spazio aperto in cui condividere con gli altri il proprio lavoro.

Il portale è accessibile esclusivamente via rete infragruppo e, quindi, non da motore di ricerca esterno.



"Si tratta di una importante innovazione con cui si vuole realizzare un nuovo modello di comunicazione interna di Gruppo, ponendo al centro le persone e le attività quotidiane dei dipendenti."





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

Il rispetto
per l'ambiente



Il rispetto per l'ambiente

CONSUMI ENERGETICI

Consumi energetici

Nel 2016 i consumi di energia del Gruppo ASTM ammontano a un totale di 656 migliaia di GJ, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-3,6%).

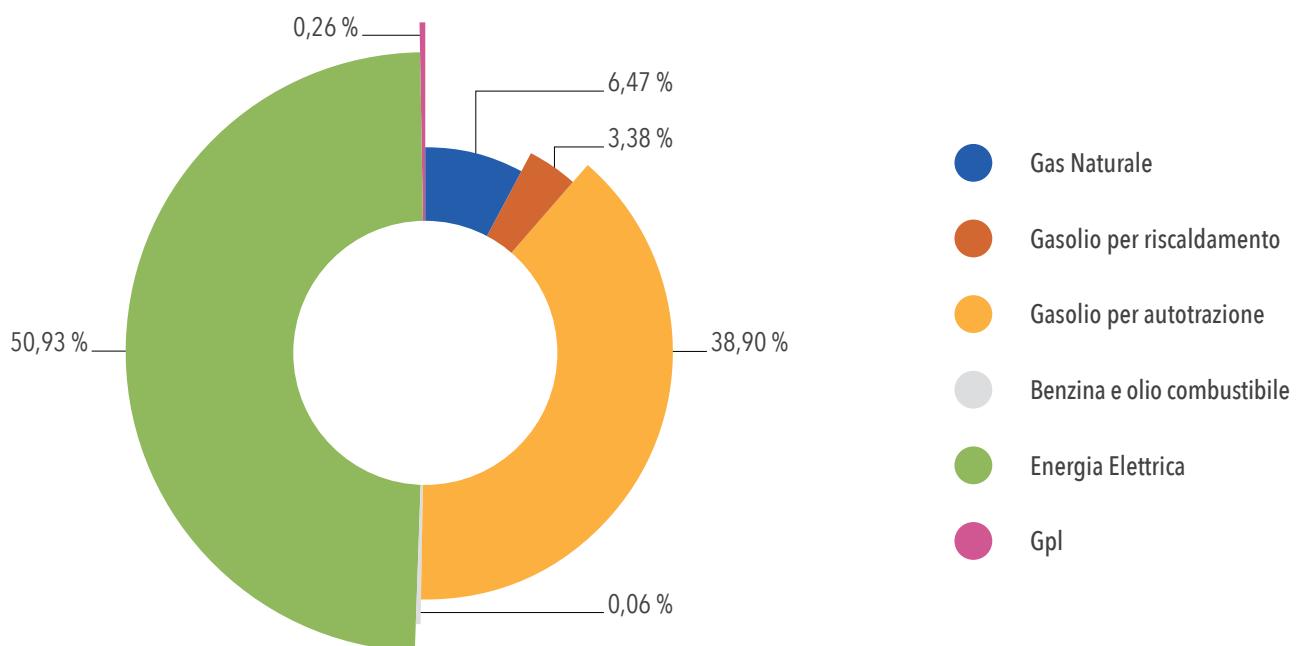
Sono in fase di valutazione lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di monitoraggio con l'obiettivo di razionalizzare i consumi energetici di tutte le società del Gruppo.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO ASTM*

FONTE DI CONSUMO	2015	2016
	Totali	Totali
Gas Naturale (m ³ /000)	1.366	1.087
Gasolio per riscaldamento (l/000)	698	601
Gasolio per autotrazione (l/000)	7.168	6.928
Olio combustibile (l/000)	1	1
Benzina (l/000)	19	11
Energia elettrica (kWh/000)	93.183	92.824
<i>di cui acquistata</i>	93.051	92.759
<i>di cui da fotovoltaico</i>	380	324
<i>immessa in rete da fotovoltaico</i>	248	259
Gpl (l/000)	48	65

*Alcuni dati relativi ai consumi energetici sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO ASTM PER FONTE NEL 2016
 (percentuali espresse sui valori in GJ)



Autostrada Torino-Savona S.p.A. ha installato 4 impianti fotovoltaici, due impianti presso le stazioni autostradali di Fossano; una a Carmagnola e una presso la galleria Bric Tana.

Inoltre, nelle gallerie di lunghezza < 500 m sono stati installati corpi illuminanti a LED per illuminazione permanente.

Sull'Autostrada Asti-Cuneo sono

presenti due installazioni fotovoltaiche in funzione (barriera Castelletto Stura e casello di S. Albano) e una installazione fotovoltaica presso la barriera di Govone, entrata in funzione a settembre 2016.

EMISSIONI

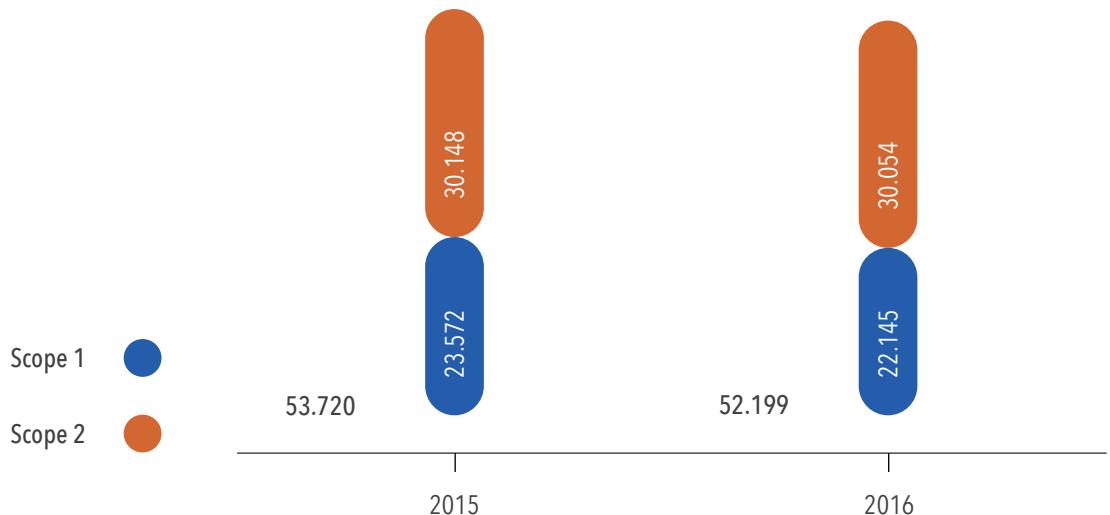
*Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione

**Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica.

Nel 2016 le emissioni dirette di CO₂ (Scope 1*) sono state pari a 22.144 tonnellate, mentre le emissioni indirette (Scope 2**) sono state pari a 30.054 tonnellate.

Le emissioni risultano in calo rispetto al 2015, in particolare le emissioni dirette sono diminuite del 6,06%.

TOTALE EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) E INDIRETTE (SCOPE2) [T CO₂]



Fonte dei fattori di conversione e di emissione utilizzati: ISPRA (2016) e Ministero dell'Ambiente (2016).



Sulla base di recenti report e studi scientifici a riguardo, le emissioni derivanti da autoveicoli sono generalmente in costante riduzione e nell'ambito delle emissioni complessive in aree metropolitane la maggior parte dei GHG (*Greenhouse Gas*) deriva da impianti termici e processi produttivi industriali.

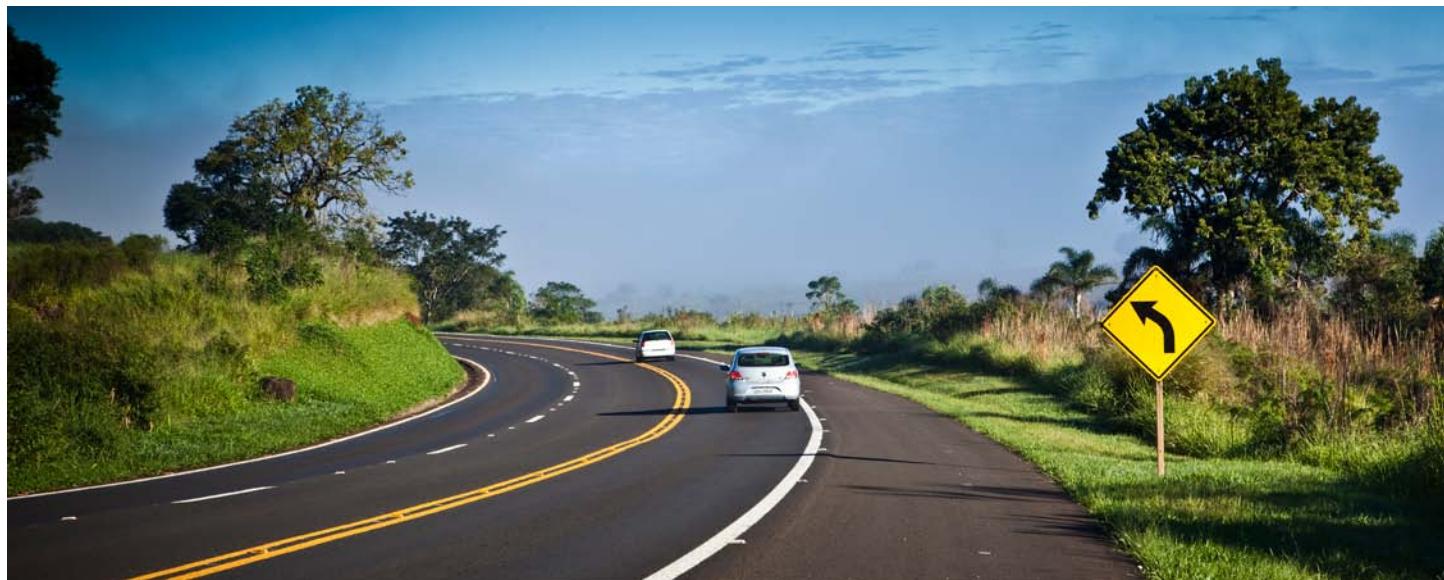
CONSUMI IDRICI

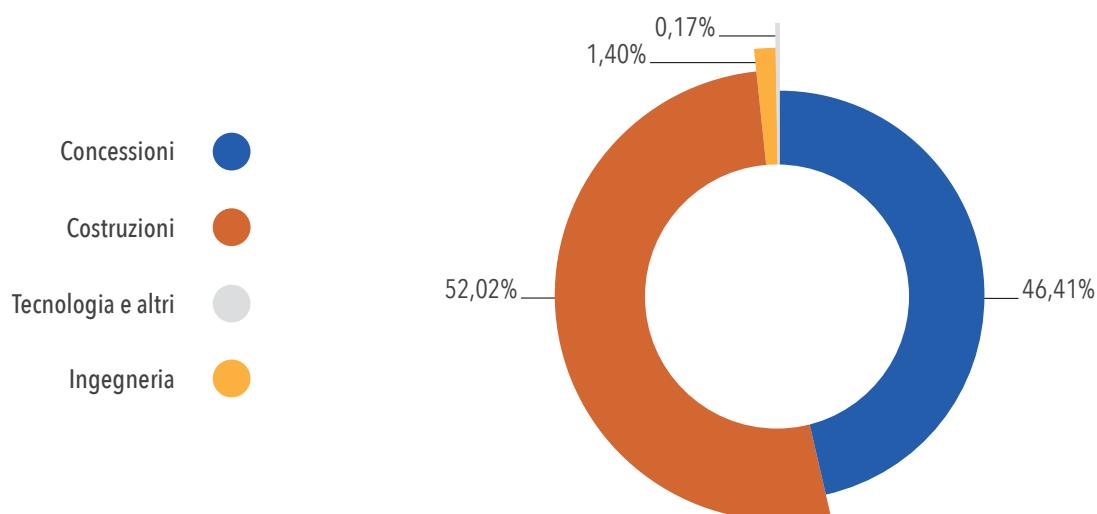
Nel 2016 le società del Gruppo ASTM hanno consumato complessivamente oltre 160.000 m³ d'acqua, in calo rispetto al consumo registrato nell'anno passato (-6,4%). In particolare il 66% dell'acqua consumata è stata prelevata dall'acquedotto, il 22% da fiume e il 12% da falda.

CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO ASTM*

	m ³	2015	2016
		Totale	Totale
Prelievo dall'acquedotto		115.093	106.839
Prelievo da fiume		39.000	35.576
Prelievo da falda		19.210	19.861
Totale acqua		173.303	162.276

*Alcuni dati relativi ai consumi idrici sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.



CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO ASTM PER BUSINESS NEL 2016(percentuali espresse sui valori in m³)

Come evidenziato dal grafico più del 50% dei consumi idrici interessano il settore delle costruzioni. In particolare l'utilizzo di acqua avviene principalmente nei cantieri, con un consumo di 84.414 m³.

Con riferimento al settore delle concessioni, invece, nei cantieri manutenzionali si evidenzia un consumo pari a 75.309 m³, che rappresenta circa il 46,4% sul totale dei consumi del Gruppo.

L'utilizzo di acqua per i settori ingegneria e tecnologia risulta invece significativamente inferiore: l'utilizzo di acqua si attesta ad un livello di 2.553 m³ d'acqua, prevalentemente destinati all'utilizzo nelle sedi operative.

RIFIUTI

In linea con le politiche del Gruppo i rifiuti prodotti sono, ove possibile, riciclati e, per la restante parte, smaltiti nei siti più idonei a seconda della tipologia del rifiuto stesso. La politica del Gruppo in tema di gestione dei rifiuti è orientata a garantire la gestione sostenibile dei rifiuti incrementando la percentuale, già alta, di rifiuti riciclati e continuando ad assicurare una gestione responsabile dei rifiuti pericolosi.

Nel 2016 il Gruppo ha prodotto complessivamente 376 migliaia di tonnellate di rifiuti, con un incremento del 17% rispetto al 2015, di cui il 99,96% classificati come non pericolosi. La tipologia di rifiuti prodotti è disomogenea a causa della varietà dei business gestiti del Gruppo. Il quantitativo maggiore di rifiuti origina dal settore costruzioni (99% del totale); a seguire il settore concessioni con lo

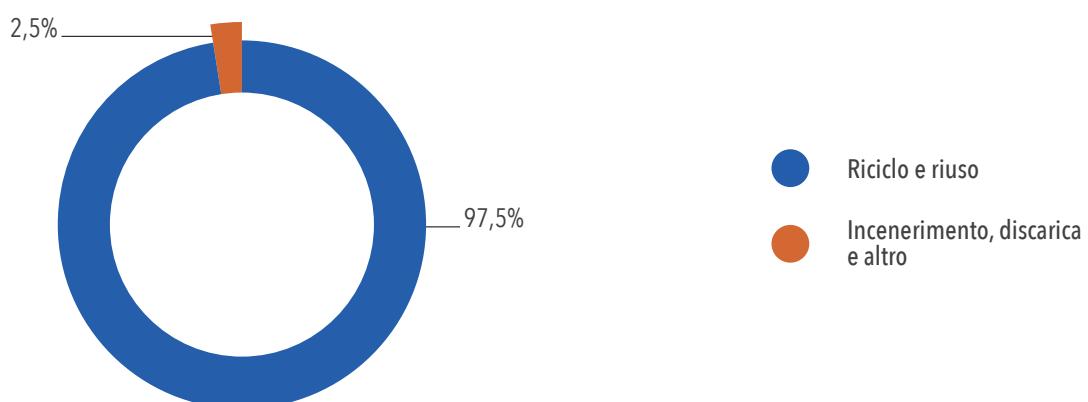
0,75% della produzione (2.822 t) e infine i settori ingegneria e tecnologia, che producono nel complesso solamente lo 0,03% dei rifiuti per un ammontare complessivo di 117 t.

Per il settore costruzioni i rifiuti prodotti sono tipicamente riconducibili alla tipologia da "costruzione e demolizione" e vengono avviati a recupero quasi per la loro totalità. Sono infatti attivi e gestiti internamente alla rispettiva società alcuni impianti di recupero per il fresato d'asfalto.

Nel 2016 la quasi totalità dei rifiuti prodotti dal Gruppo è stata ricicljata e riutilizzata (97,5%), mentre circa il 2,5% è smaltita in discarica, incenerito o dismesso in altro modo.

Lo smaltimento dei rifiuti è gestito tramite servizi municipali e ditte specializzate.

RIFIUTI DEL GRUPPO ASTM PER METODO DI SMALTIMENTO NEL 2016



RIFIUTI DEL GRUPPO ASTM PER TIPOLOGIA NEL 2016**RIFIUTI DEL GRUPPO ASTM PER METODO DI SMALTIMENTO**

METODO DI SMALTIMENTO	2015				2016			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	-	-	-	-	-	246.146	7%
Riciclo [t]	45	300.569	300.614	9%	105	120.309	120.415	3%
Incenerimento [t]	0,3	142	142	-	0,1	-	0,1	-
Discarica [t]	42	941	984	-	32	648	680	-
Altro [t]	39	20.244	20.283	1%	17	8.713	8.729	-
Totale	126	321.896	322.023	100%	155	375.816	375.970	100%

GESTIONE DEL RUMORE

Tra i settori di attività del Gruppo l'attenzione alla tematica del rumore riveste un ruolo particolarmente importante in relazione al business delle concessioni e delle costruzioni.

Con riferimento al settore delle concessioni, i veicoli in transito sulle infrastrutture di trasporto quali strade e autostrade rappresentano una fonte di inquinamento acustico ampiamente diffusa sul territorio e significativa, specialmente quando le infrastrutture si trovano in prossimità di centri abitati e agglomerati urbani. Consapevole del potenziale impatto negativo sulla collettività, il Gruppo ha avviato una ampia azione di misura, studio degli impatti, progettazione e costruzione delle opere di mitigazione. Un processo di evidenza pubblica sulle scelte è stato istruito in conformità a quanto previsto dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico", elaborando un Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore. Il Gruppo è stato un precursore nell'utilizzo degli asfalti silenziosi che combinano l'effetto acustico della fonoassorbienza con l'effetto drenante e relativi benefici per la sicurezza ed il confort di guida in caso di pioggia.

Nel 2015 sono stati effettuati investimenti per la costruzione di barriere antirumore per un totale di Euro 5,5 milioni. In particolare, SALT ha investito Euro 2,5 milioni e Autostrada dei Fiori ha sviluppato interventi di mitigazione acustica lungo le tratte dei comuni di Imperia, Ceriale e Loano per un totale di Euro 3 milioni. Nel 2016 sono stati effettuati investimenti pari a 2,34 milioni di euro dalle conces-

sionarie ATS, AdF, SALT e SATAP (A21). Come per l'anno precedente sulla A4 sono state installate barriere acustiche nell'ambito dei lavori di ammodernamento dell'autostrada.

Lungo le tratte autostradali del Gruppo sono installati circa 90 km di barriere antirumore.

Si evidenzia altresì che la grande maggioranza dei tratti autostradali all'aperto sono dotati di pavimentazione drenante, caratterizzata da un conglomerato bituminoso ad alta percentuale di vuoti, il che conferisce a tale tipo di pavimentazione anche proprietà fonoassorbenti. Nel complesso lo sviluppo delle pavimentazioni drenanti/fonoassorbenti ammonta a circa 1.300 Km circa di carreggiata autostradale.

Relativamente al business delle costruzioni è da notare come il rumore generato da lavorazioni nei cantieri (scavo, montaggio manufatti, impianti di betonaggio) e movimentazione di mezzi operativi, rischia di essere fonte di disturbo per la comunità locale principalmente in relazione alla localizzazione del cantiere. Per le attività operative fisse sono condotti studi di impatto acustico o valutazione del rispetto dei limiti di zonizzazione acustica imposti dai Comuni di volta in volta interessati dai lavori. Per i cantieri temporanei e mobili, in ragione della complessità dell'intervento e del superamento dei limiti di zonizzazione acustica comunale, si presenta invece apposita istanza di deroga al Comune. In ogni caso, vengono attentamente valutate eventuali segnalazioni di disturbo da rumore per poi adottare ogni opportuno provvedimento a minimizzare gli impatti.

BARRIERE ANTIRUMORE

	(Sviluppo in km)
SATAP S.p.A. (Tronco A4)	23,4
SATAP S.p.A. (Tronco A21)	15,5
Autostrada Torino Savona S.p.A.	5,2
Società Autostrada Ligure Toscana - SALT S.p.A.	22,5
Autocamionale della Cisa S.p.A	3,1
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	8,4
Autostrada dei Fiori S.p.A.	9,7
SAV S.p.A. - Società Autostrade Valdostane	2
Totale	89,8



CONCESSIONI SATAP
(A4 Torino - Milano)

La pianificazione degli interventi di mitigazione acustica, è stata realizzata in modo integrato con la progettazione degli interventi

di ammodernamento del tronco autostradale. Il progetto prevede l'inserimento di una serie di opere di mitigazione al rumore, dimensionate in base agli indicatori e ai limiti nazionali.

L'esecuzione degli interventi, pianificati nel Piano d'Azione 2013-2017, è ad oggi in fase avanzata di realizzazione e risulta in ampie parti del tracciato conclusa.



PROCEDURA "RUMORE VERSO L'ESTERNO" - ITINERA

Nel Sistema di Gestione Integrata di Itinera è stata prevista un'istruzione operativa per la gestione del rumore. L'istruzione operativa Rumore verso l'esterno è una procedura il cui scopo è quello di stabilire le modalità operative e le responsabilità in relazione alla gestione ed al monitoraggio delle sorgenti di rumore verso l'esterno. La procedura, che si applica

alle sorgenti sonore fisse e mobili di rumore all'interno dei cantieri temporanei e mobili, ha le finalità di regolare le attività di controllo delle emissioni di rumore e assicurare che siano rispettati i limiti prescritti dalla normativa applicabile e assicurare il conseguimento degli eventuali obiettivi e traguardi ambientali.

Dal punto di vista operativo il principale controllo da effettuarsi in cantiere per misurare l'impatto

acustico è il rilievo fonometrico. Il rilievo viene effettuato prima dell'apprestamento del cantiere al fine di caratterizzare acusticamente l'area da parte di un tecnico competente in acustica.

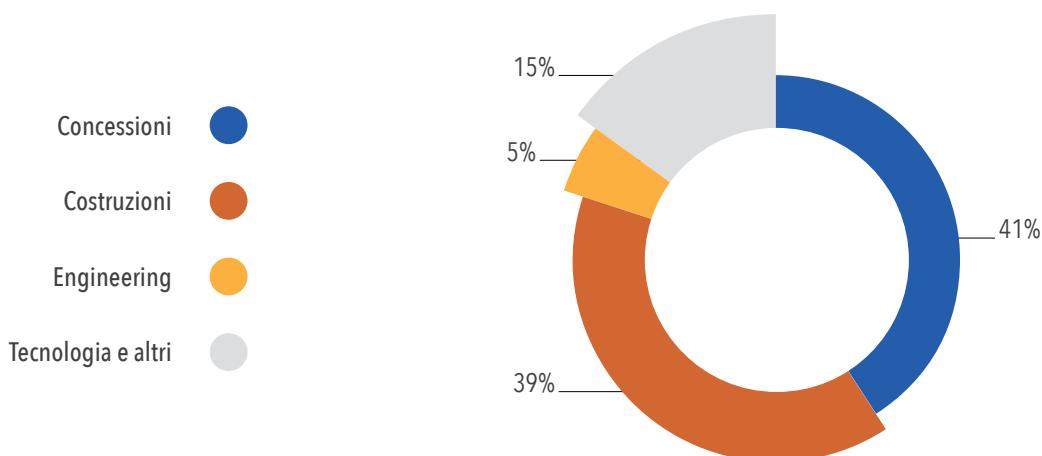
I fattori che influiscono sulle emissioni sonore di un cantiere sono molteplici (tipologia di lavorazioni in corso, condizioni meteo, rumori esterni al cantiere, ecc.) e devono essere tenute opportunamente d'accordo nella valutazione.

OTTIMIZZAZIONE DEI TRASPORTI

La politica di gestione dei trasporti di ASTM prevede la limitazione, per quanto possibile, degli spostamenti superflui e l'utilizzo di un parco auto aziendale con veicoli a basso impatto ambientale.

CONSUMI DI CARBURANTE DEL GRUPPO ASTM (I)

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2015		2016	
	Consumo / impatto	% sul totale	Consumo / impatto	% sul totale
Concessioni	2.094.270	38%	2.019.862	41%
Costruzioni	2.337.111	42%	1.901.342	39%
Ingegneria	340.837	6%	269.297	5%
Tecnologia e altri	763.256	14%	740.162	15%
Totale	5.535.474	100%	4.930.663	100%





COSTRUZIONI

Nella valutazione degli impatti ambientali più significativi per il settore delle costruzioni sono da prendere in considerazione unicamente

quelli legati ai consumi di carburante e quello delle emissioni di Co₂ in atmosfera dovuto al consumo di carburante. Per quanto riguarda le emissioni dovute agli scarichi ed il rumore, l'impatto è minimo visto

che la quasi totalità del parco macchine è recente (mediamente due anni di vita). Gli sversamenti di olio per rotture sono minimizzate attraverso una puntuale e programmata manutenzione dei mezzi.



INGEGNERIA E TECNOLOGIA

Le società del settore tecnologico gestiscono l'aspetto degli impatti ambientali dei trasporti limitando, per quanto possibile, gli spostamenti superflui non strettamente legati alle attività proprie della società ovvero: manutenzioni programmate, manutenzioni correttive o di installazione di nuovi impianti.

Nella valutazione degli impatti ambientali più significativi è da prendere in considerazione unicamente quello legato ai consumi legati alle attività di cui sopra.

Le società appartenenti al settore ingegneria hanno consolidato la strategia di razionalizzazione e rinnovo costante del parco mezzi mediante la fornitura in leasing triennale dei mezzi alimentati con

carburanti a minore impatto ambientale e conformi alle più recenti normative vigenti in materia di emissioni. Inoltre, Sineco e Sina hanno un Sistema di Gestione Ambientale con specifica procedura per la gestione dei mezzi. L'obiettivo è di proseguire la sostituzione del parco autovetture aziendali con veicoli a minore impatto ambientale.

GESTIONE DELLE TEMATICHE AMBIENTALI

Un numero significativo delle società rilevanti del Gruppo, in termini di livello di attività e numerosità del personale, implementa o sta sviluppando un "Sistema di Gestione Ambientale". Tale sistema è indispensabile per l'individuazione dei principali impatti ambientali del Gruppo e per lo sviluppo di un processo di mitigazione degli stessi.

Nello specifico Satap (tronco A21), Itinera, Sina, Sineco, ed Euroimpianti Electronics hanno deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 assicurando l'applicazione di specifiche procedure di gestione per il costante miglioramento delle proprie performance ambientali.

Le società del Gruppo che operano nei business della tecnologia e delle costruzioni hanno inoltre realizzato un sistema di gestione integrato (Qualità, Sicurezza e Ambiente) per garantire che tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, salute e ambiente applicabili siano identificati, valutati e che siano adottate le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa in tutte le unità operative.



5
SOCIETÀ CERTIFICATE
ISO 14001



12
RECLAMI E NON
CONFORMITÀ GESTITI E
RISOLTI DURANTE IL 2016

Nel corso del 2016 sono stati gestiti e risolti 12 reclami inerenti gli impatti ambientali. Otto di questi sono stati gestiti da SALT per rifiuti abbandonati da ignoti su particelle di sua proprietà, mentre un caso è stato gestito da Autostrada dei Fiori in relazione alla rumorosità dovuta al traffico. Sono stati inoltre gestiti tre casi di non conformità ambientali relativi a due commesse di Itinera.



COMPLIANCE A LEGGI E
REGOLAMENTI IN MATERIA
AMBIENTALE

Per tutte le società del Gruppo non sono state rilevate, nel corso del 2016, sanzioni significative per

mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale.



«Voi potete comperare il lavoro di un uomo, la sua esperienza, i suoi consigli, ma non potrete mai comperare l'entusiasmo, l'iniziativa, la devozione del cuore, della mente, dell'anima.

Queste cose le dovete meritare con la vostra lealtà verso di lui.»

PLATONE





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

L'impegno
per il territorio



L'impegno per il territorio

LA CATENA DI FORNITURA

ASTM, nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con i fornitori, si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del Codice Etico ed alle procedure interne, e altrettanto richiede ai propri dipendenti e collaboratori, i quali sono tenuti a evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la Società.

I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con i medesimi, segnalando tempestivamente alla Società l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

Per tutte le società concessionarie la trasparenza del processo di affidamento dei lavori relativi alla costruzione delle infrastrutture autostradali è garantita dalle disposizioni di legge che le concessionarie sono tenute a rispettare per l'affidamento dei suddetti lavori. In particolare viene fissata una percentuale dei lavori complessivi che deve seguire un procedura di bando pubblico per l'affidamento e una percentuale che può seguire la procedura dell'affidamento diretto. Sia per gli affidamenti diretti che per gli affidamenti tramite gara esiste poi un prezzario ufficiale ANAS, sulla base del quale vengo determinati i prezzi "soglia" de-

gli interventi da svolgere (le gare sono effettuate a ribasso del prezzario ANAS). Inoltre si evidenzia che i "costi di progettazione e costruzione beni reversibili" e i "costi di manutenzione delle infrastrutture autostradali" sostenuti dalle società concessionarie autostradali sono soggetti a verifica da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ("MIT" o "Concedente"). In particolare i progetti relativi alla costruzione dei beni reversibili autostradali vengono predisposti sulla base dei prezziali ANAS e sono oggetto di approvazione da parte del MIT, così come i ribassi applicati nel caso di affidamenti infragruppo. La fase di aggiudicazione degli appalti, in caso di gara ad evidenza pubblica, ed in conformità con le normative di settore prevede la nomina di un'apposita commissione di gara composta da membri nominati direttamente dal MIT. La commissione opera in totale autonomia e al termine del proprio lavoro rende nota la classifica delle offerte presentate tramite cui la concessionaria procede all'affidamento dei contratti. L'avanzamento del progetto è monitorato da una apposita commissione di collaudo nominata dal MIT stesso. Infine, mensilmente, viene inviata una reportistica sul progredire delle manutenzioni e degli investimenti all'Ufficio Ispettivo Territoriale di competenza del MIT.

Il piano annuale di manutenzione delle infrastrutture autostradali è

predisposto dalla concessionaria e viene condiviso con l’Ufficio Ispettivo Territoriale di competenza del MIT. I costi di manutenzione discendono per la quasi totalità dall’applicazione di contratti che prendono a riferimento i prezziari ANAS, al netto dei ribassi. Semestralmente le società concessionarie trasmettono al MIT il consuntivo dell’attività di manutenzione svolta nel periodo, con confronto con il dato previsionale annuale inserito nel piano finanziario allegato alla convenzione.

Allo stesso modo, ASTM procede all’individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Le prestazioni e i servizi dei fornitori, anche se eterogenei in relazione ai differenti settori di attività del Gruppo, devono garantire, oltre ai necessari livelli qualitativi, il rispetto dei migliori standard in termini di diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori, etica e rispetto dell’ambiente.

Comportamenti contrari ai suddetti principi, espressi anche nel Codice Etico, sono considerati, dalla

Società, grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell’esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

In particolare, la catena di fornitura dei business costruzioni, concessioni autostradali e tecnologia sono caratterizzate da alcune peculiarità, in particolare:

Tutte le società hanno un “Albo Fornitori” aggiornato e mantenuto in base alle procedure delle singole società dall’Ufficio Acquisti, Contratti o Qualità;

- Ogni esigenza di acquisto deve dare origine da una Richiesta di Acquisto (RDA), che viene generata dall’officer (esiste uno o più officer per ogni linea della società) e dev’essere approvata dal suo Responsabile;
- Prima che arrivi all’ufficio Acquisti, in alcuni casi la richiesta dev’essere validata dal Controller, che verifica l’esatta imputazione della spesa e la copertura dei costi (in alcune società questo passaggio non esiste e la copertura della spesa viene verificata dal Responsabile dell’Officer);



INGEGNERIA

Il numero dei Fornitori all’interno dello specifico albo è variabile in base alla tipologia di attività svolta. In ogni caso lo scopo ultimo della gestione di tale albo è quello di garantire una sufficiente quantità di Fornitori, anche tramite l’iscrizione di società di nuova costituzione e/o per mezzo di inviti ad offrire volti a vagliarne le capacità tecniche e, per la relativa iscrizione

a registro, etiche e morali.

Inoltre, in conformità al sistema di gestione per la qualità ISO 9001, i fornitori utilizzati vengono valutati dalla Direzione tramite il supporto dei Responsabili tecnici di riferimento e della funzione aziendale competente per la qualità. La valutazione effettuata tiene conto di diversi fattori, tra i quali, la competitività economica, i case histories, le condizioni offerte e, a seguito dell’esecuzione dell’attività, della

qualità e della performance delle prestazioni rese. La valutazione, nel suo complesso, e dunque da un punto di vista di efficienza e di eticità e moralità, incide sull’adeguatezza del Fornitore in termini di accettabilità e, conseguentemente, sulla potenzialità della sussistenza di rapporti commerciali con il medesimo. Infine il vaglio positivo incide sull’iscrizione all’interno dell’albo aziendale.

- Il Buyer ricevuta la RDA, avvia il processo di selezione del fornitore, verificando i fornitori presenti nell'Albo e richiedendo almeno 3 offerte a fornitori diversi. Le offerte e l'evoluzione della trattativa viene tabulata, per dare evidenza delle motivazioni che hanno portato alla scelta del fornitore. Una volta conclusa la negoziazione, il Responsabile del Buyer, verifica la tabulazione e tutte le condizioni prima di mandare avanti l'RDA.
- L'ufficio Acquisti/Contratti prov-

vede alla formulazione dell'ordine di acquisto (ODA), che dopo essere stato siglato dai vari responsabili viene sottoposto alla firma del Legale Rappresentante o del Procuratore.

- Al ricevimento del DDT, l'officer che ha attivato il processo con l'emissione della richiesta di acquisto (RDA), provvede a verificare e ad approvare il documento dopo aver accertato la conformità di quanto consegnato rispetto all'ordinato.



LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DI CRITERI RIGUARDANTI LE CONDIZIONI DI LAVORO

Per quanto riguarda il business delle **concessioni** attualmente non vi è un criterio di scelta preventiva dei fornitori. I contratti di servizi e lavori prevedono una clausola con la quale il fornitore si obbliga a riconoscere una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per CCNL di appartenenza nonché ad osservare scrupolosamente le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione, retribuzione dei lavoratori e corretta imposizione fiscale e versamento delle rate

e manleva la società.

In relazione al business **costruzioni**, invece, lo screening dei fornitori nell'ambito di criteri relativi a pratiche di lavoro avviene in maniera differenziata a seconda che le lavorazioni da eseguire siano da prevedere in Italia e UE o al di fuori delle stesse.

Per l'Italia e la UE è infatti verificata a priori la regolarità della documentazione riguardante in senso omnicomprensivo le maestranze da adibire alle lavorazioni poi svolte. Sono quindi valutate le regolarità di natura retributiva, fiscale, contributiva, previdenziale, antifortunistica e di formazione, informazione ed addestramento.

Per l'estero extra europeo (per l'anno 2015 ancora in fase pre organizzativa) si aggiungerà a tale modalità di screening una particolare attenzione per il lavoro minore (sia per subaffidatari presenti

direttamente in cantiere che per produttori esterni di materiali poi posti in opera in cantiere) e per le condizioni di vita all'interno dei campi base (vitto, alloggio, possibilità ludiche del tempo libero, trasporto da e per la nazione di eventuale provenienza,....).

Nel caso specifico di fornitori operanti in unità produttive esterne, si fisserà contrattualmente l'obbligo di sostenere specifici audit in materia direttamente presso le unità produttive interessate.

Infine, le società del settore **ingegneria** hanno implementato un sistema di valutazione dei fornitori sulla base di requisiti di idoneità tecnica professionale previsti dalla normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.



ASPECTI SIGNIFICATIVI, RIGUARDANTI IL LAVORO NELLA CATENA DI FORNITURA E AZIONI INTRAPRESE

Per quanto riguarda il business delle **concessioni** nel caso in cui dall'esame della documentazione prodotta si evincesse una qualsiasi irregolarità (ad esempio quella contributiva), si ricorre alle clausole di risoluzione previste in ogni ordine/contratto.

L'attività delle ditte del business **costruzioni** sono tipicamente effettuate, in particolare in Italia ed UE

ma anche all'estero extra europeo, mediante l'intensivo utilizzo di ditte subappaltarici e fornitrice esterne.

Sono quindi evidenti gli impatti negativi sia attuali che potenziali che discendono dal non corretto utilizzo delle maestranze nell'ambito diretto della commessa ma anche per la produzione di materiali (poi posti in opera in cantiere) in unità produttive terze.

Tali impatti sono essenzialmente di tre tipologie:

- giudiziario (penale) ed amministrativo (multe e sanzioni) nel

caso di utilizzo di manodopera irregolare in cantiere;

- di turbativa dell'ambiente in cantiere per l'eventuale possibilità di provocare disordini e/o sommosse;
- reputazionale nel caso della scoperta di subaffidatari che utilizzino in cantiere manodopera irregolare (rapporti con il committente) o di fornitori terzi de-diti allo sfruttamento della forza lavoro (pubblicità negativa).

Infine, per il business **ingegneria** non si segnalano impatti negativi significativi.



LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DI CRITERI AMBIENTALI

Per quanto riguarda il business delle **concessioni**, quando viene stipulato un contratto di fornitura, viene inserita idonea clausola "ambientale" con cui il fornitore si obbliga specificatamente a rispettare tutta la normativa vigente in materia e manleva la società.

All'interno dei contratti è previsto, laddove necessario, il rispetto delle normative ambientali ed il rilascio di tutte le certificazioni/abilitazioni richieste dalle normative in essere. In caso di fornitori specializzati in ambito ambientale (ad esempio smaltimento rifiuti) le certificazioni vengono raccolte ed aggiornate nell'ambito della gestione dell'Albo Fornitori.

In relazione al business **costruzioni**, invece, le società comprese nel perimetro eseguono lavorazioni

nell'ambito di cantieri di esecuzione di opere di edilizia civile od infrastrutturale. Le stesse sono in quota rilevante affidate a società terze in regime di subaffidamento. Nella fase di selezione ed individuazione dei candidati, vengono usualmente valutate le caratteristiche delle singole ditte in relazione alla lavorazione da effettuare ed alla loro attinenza a problematiche ambientali.

Sono oggetto di attenzione ad esempio le lavorazioni di:

- scavo e movimenti terra;
- bonifica ambientale;
- esecuzione di opere specialistiche quali opere di fondazioni speciali (palificazioni, jet grouting,...), impermeabilizzazioni, asfaltature,...

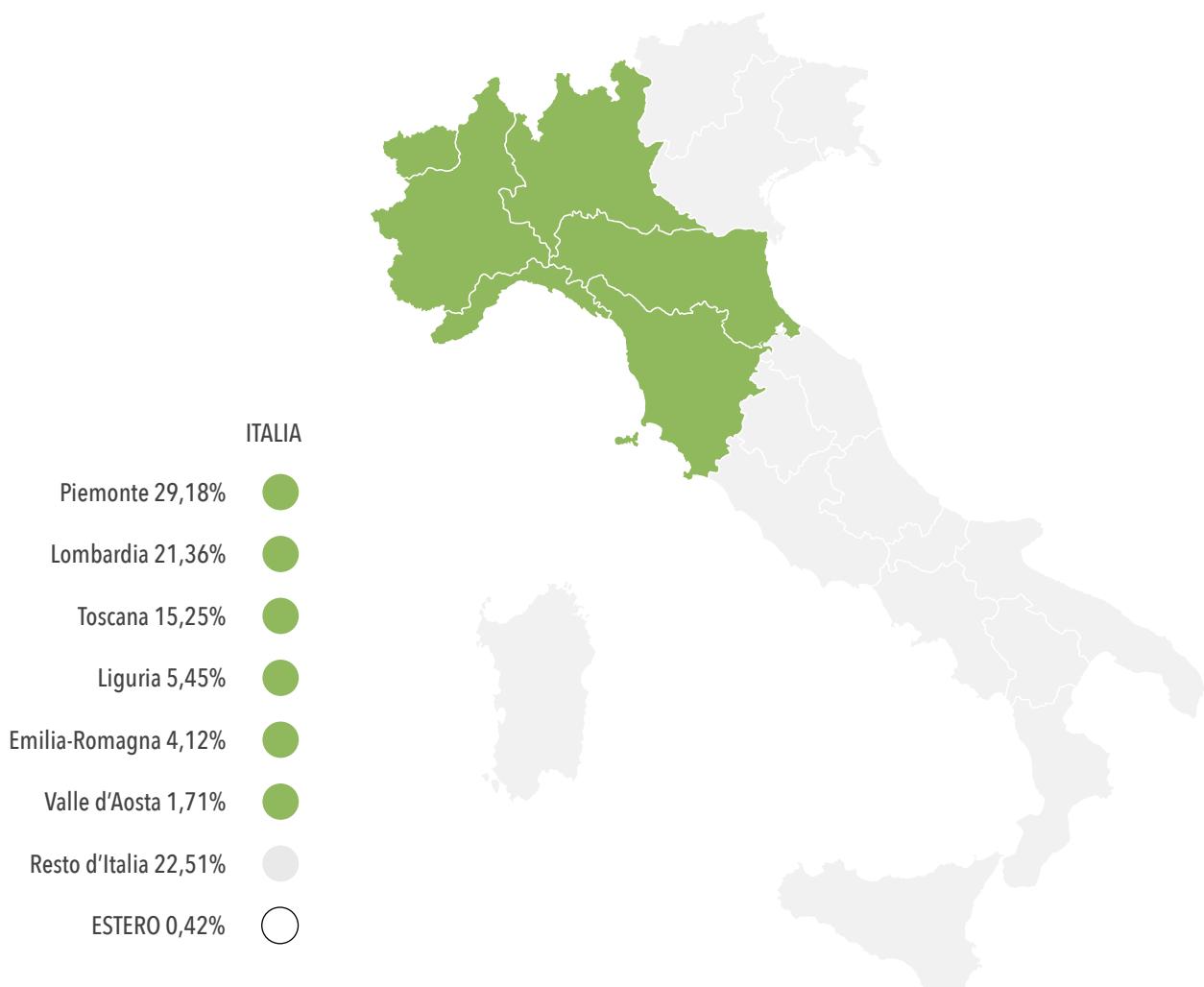
Vengono inoltre utilizzate società specializzate per il ritiro dei rifiuti con l'utilizzo di cassoni dedicati sia nei cantieri esterni che nello stabilimento di prefabbricazione.

Si impiegano infine lavoratori specializzati per analisi specialistiche relative alla caratterizzazione dei terreni e di omologa dei rifiuti (determinazione pericolosità eventuale e individuazione compatibilità con i criteri di ammissibilità in discarica) I criteri ambientali utilizzati per lo screening sono i seguenti:

- Possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001 o registrazioni EMAS) e
- Possesso di iscrizioni ad albi (es albo gestori ambientali)

Infine, per il business **ingegneria**, in fase di assegnazione dell'incarico viene richiesto al fornitore di garantire/dichiarare l'adozione di procedure di lavoro in rispetto ed a tutela dell'ambiente, anche per quanto concerne la gestione a norma di legge dei rifiuti prodotti nell'ambito della propria attività.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI NEL 2016



Circa il 78% degli acquisti è effettuato presso fornitori la cui sede è situata nell'area di maggiore attività del Gruppo (Nord Ovest).



PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE ACQUISTATE NEL 2016

Si riportano di seguito il dettaglio delle principali classi merceologiche relative agli acquisti del 2016 suddivisi per settore di attività. I dati includono gli acquisti effettuati nell'anno di tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione.

SETTORI CONCESSIONI, COSTRUZIONI E TECNOLOGIA*	%
Barriere stradali	9%
Bitumi	7%
Calcestruzzi	9%
Cemento e altri leganti	2%
Cloruri	2%
Conglomerati bituminosi	22%
Ferro e acciaio	19%
Impianti elettrici	13%
Prefabbricati in cemento	2%
Prodotti petroliferi	14%
Carta e cancelleria	1%

SETTORE INGEGNERIA*	%
Materie prime	9%
Consulenze ingegneristiche	37%
Altre consulenze	8%
Altri costi	46%



OLTRE
5.000

**FORNITORI UTILIZZATI
NEL 2016 DAL GRUPPO**



INDOTTO
CIRCA 15.000**

**STIMA DEL NUMERO DI
PERSONE DEL TERRITORIO
A CUI IL GRUPPO
DISTRIBUISCE RICCHEZZA**

* Alcuni dati relativi agli acquisti sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.

**Tale dato è stato stimato come il rapporto tra la remunerazione dei fornitori (si veda il paragrafo "valore economico generato e distribuito") e la media del PIL pro-capite delle regioni italiane dove il Gruppo opera (elaborazione 2014 ImpresaLavoro su dati Istat).



INGEGNERIA

L'approvvigionamento di servizi di ingegneria, conformemente a quanto previsto dal sistema per la gestione della qualità ISO 9001, viene attuato tramite specifiche richieste di offerta volte a selezionare il fornitore maggiormente adeguato al caso di specie in base a diversi fattori. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le richieste di offerta vertono ad indagare le capacità tecniche, l'esperienza professionale, gli strumenti e software messi a disposizione, le risorse affidate all'attività e qualsiasi altro elemento che si ritiene necessario ai fini di una valutazione completa ed esaustiva. Generalmente, salvo i casi di deroga, i fornitori selezionati per l'invio della richiesta di offerta, che devono essere in un numero non inferiore a 3, vengono scelti, in base all'oggetto sociale, dal Registro Fornitori interno all'azienda che permette di monitorare l'andamento del forni-

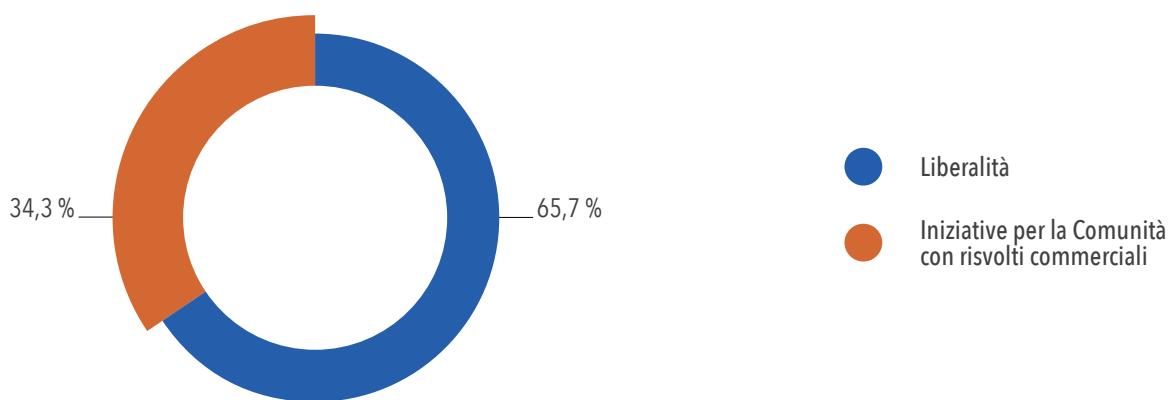
tore sia da un punto di vista tecnico che etico e morale. Ogni fornitore, infatti, al fine dell'iscrizione al Registro deve compilare un questionario finalizzato alla comprova dei suddetti requisiti. La scelta del fornitore avviene tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, volta a ponderare le esigenze economiche a quelle tecnico - qualitative evitando, in tal senso, di privilegiare le offerte economicamente "anomale". Per ciò che concerne invece la garanzia di eticità, il fornitore selezionato dovrà impegnarsi, tramite la sottoscrizione del contratto, al rispetto di tutte le normative in tema di: diritto dei lavoratori, normative sulla sicurezza, D.Lgs. 231/2001, legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, eventuali protocolli di legalità e qualsiasi altra normativa volta a garantire la collaborazione della società con soli soggetti terzi di alto livello etico e morale. Il Codice Etico della società è visionabile sul sito aziendale

e viene indicato in ogni contratto stipulato dall'azienda. Si segnala inoltre che, ai fini di una completa imparzialità nella selezione dei fornitori, la società applica una netta distinzione di Responsabilità aziendali volta a impedire qualsivoglia accentramento di potere decisionale in un unico soggetto. Il vaglio di adeguatezza in merito all'approvvigionamento eseguito prosegue anche successivamente tramite la verifica delle prestazioni rese che devono necessariamente rispettare i requisiti concordati ed essere conformi al sistema di gestione per la qualità. A livello aziendale sono infatti previste specifiche procedure finalizzate a sanare eventuali difformità anche in base alla gravità delle medesime. Tali procedure trovano inoltre riscontro all'interno dei prototipi contrattuali in uso che garantiscono la tutela aziendale nei confronti di criticità del fornitore sia a livello prestazionale che etico morale.

INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

I Gruppo ASTM, consapevole che le relazioni con la comunità locale rappresentano un'importante leva per la creazione di valore, le coinvolge sviluppando iniziative che contribuiscano allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. In quest'ottica il Gruppo intende costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le comunità locali contribuendo, direttamente o indirettamente, a supportare o/e finanziare progetti e iniziative con un impatto significativo sulle aree in cui opera.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVE NEL 2016



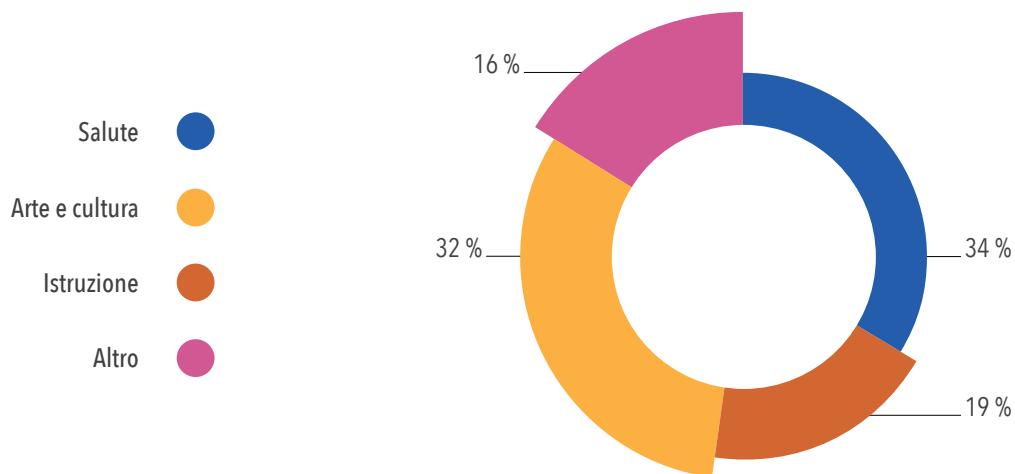
Tra le iniziative per la comunità il Gruppo include:

- **Liberalità:** iniziative di supporto occasionale ad organizzazioni sociali, ambientali e comunitarie attraverso l'erogazione di contributi (es. donazione a scopi benefici e ad associazioni no profit).
- **Iniziative per la Comunità con risvolti commerciali:** attività svolte dal settore commerciale nel territorio che hanno un risvolto sociale (es. eventi e altre attività in favore della comunità;

iniziative a supporto della ricerca scientifica).

Nel 2015 il Gruppo ha erogato liberalità e ha investito nella comunità per un ammontare di oltre 300.000 euro, mentre il valore per il 2016 si attesta a 177.558 euro. Tra le sponsorizzazioni per l'anno 2015, invece, di particolare rilevanza il supporto alla squadra di basket e rugby (CUS Torino), con un ammontare di 60.000 euro.

AMBITO DI DESTINAZIONE NEL 2016



LA TUTELA DEL PATRIMONIO

LE INFRASTRUTTURE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO: IL PARCO ARCHEOLOGICO DI LUNI

Il Gruppo contribuisce alla protezione e alla tutela del patrimonio storico e culturale del territorio in cui opera attraverso la valorizzazione dei siti archeologici rinvenuti nel corso dei lavori di ammodernamento della propria rete autostradale in concessione. Questi siti, grazie all'impegno delle società concessionarie e d'ingegneria del gruppo, oltre che alla collaborazione delle competenti autorità, diventano oggetto di tutela e di esposizione anche museale.

In particolare il Gruppo sta realizzando il nuovo collegamento diretto fra l'autostrada SALT (So-

cietà Autostrada Ligure Toscana che collega Sestri Levante con Livorno) e l'area archeologica di Luni in provincia di La Spezia, una delle più importanti del Paese ma ancora fra le meno note e visitate del Paese.

L'intervento si colloca nelle iniziative promosse dal 2002 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'istituzione della Commissione "Infrastrutture e Cultura", che ha l'obiettivo di individuare e sviluppare interventi che colleghino le più importanti infrastrutture in termini di mobilità del Paese con i più prestigiosi luoghi ed aree culturali da esse attraversati.

L'area archeologica dell'antica città di Luni, che comprende anche il Museo Archeologico Nazionale, costituisce il principale complesso archeologico di età classica della



Liguria. La colonia è stata fondata dai Romani nel 177 a.C come avamposto militare delle legioni romane, durante la campagna contro i Liguri.

Al fine di valorizzare e facilitare l'accesso all'area archeologica dove sorgeva la città romana, a circa 200 metri dalle banchine del porto famoso nell'antichità per il marmo "lunense" che veniva caricato sulle navi per tutto il bacino del Mediterraneo, SALT ha realizzato un progetto che prevede:

- il recupero dell'intera area del quartiere ex industriale prospiciente l'autostrada con interventi di mitigazione ambientale (pannelli antirumore, ecc.)
- la realizzazione di una nuova piazzola di sosta dedicata lungo l'autostrada in direzione Livorno

- la realizzazione del collegamento pedonale orizzontale parallelo all'autostrada in direzione di Luni
- la creazione di una nuova passerella pedonale (Portus Lunae) con al centro un faro annesso in marmo bianco che agevolerà il riconoscimento dell'area ed il suo nuovo collegamento diretto con l'autostrada
- la realizzazione di un nuovo parco tematico sull'area archeologica a ridosso dell'autostrada con sia cartelloni e installazioni "fisiche" sia pannelli audiovisivi con tecnologie multimediali e sonore che spiegano la storia di Luni.

La nuova passerella pedonale consentirà di creare un nuovo accesso verso il Cardo Maximus dell'area archeologica dall'autostrada e dalla piana di Marinella.



L'origine del progetto è da rifarsi all'iniziativa degli Enti Locali Spezzini coordinati nel 1999 dalla Provincia di La Spezia; nell'ambito del progetto di Riqualificazione Urbana della Val di Magra. L'antica città romana di Luni (177 a.c) rappresentava un centro ne-

vralgico del territorio e germe iniziale di tutti i successivi sviluppi del territorio.

Obiettivi principali del progetto sono il ripristino dell'antico percorso colle/valle/mare, la creazione di aree di interscambio Autostrada/

Territorio, la creazione di un parco tematico informativo lineare con postazioni anche multimediali e la riqualificazione micropaesistica dell'accesso/uscita all'area archeologica.

I RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI LUNGO L'AUTOSTRADA TORINO-MILANO

Anche in occasione degli interventi di adeguamento e ammodernamento dell'Autostrada SATAP A4 Torino- Milano è stato possibile, in sede di attuazione delle indagini archeologiche preventive, individuare e riportare alla luce importanti ritrovamenti archeologici.

Nel 2005, a Settimo Torinese (TO), sono stati ritrovati resti di canalizzazioni irrigue romane e depositi antropizzati databili dall'epoca romana a quella post medievale.

Nel 2006 nel comune di Volpiano (TO) è stato possibile portare alla luce un interessante tratto stradale di epoca romana. Durante le operazioni di bonifica bellica eseguite nel territorio del Comune di Cariaglio (VC), sono stati intercettati resti di una struttura muraria costituita da mattoni e ciottoli ascrivibile al periodo tardo medievale. Nel 2013, nel Comune di Cornaredo (MI), sono emerse evidenze antropiche dell'Età del Bronzo. A Rho (MI) sono stati individuati resti risalenti all'Età del Ferro.

Nel 2014 nel comune di Settimo Torinese (TO) sono stati rinvenuti resti di un canale di irrigazione, analogo a quelli tutt'ora in uso, realizzato orientativamente tra il XVIII e gli inizi del XX secolo.

Per l'importanza cronologica del rinvenimento e per l'unicità di alcuni reperti, merita menzione anche lo scavo dell'area ad uso fu-

nerario e della necropoli di Epoca Romana venuti alla luce a Bernate Ticino (MI). Inoltre, nello scavo sono state trovate tombe con corredi di epoca celtica del III-inizi II sec. a.C., che costituiscono un'assoluta novità per il territorio di Bernate Ticino. I corredi tombali sono stati integralmente restaurati e sono esposti in una sala ad essi dedicata presso il Museo Civico G. Sutermeister di Legnano (MI).

Tali ritrovamenti, insieme a molti altri, sono stati oggetto di pubblicazione tramite un libro elettronico (disponibile anche dalla homepage di www.autostradafacendo.it), libro pubblicato nel 2014 nella doppia occasione del bimillenario di Augusto e del XXVIII convegno nazionale stradale. Il tema è stato poi sviluppato con contributi anche delle Sovrintendenze interessate, fino alla pubblicazione del volume "Q.V.M.S. QVOD VIAE MUNITAE SVNT: Le strade tra storia ed archeologia a 2000 anni da Augusto Imperatore" (gennaio 2016) realizzata dal Gruppo ASTM.

La rivista internazionale Routes/Roads (diffusa in 160 Paesi del Mondo) ha dedicato al lavoro SIAS ben 2 uscite del 2016 nella rubrica storica "Histoire de routes". Una terza uscita finale è prevista nel 2017.



Bernate Ticino,
panoramica dell'area di scavo



Tomba 38,
vaso a trottola dopo il restauro





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

I nostri business



I flussi e le traiettorie della mobilità attraversano quasi ininterrottamente i varchi autostradali per immettersi e distribuirsi nei centri abitati. Una linea separa le direzioni nette e veloci dell'autostrada dal traffico mutevole della viabilità

ordinaria, il cui disegno si ramifica tra possibilità di spostamento eterogenee.

Le nuove porte urbane, dai margini estesi e complessi degli insediamenti, si connettono con la vita pulsante della città.

I nostri business

CONCESSIONI

**QUARTO OPERATORE
AUTOSTRADALE AL MONDO**

**PRINCIPALE OPERATORE
AUTOSTRADALE NORD-OVEST ITALIA**



**1.300 KM CIRCA
CARREGGIATA AUTOSTRADALE DOTATA
DI PAVIMENTAZIONE DRENANTE/
FONOASSORBENTE**



**3.320 KM
DI RETE IN CONCESSIONE
IN ITALIA E IN BRASILE**

**1.460 KM DI RETE IN ITALIA
1.860 KM DI RETE IN BRASILE**

**1,1 MILIARDI DI EURO
DI RICAVI NEL 2016**



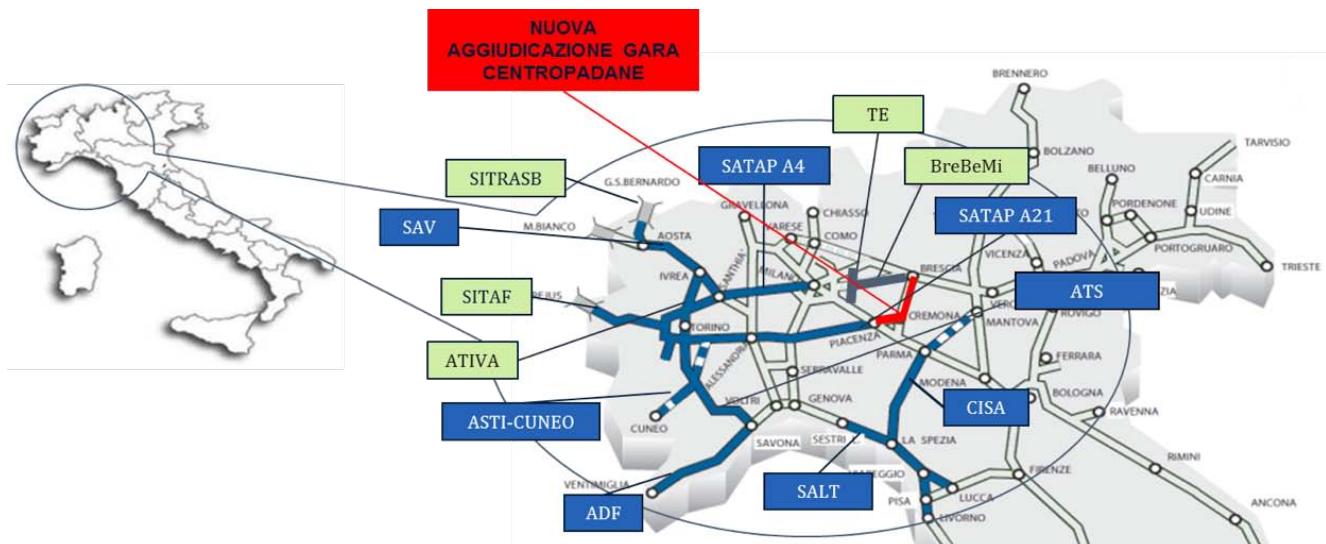
**-18% RIFIUTI PRODOTTI
RISPETTO AL 2015**

**TRA I MAGGIORI
INVESTITORI PRIVATI
NEL SETTORE DELLE
INFRASTRUTTURE
DI TRASPORTO IN ITALIA**

Il Gruppo ASTM opera nel settore delle concessioni autostradali attraverso la controllata SIAS S.p.A.

SIAS è oggi il quarto operatore al mondo nella gestione di autostrade a pedaggio con circa 3.320 km di rete in gestione in Italia ed in Brasile.

In Italia, il Gruppo gestisce circa 1.460 km di rete nel nord-ovest del paese, in una delle aree con il maggior reddito pro-capite d'Europa, collocati lungo i principali corridoi infrastrutturali europei.



In particolare SIAS controlla 8 società concessionarie:

- SATAP A4 Torino-Milano che collega con i suoi 130 km i due capoluoghi della Lombarda e del Piemonte;
- SATAP A 21 Torino-Piacenza della lunghezza di 168 km che rappresenta l'asse di collegamento tra il Piemonte occidentale e l'Autostrada del Sole;
- Autostrada dei Fiori della lunghezza di 113 km che attraversa la regione Liguria da Savona al confine francese;
- Autostrada Torino-Savona di 131 km che collega il capoluogo piemontese con il Ponente ligure all'altezza della città di Savona;

- SALT che gestisce 155 km suddivisi in tre sub-tratte da Livorno a Sestri Levante (A12), da Viareggio a Lucca (A11), da Fornola a La Spezia(A15);
- Autocamionale della Cisa che gestisce per una lunghezza di 101 km il tratto tra La Spezia e Parma;
- SAV (Società Autostrade Valsostane), lunga 60 km che gestisce il tratto autostradale Quincinetto-Aosta Ovest ed il raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo.
- Autostrada Asti-Cuneo, di circa 78 km (di cui 23 in costruzione).

SIAS esercita in Italia inoltre il controllo congiunto delle seguenti concessionarie:

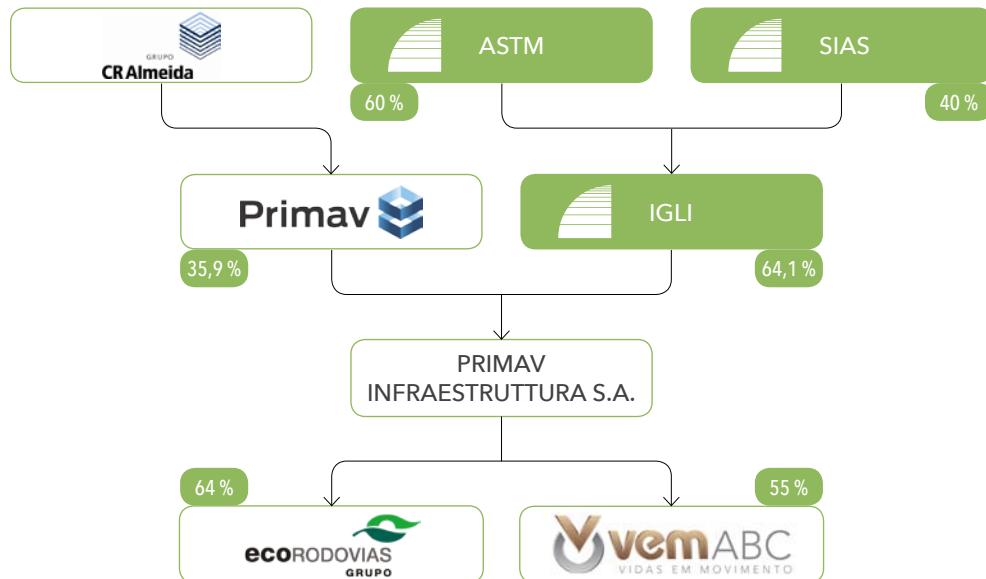
- ATIVA - Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo (156 km.);
- TE - Tangenziale Esterna di Milano (32 km);

- BreBeMi - Brescia-Bergamo-Milano (62 km)
- Infine detiene una partecipazione di collegamento nelle seguenti concessionarie:
 - SITAF - Traforo del Frejus Torino-Bardonecchia (94 km);
 - SITRASB - Traforo del San Gran Bernardo (13 km);
 - A69 Carlisle - Newcastle (UK) (84 km)

In **Brasile** il Gruppo, attraverso il co-controllo di Ecorodovias, quotata alla Borsa di San Paolo e tra i principali player infrastrutturali del Brasile, gestisce un network di circa 1.860 km di rete autostradale, collocata tra le aree di San Paolo, Rio de Janeiro e Curitiba, nell'ambito del corridoio sud-sud-est del paese in una delle aree più ricche e industrializzate del Paese con una forte densità abitativa. Ecorodovias ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi pari a 2.377,6 milioni di Reais.

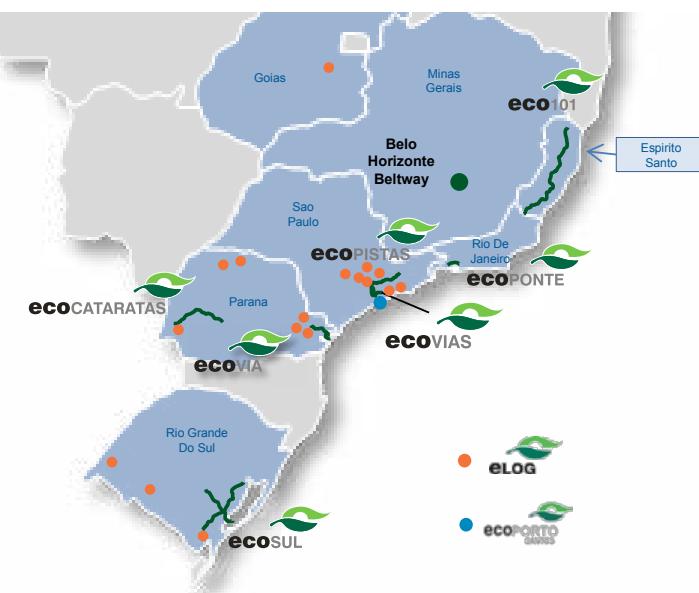


In data 13 maggio 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'aggiudicazione definitiva al Gruppo della concessione relativa all'autostrada **"A21 Tronco autostradale Piacenza-Cremona-Brescia"**, della lunghezza di 89 km. L'aggiudicazione diverrà efficace solo a seguito dell'esperimento degli adempimenti previsti.



Ecorodovias controlla le seguenti società concessionarie:

- Ecovias dos Imigrantes che collega San Paolo al Porto di Santos (177 km)
- Ecopistas che collega San Paolo a Vale do Rio Paraiba (135 km)
- Ecovia Cominho do Mar che collega Curitiba al porto di Paranagua (137 km)
- Ecocataratas che collega Parana al cd. Triple Border, Brasile, Argentina, Paraguay (387 km)
- Ecosul che collega Pelotas, Porto Alegre e Porto del Rio Grande (457 km)
- ECO101 che collega Macuri e Rio de Janeiro (476 km)
- Ecoponte che collega Rio de Janeiro con Niteroi (23 km)
- Belo Horizonte Beltway (66 km in costruzione)



LE INFRASTRUTTURE IN ITALIA



SATAP S.p.A

La società autostradale SATAP gestisce, in regime di concessione, le seguenti tratte autostradali:

- A4 da Torino a Milano;
- A21 da Torino a Piacenza.

298 KM di rete gestita

3 gallerie

150 viadotti

421 telecamere

17 webcam

285 colonnine sos

725 piazzole di emergenza

19 aree di servizio

98 pannelli a messaggi variabili

1 area attrezzata verde

24 parcheggi in itinere e agli svincoli



Autostrada Torino Savona - ATS S.p.A.

La società autostradale ATS Torino – Savona (A6) gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale che collega il capoluogo piemontese con il Ponente Ligure.

131 KM di rete gestita

49 gallerie

208 viadotti

190 telecamere

12 webcam

136 colonnine sos

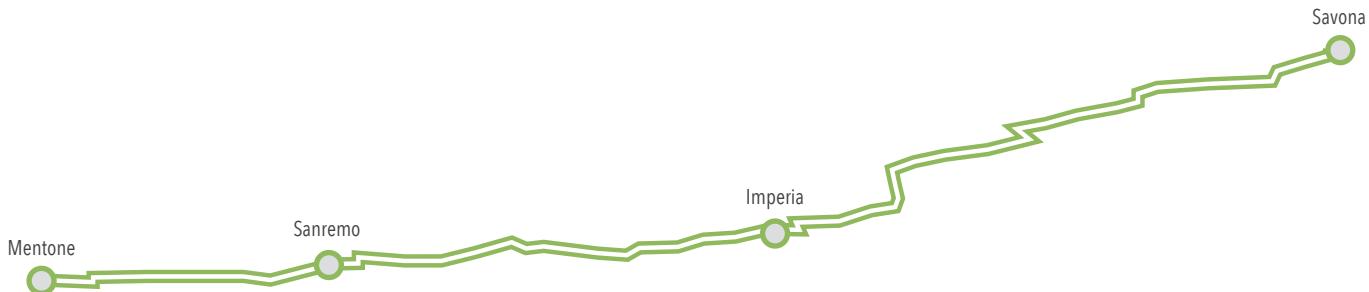
203 piazzole di emergenza

12 aree di servizio

151 pannelli a messaggi variabili

5 parcheggi in itinere e agli svincoli

2 piazzole per atterraggio elicottero sanitario



Autostrada dei Fiori S.p.A.

La società Autostrada dei Fiori gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale esteso tra Savona e il confine francese, passando per Ventimiglia (A10); e altre tratte minori di collegamento con la viabilità ordinaria.

113 KM di rete gestita
67 gallerie
90 viadotti
259 telecamere
12 webcam
338 colonnine sos

102 piazzole di emergenza
11 aree di servizio
67 pannelli a messaggi variabili
3 aree attrezzate verdi
5 parcheggi in itinere e 5 agli svincoli
3 piazzole per atterraggio elicottero sanitario



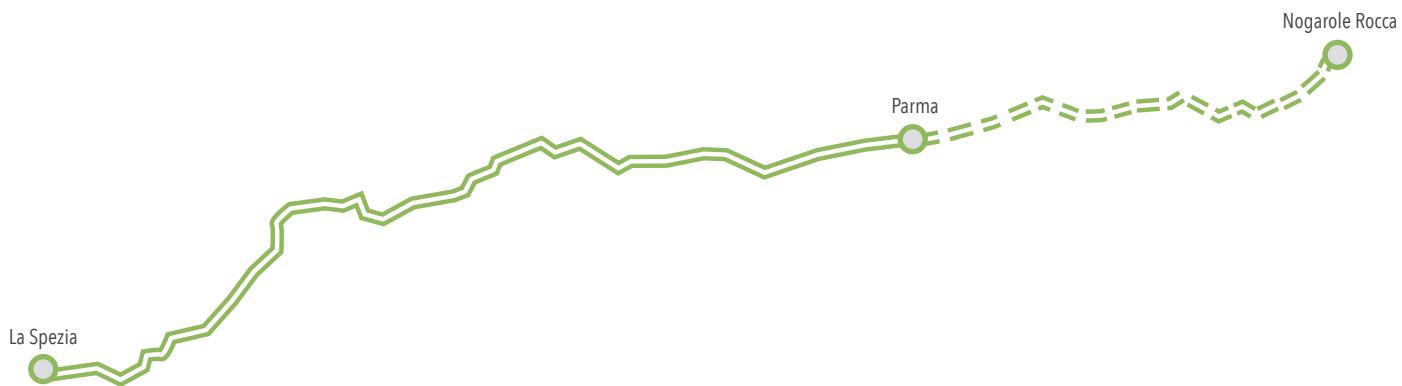
Società Autostrada Ligure Toscana - SALT p.A.

La società autostradale SALT gestisce, in regime di concessione, le seguenti tratte autostradali:

- A12 da Livorno a Sestri Levante;
- A11 da Viareggio a Lucca;
- A15 da Fornola a La Spezia.

155 KM di rete gestita
29 gallerie
160 viadotti
240 telecamere
238 colonnine sos
153 piazzole di emergenza

10 aree di servizio
66 pannelli a messaggi variabili
16 parcheggi in itinere e agli svincoli
3 piazzole per atterraggio elicottero sanitario



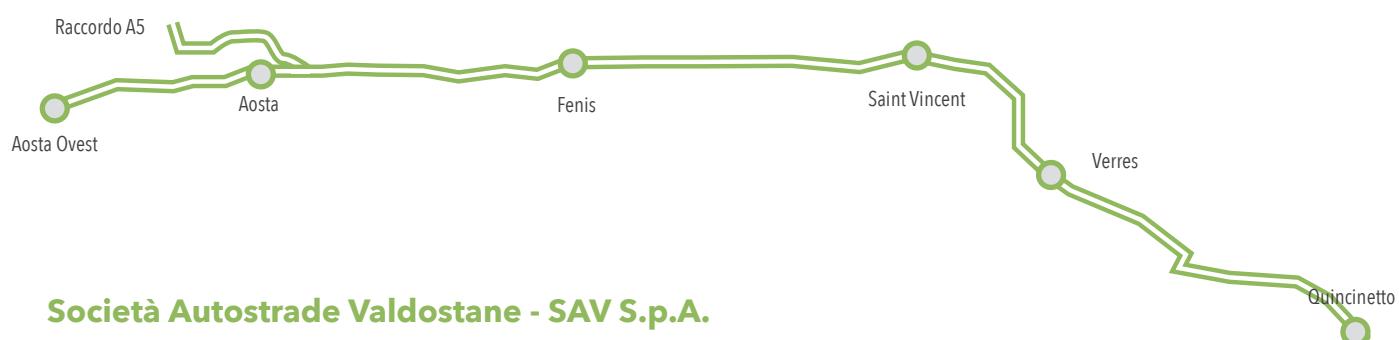
Autocamionale della Cisa - CISA S.p.A.

La società autostradale Autocamionale della Cisa gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale compreso tra La Spezia e Parma (A15), inoltre ha avviato la realizzazione del primo lotto (circa 12 km) del raccordo di collegamento fra Parma e Nogarole Rocca (di complessivi 81 KM).

**101 KM di rete gestita e 12 in costruzione
sulla tratta Parma - Nogarole Rocca**

**18 gallerie
99 viadotti
99 telecamere
132 colonnine sos**

**60 piazzole di emergenza
7 aree di servizio
29 pannelli a messaggi variabili
3 aree attrezzate verdi
8 parcheggi in itinere e agli svincoli
1 piazzola per atterraggio elicottero sanitario**



Società Autostrade Valdostane - SAV S.p.A.

La società autostradale SAV gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale Quincinetto - Aosta Ovest e raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo (A5).

**60 km di rete gestita
6 gallerie
51 viadotti
56 telecamere
7 webcam
132 colonnine sos**

**42 piazzole di emergenza
4 aree di servizio
15 pannelli a messaggi variabili
10 aree di sosta di cui 6 attrezzate
10 parcheggi in itinere**



Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

La società Autostrada Asti Cuneo gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale da Asti a Cuneo (A33), articolato in due tronchi di complessivi 78 km, tra loro connessi da un tratto di 20 km dell'autostrada A6 Torino-Savona, da Marene a Massimini.

78 KM circa di rete gestita

3 gallerie
9 viadotti
102 telecamere
77 colonnine sos

129 piazzole di emergenza

51 pannelli a messaggi variabili
4 parcheggi in itinere e agli svincoli
6 piazzole per atterraggio elicottero sanitario

LE TARIFFE AUTOSTRADALI

La principale fonte di ricavo del Gruppo è rappresentata dall'incazzo del pedaggio autostradale, che gli utenti corrispondono a fronte dell'utilizzo dell'infrastruttura autostradale. Il pedaggio autostradale che gli utenti sono tenuti a corrispondere è la risultante della moltiplicazione tra km percorsi sulla rete autostradale del Gruppo per la tariffa, che è specifica per ogni singola concessione.

La tariffa è regolata sulla base della convenzione che ogni società concessionaria del Gruppo ha sottoscritto con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT").

La politica tariffaria delle concessionarie del Gruppo è, quindi, soggetta al rispetto di numerosi vincoli e disposizioni convenzionali che, pertanto, escludono qualsivoglia discrezionalità di applicazione da parte delle società e garantiscono la trasparenza e l'uniformità di applicazione nei confronti della clientela. Alla convenzione è, infatti, allegato uno specifico Piano Economico Finanziario ("PEF"), che risulta essere la base per la determinazione degli incrementi tariffari riconosciuti alle singole concessionarie. Tale calcolo si basa su quelli che vengono definiti costi ammessi e ricavi previsti ai fini regolatori, secondo la vigente normativa di regolamentazione del settore autostradale di cui alle Delibere CIPE n. 39/2007 e 27/2013.

La tariffa finale unitaria, che ogni utente corrisponde alle concessionarie, include tre componenti: la quota di competenza della concessionaria, il sovraccanone, da devolvere allo Stato, e l'IVA.

Le ultime due componenti, nel loro complesso, rappresentano la quota di tariffa che remunerano direttamente l'Amministrazione Pubblica.

La quota di tariffa di competenza della concessionaria consente invece di remunerare i capitali impiegati per gli investimenti effettuati nell'ammodernamento, innovazione ed incremento della sicurezza della rete gestita, così come assentita in concessione.

TARIFFA FINALE UNITARIA A KM (TARIFFA UNITARIA DI COMPETENZA DELLE CONCESSIONARIE + SOVRACANONI) + IVA

- Dipende dalla classe di veicolo e dalle caratteristiche dei tratti autostradali (pianura o montagna).
- È determinata in base ad un meccanismo previsto in convezione (descritto al Paragrafo successivo).
- I sovracanoni sono pari a 6 millesimi di Euro/Km per le classi di veicolo A e B e 18 millesimi di Euro/Km per le classi 3, 4 e 5 (Legge 102/2009 e 122/2010).

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SICUREZZA STRADALE

La sicurezza della circolazione è elemento fondante della sostenibilità di qualunque sistema del trasporto ed è tradizionalmente un punto che identifica e qualifica il ruolo e l'azione della concessionaria autostradale. Per le concessionarie del Gruppo, la sicurezza è un elemento fondamentale e un impegno prioritario nella gestione delle tratte autostradali. Il cuore di questo tipo di azione consiste nella disponibilità di mezzi operativi, ma ancora di più nell'alta qualificazione del personale che, anche nella formazione, ha raggiunto delle pratiche di eccellenza a livello nazionale ed europeo. Nella gestione delle politiche di sicurezza, un ruolo centrale è

costituito dalla prevenzione. Le direzioni tecniche delle società concessionarie sono affiancate dalle società di ingegneria, dalle imprese di costruzione e dalle società tecnologiche per lo sviluppo di una pluralità di azioni atte alla prevenzione ed al miglioramento delle infrastrutture: ispezione delle opere, progettazione, lavori di manutenzione conservativa, di miglioramento delle strutture e degli impianti, di sviluppo tecnologico e di potenziamento della rete. Avere strade ben costruite ed efficienti è una premessa per garantire la sicurezza della circolazione, tuttavia la stessa può essere compromessa da fattore umano (distrazione, colpo di sonno, imprudenza, guida sotto l'effetto di sostanze alteranti etc.) e dai fattori ambientali (condizioni meteorologiche avverse).

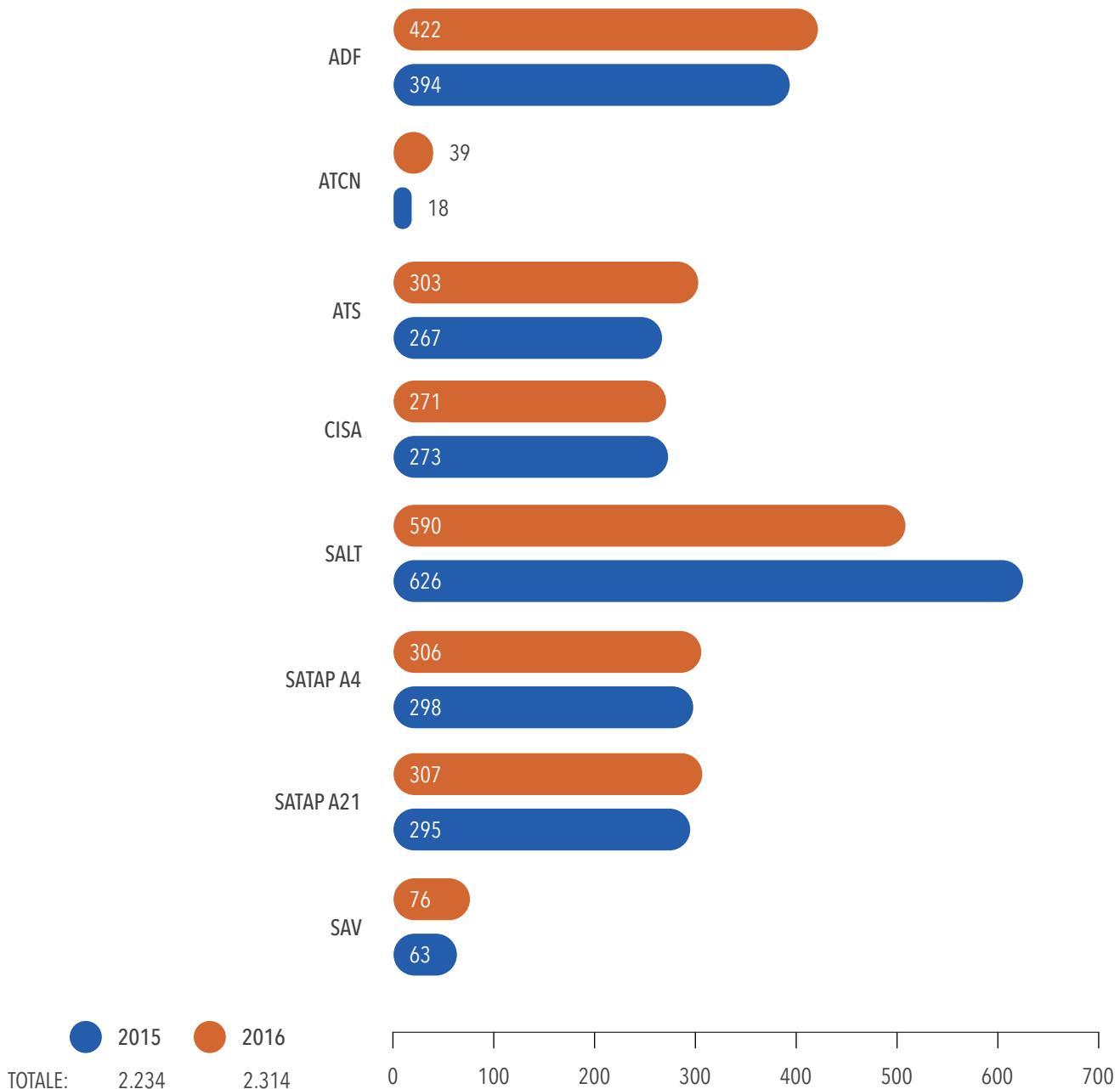


- 39,53%
INCIDENTI MORTALI
RISPETTO AL 2006



**CISA, SAV,
ASTI-CUNEO**
NESSUN INCIDENTE
MORTALE NEL 2016

NUMERO DI INCIDENTI AUTOSTRADALI



Per questo, oltre ad una attenta progettazione, costruzione e gestione delle opere, il Gruppo ha ideato Autostradafacendo, una campagna che ripone grande fiducia nell'uomo, facendo forza sul fatto che un guidatore meglio informato attuerà comportamenti più virtuosi, promuovendo la propria ed altrui sicurezza. La campagna, che ha visto l'adesione di 40 organizzazioni, conta centinaia di iniziative e più di 600 articoli sulle oltre 3.000 pagine di contenuti del sito.

Negli ultimi anni, la sicurezza della circolazione sulle infrastrutture del Gruppo è molto migliorata, rappresentando una delle principali "storie di successo" che il Gruppo, grazie al miglioramento di strade, impianti ed esercizio è riuscito a costruire e consolidare a tutela della vita umana ed in vista di un servizio di trasporto più efficiente e sostenibile.

Sulla rete del Gruppo l'obiettivo prefissato di dimezzare le vittime della strada è stato raggiunto con circa due anni di anticipo rispetto al termine imposto agli Stati Membri dalle Istituzioni Europee.

Nel 2016 si contano sulla rete delle società concessionarie controllate dal Gruppo (di oltre 900 km) un totale di 2.314 incidenti, di cui 27 mortali con 1.352 feriti e 32 morti.



UNA STORIA DI SUCCESSO

Le istituzioni europee promuovono un miglioramento progressivo della sicurezza ponendo degli obiettivi per la riduzione della mortalità sulle strade. Il primo periodo regolatorio è stato dal 2001 al 2010 in cui era richiesto un dimezzamento delle fatalità. Questo è stato il primo successo della rete di interesse del Gruppo: il numero finale di vittime della strada non è solo dimezzato, ma si è addirittura attestato ad un terzo del valore del 2001: una riduzione netta del 67,5% nel periodo, a fronte di una media dell'intera rete stradale na-

zionale che si è attestata al 43% e di una media europea, ferma al 44%.

Negli ultimi anni è stato poi raggiunto l'obiettivo di "zero" vittime della strada per un anno intero in tratte molto significative, a partire dal 2012 con i primi risultati annuali su Autostrada dei Fiori e sulla SATAP (Tronco Torino-Milano), fino ad arrivare allo splendido zero morti del 2016 sugli oltre 170 km di Autocamionale della Cisa e SAV. Questa differenza tra il valore sulla rete di competenza e le altre reti dimostra che le azioni preventive atte a migliorare la sicurezza del-

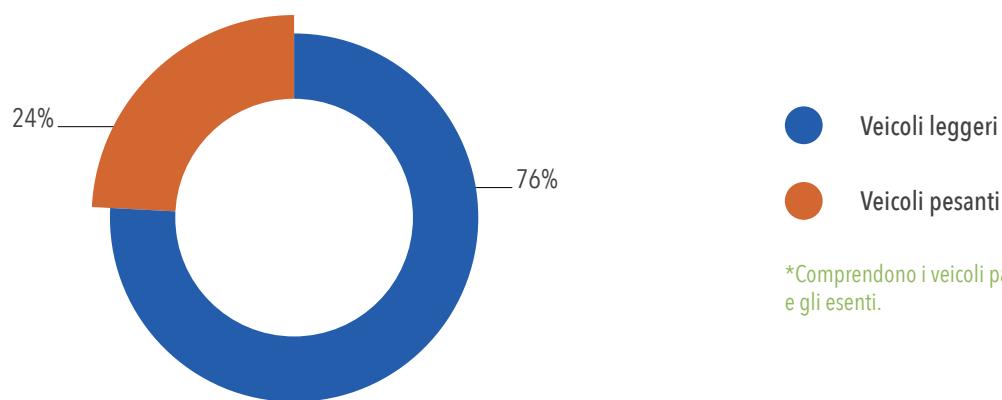
le infrastrutture autostradali sono risultate idonee ad affiancare e valorizzare l'evoluzione e miglioramento che sicuramente si sono registrati anche per quanto riguarda il parco autoveicoli ed il comportamento degli utenti.

Questi risultati sono certamente una storia di successo ed uno sprone per il Gruppo in vista di poter contribuire ad ulteriori possibili miglioramenti per lo sviluppo della società civile ed a tutela della vita umana..

DATI TRAFFICO

Nel seguito sono riportati i grafici ed i numeri del traffico servito giornalmente dalle concessionarie autostradali nel perimetro del Gruppo, numeri che bene esprimono il servizio di interesse pubblico che viene erogato.

PERCENTUALE DELLE PERCORRENZE VALUTATE IN VEICOLI-KM NEL 2016*



LA COLLABORAZIONE PAN-EUROPEA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

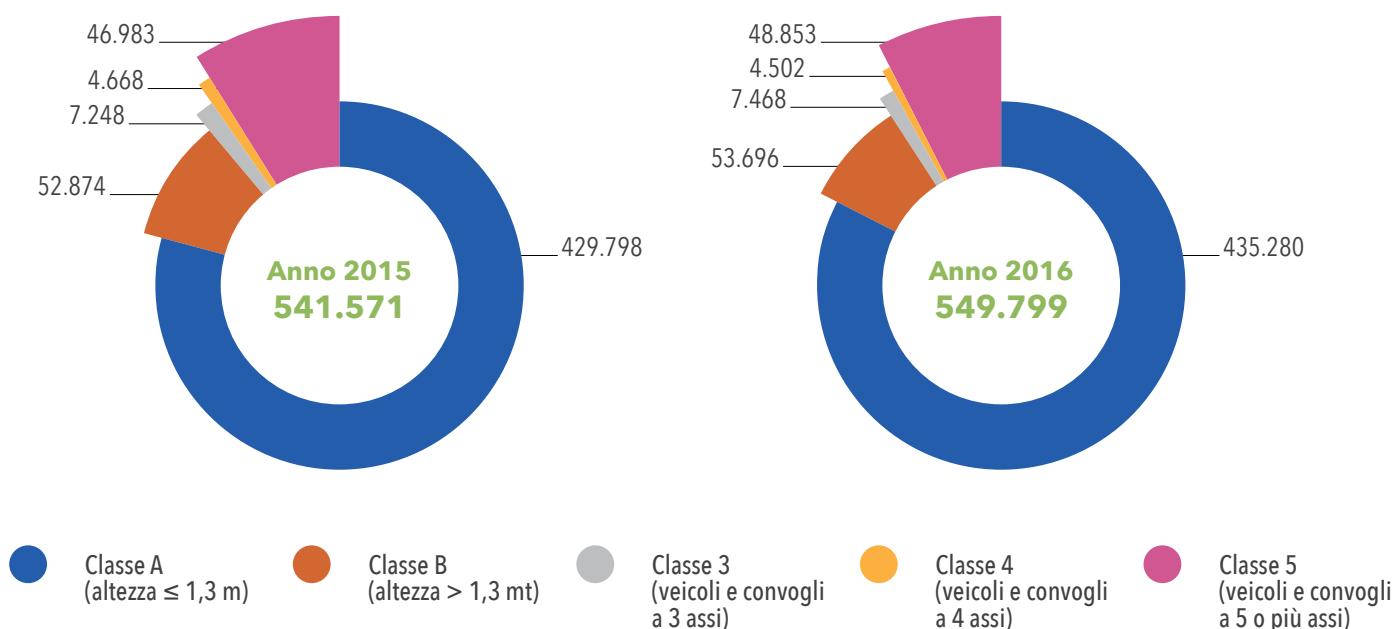
Il tavolo Europeo per le tecnologie stradali (European ITS Platform - EU EIP) è il luogo dove cooperano i Ministeri, le autorità stradali nazionali, gli operatori autostradali ed i partner dei settori pubblico e privato provenienti dalla quasi totalità degli Stati Membri dell'Unione e dei Paesi confinanti. In tale sede gli operatori interessati cooperano al fine di promuovere, accelerare, ar-

monizzare ed ottimizzare gli attuali e futuri sviluppi dell'implementazione delle Tecnologie stradali sulla Rete Stradale Trans-Europea. Il Tavolo Europeo per le tecnologie ITS (Intelligent Transport Systems) è stato istituito e viene cofinanziato dalla Commissione Europea (DG MOVE). Viene gestito dalle istituzioni europee tramite l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) con il coordinamento generale del Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei trasporti. Riunisce la maggior parte della stakeholder europei con l'obietti-

vo cooperare in un forum aperto atto a fornire un valido contributo per la strategia futura nonché raccomandazioni per le nuove politiche europee tese ad un migliore sviluppo e d una più ampia diffusione dei servizi tecnologici lungo i Corridoi stradali europei. Avendo vinto una specifica gara europea, il Gruppo assicura il project management dell'iniziativa fino al 2020.



VEICOLI EFFETTIVI MEDI GIORNALIERI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO*



GLI ESPERTI DEL GRUPPO
AI VERTICI DEL COMITATO
MONDIALE PER MIGLIORARE LA
SICUREZZA STRADALE

Nell'ambito dell'Associazione Mondiale della Strada (PIARC/AIPCR), dal 1 marzo 2016 è iniziata la collaborazione internazionale su "Politiche e programmi nazionali per la sicurezza stradale". Per il presente quadriennio un esperto del Gruppo ha assunto la presidenza del comitato. Il comitato tecnico che gestisce il tema per l'Associazione Mondiale, è certamente un orga-

nismo tra i più prestigiosi dell'associazione che, nel presente ciclo quadriennale, ha visto l'affiliazione di 76 membri delegati dalle amministrazioni e degli operatori stradali di una cinquantina di Paesi nei cinque continenti.

Il 15 aprile 2016 l'Assemblea generale dell'ONU ha adottato la risoluzione A/70/L.44 che mira a "migliorare la sicurezza stradale globale". La risoluzione ribadisce l'importanza di adottare ed attuare quegli "obiettivi di sviluppo sostenibile" nell'ambito della sicurez-

za stradale, secondo i contenuti dell'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile al 2030.

Per permettere una evoluzione coerente del manuale per la sicurezza stradale, a vantaggio delle amministrazioni mondiali, è stato istituito un "Comitato Direttivo" che ne avrà la guida. La presidenza del comitato direttivo è stata ancora riservata ad un esperto del gruppo Gavio, nel suo ruolo di presidente del comitato internazionale.

IL PROGETTO “AUTOSTRADAFACENDO”

All'interno del Gruppo la cultura della sicurezza stradale è nata, è stata coltivata ed è divenuta anche un contributo alla crescita del Gruppo stesso. In quest'ottica il Gruppo ha ideato Autostradafacendo, una campagna per l'informazione e la sicurezza stradale che ripone grande fiducia nell'uomo, facendo forza sul fatto che un guidatore meglio informato attuerà comportamenti più virtuosi, promuovendo la propria e l'altrui sicurezza. Centinaia sono le iniziative ed i riconoscimenti conseguiti da questa attività che tende a contribuire ad una cultura diffusa

della sicurezza. La campagna ha visto l'adesione di 40 tra organizzazioni pubbliche e private, è stata oggetto di diversi patrocini e di un protocollo con il Ministero dell'Interno (servizio di Polizia Stradale) che sta diffondendo, a livello nazionale, anche i risultati del nostro lavoro. Le attività di Autostradafacendo sono citate sia nel bilancio di medio periodo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sul decennio della sicurezza stradale (2011-2020) che nel documento di sintesi portato dall'organizzazione delle Nazioni unite al Summit di Brasilia. Tra le oltre 3.000 pagine di contenuti che popolano oggi il sito della campagna sono disponibili oltre 600 articoli e notizie sviluppati ad hoc.

¹Per maggiori dettagli visitare il sito web www.autostradafacendo.it



La campagna vuole mettere in luce buoni e cattivi comportamenti alla guida, cercando di individuare e stigmatizzare quei comportamenti spesso ritenuti erroneamente sicuri o accettabili (ad esempio: stare nei sedili posteriori senza cintura di sicurezza).

L'idea di base è stata da una parte quella di dare messaggi rapidi e immediati, non didascalici o didattici e di diffondere tali messaggi con strumenti in linea con le tendenze dei nostri giorni.

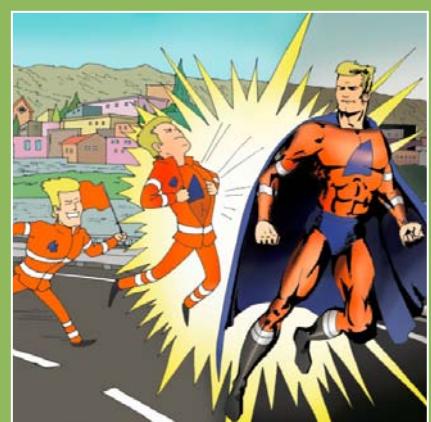
Per questo motivo si è deciso, per il primo obiettivo di utilizzare la

tecnica del fumetto, con vignette che forniscano un messaggio e siano al contempo divertenti e per il secondo di diffondere i messaggi tramite web.¹

Sono stati creati una serie di 14 diversi personaggi che popolano le vignette comportamentali ed i vari prodotti della campagna. Rappresentano già dal nome il proprio spirito e l'attitudine alla guida.

Le concessionarie appartenenti al Gruppo inoltre, hanno avviato la diffusione dei messaggi della campagna sul retro dei biglietti del pedaggio. L'iniziativa avviata

dal gruppo prevede una diffusione totale, su tutto il territorio nazionale, di circa 25 milioni di biglietti.



Le concessionarie del Gruppo, attraverso autostradafacendo.it, sito base della campagna di sicurezza stradale "mettiti alla guida della tua vita", mirano a comunicare con i propri stakeholder, ed in particolare con i propri utenti al fine di illustrare il proprio lavoro e trasferire messaggi comportamentali volti a promuovere la sicurezza stradale.

Di seguito riportiamo una piccolissima selezione di alcune tra le molte iniziative e i riconoscimenti ricevuti, tra gli anni 2015-2016, dalle concessionarie o dall'intero Gruppo che sono state significative per l'attività del Gruppo stesso nell'ambito del progetto di sicurezza stradale.

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Gruppo si impegna a gestire ogni tipo di rischio ed emergenza nel modo più efficiente possibile, in modo da assicurare in ogni situazione e in caso di qualsiasi tipo di evento la transitabilità delle sue tratte autostradali.

Le principali situazioni di emergenza che gli operatori delle società del Gruppo si trovano ad affrontare sono causate principalmente da fenomeni nevosi, allagamenti, incendi e frane e smottamenti.



BAMBINI E
ADOLESCENTI



ADULTI



TUTTI

40.000

GIOCHI DI SICUREZZA
STRADALE

115.000

COPIE DI FASCICOLI PER
RAGAZZI DISTRIBUITE
NELLE SCUOLE SU SCALA
NAZIONALE

55.000.000

MESSAGGI DI SICUREZZA
AI CASELLI AUTOSTRADALE

2.500.000

PAGINE STAMPATE GRAZIE
A COLLABORAZIONI CON
LA STAMPA NAZIONALE E
DI SETTORE

2.500.000

PAGINE WEB VISITATE

5.000

ABBONATI DELLA
NEWSLETTER MENSILE

Nel 2016 sono infatti stati gestiti un totale di 48 eventi nevosi (della durata totale di circa 500 ore) grazie all'impiego di 780 mezzi e di circa 14.491 tonnellate di fondenti (sali e cloruri).

Nel corso dell'anno sono stati inoltre gestiti 21 eventi di allagamento risolti grazie all'impiego di 59 mezzi e 2 frane/smottamenti sulle tratte A12 e A5.

Sono stati inoltre gestiti 21 incendi con l'impiego di 54 mezzi.

Tutte le società concessionarie dispongono di una centrale operativa che può essere contattata in caso di emergenza da parte degli utenti, oltre che 1.338 colonnine SOS.



STRUTTURA DI FORMAZIONE GALLERIA SORRELEY-MEYSATTAZ

Negli anni '90 è stata realizzata nel Comune di Saint-Christophe (Valle d'Aosta) una galleria, la "Finestra di Sorreley-Meysattaz", per consentire l'accesso dei mezzi di cantiere per la costruzione del raccordo autostradale tra la SAV e la S. S. n. 27.

Terminata la sua funzione iniziale, la "Finestra di Sorreley-Meysattaz" è stata mantenuta percorribile, in base ad un accordo stipulato tra la SAV S.p.A. e la Regione autonoma Valle d'Aosta, per consentire la possibilità di accesso, agli automezzi di soccorso e mettere a disposizione del Corpo valdostano dei vigili del fuoco una struttura per la formazione e l'addestramento per interventi in galleria.



PULLMAN AZZURRO

Il Pullman Azzurro della Polizia di Stato, operativo grazie ad una collaborazione tra il Gruppo e il Ministero dell'Interno, è un'aula scolastica multimediale itinerante dove i poliziotti della Stradale diventano "maestri di sicurezza" per i più piccoli divulgando nei territori di competenza delle Concessionarie il messaggio di sicurezza della campagna Autostradafacendo. Lungo i 12 metri interni trovano posto cinque postazioni multimediali dove bambini, ragazzi ed adulti possono giocare, testare ed imparare gli argomenti che ruotano intorno alla sicurezza stradale: dal circolare in bicicletta all'abuso di alcol, fino alla conoscenza dei segnali stradali. Il Pullman Azzurro è stato dato in uso alla Polizia di Genova con anche una nuova livrea che richiama la collaborazione con il Gruppo.





1.300 KM CIRCA
CARREGGIATA AUTOSTRADALE
DOTATA DI PAVIMENTAZIONE
DRENANTE/FONOASSORBENTE

SITUAZIONI DI EMERGENZA SULLE TRATTE DEL GRUPPO

TIPOLOGIA EVENTO	2016	N.EVENTI
Eventi nevosi		48
Allagamenti		21
Frane/smottamenti		2
Incendi		21

QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION

La gestione della qualità del Gruppo è orientata a integrare le diverse competenze presenti nelle società di progettazione, costruzione e gestione delle reti infrastrutturali.

Alla base della gestione è posta un'attenta definizione degli obiettivi di Gruppo e delle singole società ad esso appartenenti che si traduce in indirizzi strategici e operativi declinati in piani di monitoraggio e indicatori che ogni società periodicamente controlla.

All'obiettivo della soddisfazione del cliente, ed in particolare dell'ucente autostradale, sono affiancati obiettivi di innovazione, sviluppo tecnologico, relazioni solide e durature con gli stakeholder, sviluppo dell'indotto e dei business

correlati alle infrastrutture con attenzione alla scelta dei fornitori e dei partner commerciali sia in Italia che all'Esterro.

Ogni società è dotata di un proprio sistema di gestione qualità coerente con una catena del valore comune e con standard normativi, di gestione e tecnici definiti a livello di Gruppo, che tuttavia preserva le peculiarità dei diversi ambiti di attività in cui le singole società operano.

La valorizzazione di tali diversità è un ulteriore valore aggiunto del Gruppo così come la valorizzazione delle competenze delle risorse umane che operano nelle varie società e la salvaguardia della sicurezza e del benessere sui posti di lavoro.

Elemento cui viene prestata particolare attenzione è l'integrazione

del sistema di gestione della qualità con altri sistemi di gestione quali il sistema di gestione della sicurezza, dell'ambiente e il modello organizzativo, gestione e controllo ex. D. Lgs. 231/01.

La Customer Satisfaction nel settore delle concessioni autostradali

Il Gruppo, in coerenza con gli obiettivi della politica per la qualità adottata, è impegnato a monitorare la qualità percepita dagli utenti delle proprie infrastrutture autostradali.

A tal fine le società concessionarie del Gruppo effettuano periodiche rilevazioni della soddisfazione cliente, i cui risultati sono analizzati e utilizzati internamente per riconoscere i punti di forza e debolezza, pianificare azioni di miglioramento e, in seguito, verificarne l'efficacia.

Le procedure di rilevazione consistono generalmente nella predisposizione di questionari che vengono resi disponibili per la compilazione online sul sito internet delle concessionarie o proposti, da personale appositamente formato, sulle aree di servizio presenti sulla tratta autostradale gestita.

Le informazioni così ottenute sono utilizzate dal Gruppo per meglio comprendere i cambiamenti nelle esigenze e nelle aspettative degli utenti al fine di porre in essere azioni di miglioramento.

L'ASPIRAZIONE DEL GRUPPO E' DI DIVENTARE LEADER NELLA GESTIONE DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI IN ITALIA E ALL'ESTERO



VISION



MISSION

Essere tra le principali concessionarie mondiali in termini di eccellenza nella gestione delle autostrade.

Offrire ai nostri clienti globali una esperienza di mobilità distintiva caratterizzata da una guida sicura e confortevole, al tempo stesso garantendo un alto livello di informazione e una gestione efficace ed efficiente dell'infrastruttura e delle emergenze.

Una testimonianza



“Il sistema autostradale e la sicurezza della mobilità generale rappresentano una priorità per la Polizia di Stato che, con la Specialità Polizia Stradale è, da sempre, alla ricerca di soluzioni avanzate in termini di tecnologia, procedure e modelli operativi, per garantire servizi più efficaci di prevenzione e di controllo, rappresentando un esempio di professionalità che si rinnova nel tempo per fornire risposte adeguate alle sfide e per migliorare gli standard di sicurezza stradale nel Paese.

In questi scenari in continua evoluzione, importante è la cooperazione con le concessionarie autostradali che contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del paese, con importanti implicazioni nelle politiche di sicurezza stradale sviluppate nei territori in cui operano.

L'obiettivo europeo di dimezzare ulteriormente la mortalità sulle strade entro il 2020 può e deve essere raggiunto grazie anche alla proficua e continua collaborazione con i partner pubblici e privati, in una sinergia sempre più strategica che ha come unico comune denominatore, quello di fornire risposte adeguate alle continue sfide che siamo chiamati ad affrontare.

Ormai consolidato è l'impegno congiunto tra la Polizia Stradale ed il gruppo autostradale ASTM-SIAS nell'attività di prevenzione e nelle campagne di sicurezza stradale, in particolare quelle rivolte ai giovani: in quest'ottica la collaborazione ha dato vita all'iniziativa Autostradafacendo, per la diffusione dei principi di legalità e sicurezza stradale, attraverso la divulgazione di brochure e depliant informativi pensati per i giovani anche attraverso un sito internet dedicato.

Importanti risultati sono stati raggiunti nell'ambito del “Progetto Icaro”, la campagna di sicurezza stradale che negli anni ha raggiunto gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, giunto ormai alla 17ma edizione.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia – Sapienza Università di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la Società Autostrada del Brennero S.p.A., il gruppo autostradale SIAS, ha l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole, promuovere una cultura della legalità ed evitare che i ragazzi assumano comportamenti pericolosi che costituiscono la causa principale degli incidenti stradali.

La 17^a edizione del progetto, attualmente in corso di svolgimento, è dedicata agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado, in tutte le province italiane.

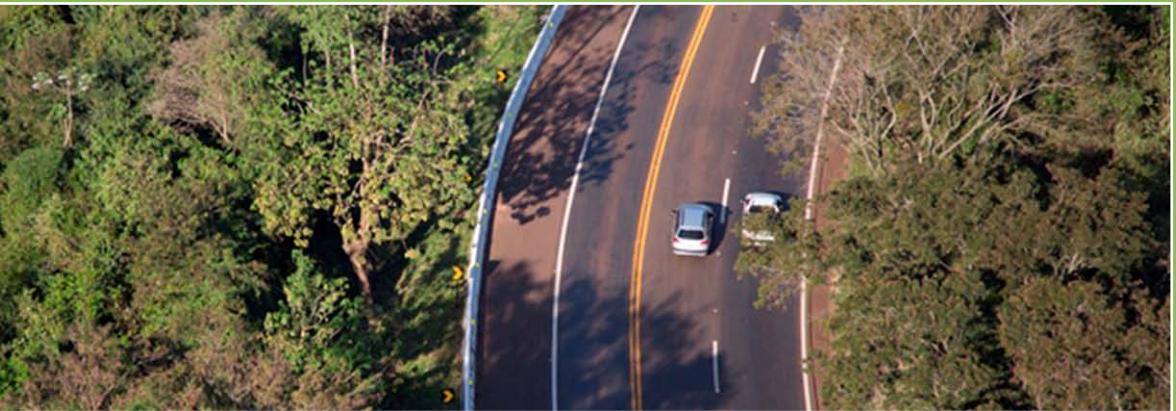
Parleremo ai ragazzi di un comportamento tanto diffuso quanto pericoloso: la distrazione alla guida ed il cosiddetto multitasking.

Tutto questo perché la sicurezza sulle strade è il punto di convergenza dei nostri interessi ed i giovani sono i conduttori del domani ed i migliori portavoce della sicurezza stradale nel mondo degli adulti.”

Roberto Antonio Sgalla

Direttore Centrale per la polizia stradale,
ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato





ECORODOVIAS

Il 18 dicembre 2015 ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. hanno finalizzato e sottoscritto un accordo con il quale vengono a detenere il 41% di Ecorodovias Infrastrutura e Logistica S.A. ("Ecorodovias"), società attiva nel settore della mobilità urbana, che gestisce in Brasile circa 1860 km di rete autostradale.

Tramite l'acquisizione del co-controllo di Ecorodovias il Gruppo gestisce ora un network di circa 3.320 km di rete, diventando il quarto operatore al mondo nella gestione di autostrade a pedaggio.

Con più di 20 anni di storia, il Gruppo Ecorodovias rappresenta una delle realtà più grandi e importanti tra le concessioni autostradali in Brasile, con oltre 5.500 dipendenti, 28.000 fornitori attivi e 7 autostrade estese in 6 stati brasiliani. Ecorodovias è inoltre una società quotata alla Bovespa di San Paolo, che ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi pro forma pari a 2.377,6 milioni di Reais e un EBITDA pro forma pari a 1.502,2 milioni di Reais.



ECORODOVIAS - PROMUOVERE L'ETICA E L'INTEGRITÀ

Ecorodovias ha lanciato nel novembre 2015 il portale Etica e Integrità, disponibile per tutti i dipendenti, con contenuti riguardanti l'impegno della dirigenza, il Codice di Condotta, Comitato Etico, contenuti di comunicazione e informazione e una lista di domande e risposte frequenti.

Per il 2016 è prevista la replica del portale per il pubblico sul sito di Ecorodovias e delle altre società del Gruppo Ecorodovias.



100 %
DEI DIPENDENTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA
DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE *



81.986
ORE DI FORMAZIONE, PIÙ DI
R\$1.5 MILIONI INVESTITI *



R\$ 12.3 MILIONI
INVESTITI IN PROGETTI E INIZIATIVE AMBIENTALI *



2.042 MILIONI KWH
RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL 2015 *



R\$ 7.923 MILIONI
INVESTITI IN PROGETTI PER LA COMUNITÀ *



-38.46%
MORTI CONNESSE AGLI INCIDENTI
SU ECOVIA CAMINHO DO MAR *

* Fonte: Sustainability Report 2015 Gruppo
Ecorodovias



«Costruire significa collaborare con la terra, imprimere il senso dell'uomo su un paesaggio che ne resterà modificato per sempre; contribuire inoltre a quella lenta trasformazione che è la vita stessa della città.
Quanta cura, per escogitare la

collaborazione esatta di un ponte e d'una fontana, per dare a una strada di montagna la curva più economica che è al tempo stesso la più pura!...»

**DA "MEMORIE DI ADRIANO"
DI MARGUERITE YOURCENAR**

COSTRUZIONI

Il gruppo ASTM è presente nel settore delle costruzioni attraverso il gruppo Itinera, player internazionale nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali e di progetti di edilizia civile e industriale.

**GRANDI OPERE
INFRASTRUTTURALI**
OLTRE 100 KM DI GALLERIE
OLTRE 1.000 KM DI STRADE E FERROVIE



**381 MILIONI DI EURO
DI RICAVI NEL 2016**

*Dati da Bilancio consolidato di Itinera al 31 dicembre 2016

**3,9 MILIARDI DI EURO
PORTAFOGLIO LAVORI**



753 DIPENDENTI
DI CUI IL 98% CON CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO

**-12% EMISSIONI CO₂
DIRETTE E INDIRETTE
RISPETTO AL 2015**

**LA NOSTRA
PRESENZA
NEL MONDO**

ALGERIA
ARABIA SAUDITA
ARMENIA
BOTSWANA
BRASILE
EMIRATI ARABI UNITI
ITALIA

KENYA
KUWAIT
MOZAMBIKO
OMAN
ROMANIA
SUDAFRICA
USA

Itinera, società controllata da ASTM, grazie ad un'esperienza ed un know-how acquisito in oltre 75 anni di attività in Italia e nel mondo, rappresenta uno dei principali player del settore su scala nazionale per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane), di edilizia civile ed industriale (porti, aeropor-

ti, ospedali, università, centri commerciali).

Itinera, in sinergia con le altre società del Gruppo, è inoltre attiva in Italia e nel mondo nella promozione e realizzazione di progetti in PPP (Partenariato Pubblico Privato) e progetti B.O.T. (Build Operate Transfer).

L'ASPIRAZIONE DI ITINERA E' DI DIVENTARE LEADER NELLE INFRASTRUTTURE 4.0



VISION



MISSION

Essere tra le migliori imprese di infrastrutture in Italia, riconosciuta per lo sviluppo di soluzioni d'eccellenza per un ampio insieme di prodotti infrastrutturali destinati al mercato globale (infrastrutture 4.0) ed assicurare ai propri clienti globali soluzioni di qualità, innovative e puntuali.

Itinera da sempre persegue ambiziosi obiettivi in piena sinergia con il Gruppo.

Le dimensioni del Gruppo e l'insieme delle competenze tecniche e professionali consentono alla società di garantire ai propri Committenti, siano essi pubblici o privati, risultati prestigiosi in termini di qualità delle opere e di rispetto dei tempi di realizzazione.

Itinera è consapevole di contribuire con le proprie opere allo sviluppo della mobilità di persone e merci e al miglioramento della vita quotidiana di ciascuno.

SETTORI DI ATTIVITÀ



**INFRASTRUTTURE
STRADALI E
FERROVIARIE**



**GALLERIE
E OPERE IN
SOTTERRANEO**



**DIGHE
E LAVORI
MARITTIMI**



EDILIZIA CIVILE



**MENUTENZIONI
AUTOSTRADALI**



PREFABBRICATI

Infrastrutture stradali e ferroviarie

Itinera si è affermata negli anni quale leader nella costruzione di strade, autostrade, ferrovie e ponti, sviluppando, sia in Italia sia all'estero, progetti di notevole importanza per valore contrattuale e dimensioni che, grazie al know-how e all'esperienza acquisiti su opere complesse, è in grado di eseguire direttamente con proprie risorse, curandone la pianificazione e la gestione al fine di ridurre i tempi realizzativi, sempre nel rispetto degli alti standard qualitativi richiesti dai Committenti nazionali ed esteri.

Nel settore stradale ed autostradale tra le opere più significative spiccano la ricostruzione e allargamento dell'Autostrada A4 Torino-Milano (per una lunghezza di oltre 100 km), la ricostruzione di quattro tratti di Strade Statali in Romania (oltre 200 km), la costruzione di un tratto di autostrada in Marocco, nonché della A58 Tangenziale Est di Milano e della A35 Bre.Be.Mi (autostrada Brescia Bergamo Milano).



Lavori di ammodernamento e adeguamento A4 tratta Torino - Novara Est (km 45)



Collegamento autostradale Brescia - Bergamo - Milano



Tangenziale Est esterna di Milano



Metropolitana automatica di Torino - Lotti 3 e 5 - tratta Collegno-Porta Nuova (tunnel ml 5.300)



Parcheggio pubblico interrato per 550 posti auto a rotazione di Piazza Meda a Milano

Nel settore ferroviario si evidenzia la realizzazione della linea Bari-Taranto, alcune tratte in Sardegna ed in particolare la realizzazione della nuova linea ad Alta Velocità/Capacità Milano-Torino, della lunghezza complessiva di 125 km, che ha comportato un impegno straordinario sotto il profilo tecnico ed organizzativo, rappresentando per anni uno dei più grandi cantieri in Europa.

Gallerie ed opere in sotterraneo

Itinera può contare su una lunga esperienza nella costruzione di opere in sotterraneo eseguite nelle diverse tipologie di terreni, dallo scavo in roccia a quello in terreni incoerenti, con ausilio di opere di pre-sostegno e consolidamento. Numerose sono le gallerie stradali, autostradali e ferroviarie realizzate, per una lunghezza complessiva di oltre 100 km.

La grande esperienza maturata permette alla società di affrontare e superare ogni tipo di problematica inherente le difficoltà geologiche, mettendo a punto con il know-how del proprio personale ed il possesso di specifici macchinari ed impianti, un'efficace ed adeguata organizzazione e adottando tecniche e soluzioni studiate per ogni specifico caso.

In particolare Itinera ha sviluppato nel corso degli anni la propria esperienza nello scavo dei tunnel attraverso la costruzione delle metropolitane cittadine di Torino e Napoli, compresa la realizzazione delle stazioni interrate, utilizzando per lo scavo delle gallerie frese a piena sezione (TBM).

La società può contare, infine, su una storica esperienza nella realizzazione e gestione di complessi parcheggi pubblici interrati multi-piano, in aree metropolitane quali Milano e Torino.

Dighe e lavori marittimi

Tra le molteplici attività nel campo delle costruzioni, Itinera è attiva nel settore dell'acqua e dell'energia.

La società ha infatti realizzato la diga sul fiume Tirso, nel comune di Busachi (OR), una delle più grandi dighe in Europa realizzate in calcestruzzo armato. Attualmente sono in corso i lavori di costruzione della diga sul fiume Cedrino nel Comune di Dorgali (NU).

Nell'ambito delle opere marittime si è inoltre aggiudicata nel corso del 2016 due contratti in Kenya relativi alla costruzione di due dighe che forniranno energia elettrica ad uso civile ed industriale per oltre 1 milione di persone nella zona Nord Occidentale del Kenya.

Tra le opere idrauliche eseguite si citano numerose opere spondali lungo i fiumi oltre ad importanti collettori fognari in città come Trieste e Firenze.

Edilizia civile ed industriale

Itinera opera con importanti successi e riconoscimenti nel settore dell'edilizia civile, in particolare nella realizzazione, per Commitenti pubblici e privati, di grandi opere quali aeroporti, ospedali, università, edifici pubblici, oltre a particolari e prestigiosi progetti di edilizia residenziale, recupero di beni ambientali e restauro.



Metropolitana di Napoli: realizzazione opere della tratta Dante-Garibaldi., deposito e officina di Secondigliano, stazione Piazza Dante e corridoio di Montesano - Linea 1



Diga sul fiume Tirso (OR)



Diga sul fiume Cedrino, Nuoro



Aeroporto di Milano Malpensa: completamento strutture interrate e realizzazione passerella di collegamento



Nuovo Campus Einaudi - Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Torino



Chiesa del Santo Volto, Torino

Tra le opere realizzate si segnalano il centro commerciale di Arese, tra i più grandi in Europa.

Aeroporti. Nel corso degli anni Itinera ha realizzato numerose opere aeroportuali, vie di rullaggio e piste di volo, piazzali di manovra per aeromobili ed aerostazioni, nei maggiori aeroporti italiani quali Milano-Malpensa, Roma Fiumicino, Bari Palese, Venezia Tessera, Bologna Borgo Panigale, Aosta Corrado Gex.

Nell'esecuzione di tali opere sono stati impiegati materiali innovativi e tecnologie avanzate, come le pavimentazioni in lastre di calcestruzzo, i rilevati ed i conglomerati bituminosi realizzati con l'argilla espansa, che hanno permesso alle strutture aeroportuali di conseguire elevati standard prestazionali.

Ospedali Itinera ha realizzato nuove strutture ospedaliere con l'adozione dei più elevati standard previsti nell'ambito dell'edilizia sanitaria. Oggi vista la forte richiesta del mercato sia pubblico sia privato, Itinera si propone in questo settore non solo come costruttore ma anche come promotore di iniziative in Project Finance che prevedono lo sviluppo della progettazione e la costruzione dell'infrastruttura, nonché la gestione dei servizi non sanitari delle stesse strutture ospedaliere.

Direzionale e Terziario Itinera ha acquisito grande esperienza nella realizzazione di importanti terminal logistici, edifici industriali e commerciali, strutture universitarie e complessi adibiti ad uffici. Un particolare valore aggiunto è dato

dalla possibilità di avvalersi del proprio stabilimento per la prefabbricazione industriale.

Restauri e Ristrutturazioni Itinera ha sviluppato un'importante esperienza nel settore della ristrutturazione e del restauro conservativo, realizzando e portando a termine con successo prestigiosi progetti per importanti Commitenti sia pubblici sia privati.

Manutenzioni autostradali

Uno dei settori di attività di Itinera è rappresentato dalla manutenzione ordinaria e straordinaria di circa 1.500 km di rete autostradale gestita dal Gruppo, con l'obiettivo di mantenere sempre efficiente e sicuro il sistema autostradale in esercizio.

In tale ambito vengono realizzati ogni anno importanti lavori di manutenzione e rifacimento di pavimentazioni in conglomerato bituminoso, con propri impianti fissi e mobili di produzione, che pongono oggi Itinera tra le imprese più qualificate in questo specialistico settore di mercato.

Nel campo della manutenzione stradale la società ha acquisito una rilevante esperienza nell'uso di materiali innovativi ad elevata prestazione, come i sottofondi in riciclato a freddo, diverse tipologie di tappeti drenanti fonoassorbenti e pavimentazioni ad alto modulo elastico.

Altri lavori eseguiti nel settore sono rappresentati dal risanamento dei calcestruzzi delle opere d'arte, dalla sostituzione degli



appoggi dei viadotti e dei ponti, dalla posa di barriere di sicurezza e fonoassorbenti, dalla cura del verde nonché, in via straordinaria, dal rifacimento di ponti e cavalcavia oltre alla costruzione di caselli e stazioni di servizio.

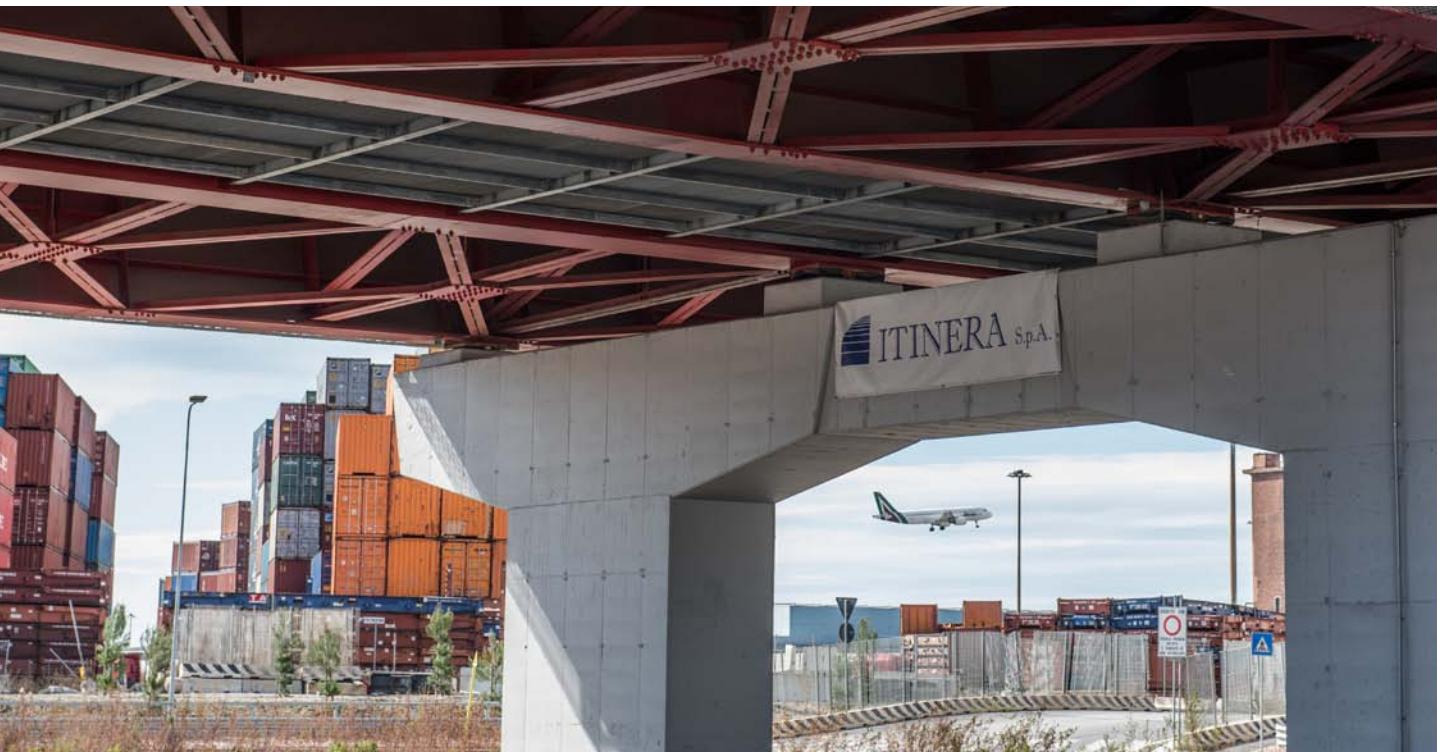
Prefabbricati

Nel settore specifico della prefabbricazione industriale Itinera ha potenziato negli anni le proprie competenze sia nell'ambito delle infrastrutture sia nella realizzazione di edifici industriali e commer-

ciali, nonché di complesse strutture per la costruzione di parcheggi interrati multipiano.

Significativa è l'esperienza sviluppata nella produzione di gallerie scatolari, gallerie ad arco e travi per ponti e viadotti.

Non di poco rilievo è inoltre la produzione di barriere stradali (new jersey) e di pavimentazioni industriali tipo "Stelcon", per le quali Itinera è leader del mercato.



L'impegno per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza

Con l'impegno e il coinvolgimento di tutto il personale, ITINERA ha intrapreso, a far data dal 2002, il percorso di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma serie UNI EN ISO 9001 che mantiene in costante aggiornamento.

ITINERA ritiene altresì di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia, ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Itinera ha implementato un sistema di gestione per salute e sicurezza sul lavoro certificato e conforme alle normative OSHAS 18001:2007.

ITINERA promuove il rispetto dell'ambiente, individuando in esso un elemento qualificante e premiante per ogni tipo di progetto e pone il massimo impegno nell'orientare la propria attività al rispetto di tali principi, tenendo conto della necessità di un corretto utilizzo delle risorse naturali.

A tal fine, ITINERA segue con particolare attenzione l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale ed europea ed ha implementato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001: 2004.



I sistemi di gestione sono progressivamente stati integrati per ottimizzarne le sinergie di gestione e nell'agosto 2015 Itinera si è dotata di una politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza che ha declinato le priorità aziendali parallele al processo produttivo e gli obiettivi che la società si pone per soddisfare gli impegni presi. Inoltre, nel 2017, anche la filiale di Abu Dhabi di Itinera ha completato il percorso di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008, OSHAS 18001:2007 e ISO 14001: 2004.

Tra le priorità aziendali si evidenziano:

- garantire costantemente la soddisfazione dei propri utenti e di

- tutti i principali interlocutori;
- garantire l'efficacia e l'efficienza di tutti i processi aziendali cercando sempre un miglioramento continuo degli stessi e della qualità del prodotto;
- garantire la massima tutela dei propri lavoratori e dei propri sub fornitori, eliminando, minimizzando o tenendo sotto controllo i rischi per la sicurezza e per la salute;
- garantire un'adeguata tutela dell'ambiente riducendola ai livelli più bassi tecnicamente ed economicamente conseguibili.

La politica, periodicamente rie saminata al fine di assicurarne l'adeguatezza, viene promossa e diffusa e comunicata all'interno dell'azienda, a tutti i dipendenti e, secondo necessità, a subappaltatori e collaboratori esterni.



PRINCIPI GENERALI CONTENUTI NEL CODICE ETICO DELLA SOCIETÀ

Itinera svolge la propria attività nel rispetto delle vigenti normative nazionali e internazionali e, per il raggiungimento dei propri obiettivi, si ispira ai seguenti principi:

- rispetto di tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti nei

- Paesi nei quali la società opera;
- osservanza delle più rigorose regole comportamentali nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nel pieno rispetto delle funzioni istituzionali;
- onestà, trasparenza ed affidabilità;
- professionalità, lealtà, correttezza e buona fede;
- rispetto dei propri dipendenti e collaboratori non subordinati e

- delle persone in generale;
- tutela dell'ambiente e sicurezza, con riferimento anche a quella sul luogo di lavoro;
- rispetto delle procedure di utilizzo degli strumenti informatici adottati dalla Società;
- protezione della salute e dell'ambiente.

L'attenzione verso l'etica ed il Modello ex D.Lgs. 231/01

Itinera ha promosso ed attuato al proprio interno e nello svolgimento della propria attività una politica di sensibilizzazione verso l'etica nei comportamenti e nell'attività lavorativa, considerando la correttezza nelle relazioni interne ed esterne criterio fondamentale al quale uniformare ogni azione.

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali la società si ispira ed al fine di garantire la prevenzione dei reati considerati dal D.lgs. 231/01, la stessa si è dotata di un Codice Etico e di un Modello 231, la cui osservanza è di primaria importanza e imprescindibile per il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine della società.

Itinera e la sicurezza nei cantieri

Certificazione OHSAS 18001:2007

Itinera estende anche ai cantieri l'applicazione del Sistema di gestione aziendale certificato per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la OHSAS 18001:2007.

Audit, ispezioni, indagini e revisione delle non conformità vengono affrontati attraverso piani d'azione documentati e si concentrano sulle misure correttive e preventive ("non conformità, correttive e azioni preventive di gestione").

Periodicamente inoltre, l'Ufficio Sistemi di Gestione effettua dei sopralluoghi nelle aree operative per analizzare lo stato di implementazione e di applicazione del Sistema di Gestione, nonché lo stato di attuazione dei trattamenti delle non conformità; tali incontri rappresentano un importante momento di confronto e sintesi tra le varie realtà operative.

I risultati di tali visite sono tracciati in appositi verbali e registrazioni di sistema.



Corsi di formazione

Itinera pone massima attenzione alla formazione continua dei propri dipendenti, a tutti i livelli. Nel corso del 2016 sono state erogate circa 3.236 ore di formazione. È inoltre da rilevare come, in aggiunta ai corsi di formazione obbligatoria già imposti dalla normativa, la società ha individuato un gruppo di dipendenti a cui è stato erogato un corso di formazione per ottenere la qualifica di formatori sicurezza sul lavoro addetti al servizio di prevenzione e protezione, in modo tale da agevolare ed innalzare il livello di sensibilità e le competenze interne in materia.



CANTIERE DI QUALITÀ

Itinera, in collaborazione e con il supporto di CPT, Scuola Edile, Cassa Edile di Milano ha promosso l'iniziativa "Cantiere di qualità" che è stata già attivata con successo nei cantieri di Arese e Fer-

rovie Nord Turbigo. Il progetto è finalizzato alla verifica della corrispondenza ai requisiti di legge di formazione e regolarità contributiva, nonché ad un miglioramento dell'organizzazione del cantiere e dei subappaltatori della società. Al termine del percorso di verifica è

stato rilasciato ai cantieri interessati un certificato di qualità in ambito sicurezza. E' interessante sottolineare come tale iniziativa abbia visto altresì la partecipazione dell'organismo di controllo ASL.



IL CENTRO COMMERCIALE DI ARESE

IL PROGETTO

Il 13 aprile 2016 è stato inaugurato il Centro Commerciale di Arese che, ad oggi, rappresenta lo shopping mall più grande d'Italia e la cui realizzazione è stata eseguita da Itinera.

Il complesso è ubicato in corrispondenza di un'area dismessa, quella dello stabilimento motoristico dell' ex Alfa Romeo, grande quanto una città e pari a 2 milioni di metri quadri, che è stato riqualificato attraverso un importante intervento di bonifica.

L'intervento ha riguardato la realizzazione di un centro polifunzionale di circa 180.000 mq disposti su due piani che si prevede potranno creare circa 2.500 nuovi posti di lavoro. Il Centro è stato premiato con il "Mapiic Awards 2016", il riconoscimento internazionale dedicato all'eccellenza, all'innovazione ed alla creatività nel settore immobiliare della più

importante fiera di settore, l'International Retail Property Market.

IL VALORE AGGIUNTO DELL'INTERVENTO

Il concept architettonico si contraddistingue per il sistema di piazze e per la rampa interna che ricorda il Museo Guggenheim di New York. Particolarmente innovativa è la metodologia utilizzata nella progettazione del tetto: la struttura della copertura è in Glulam, legno lamellare strutturale realizzato con materiali sostenibili, ed è tra le più grandi mai realizzate in Europa con travi portanti fino a 43 metri di lunghezza. L'intero complesso è stato progettato secondo rigidi criteri di risparmio energetico e bio-sostenibilità, in linea con gli standard promossi dallo US Green Building Council per ottenere la prestigiosa certificazione LEED Gold.

Il LEED è un programma di certificazione applicato a qualsiasi tipo

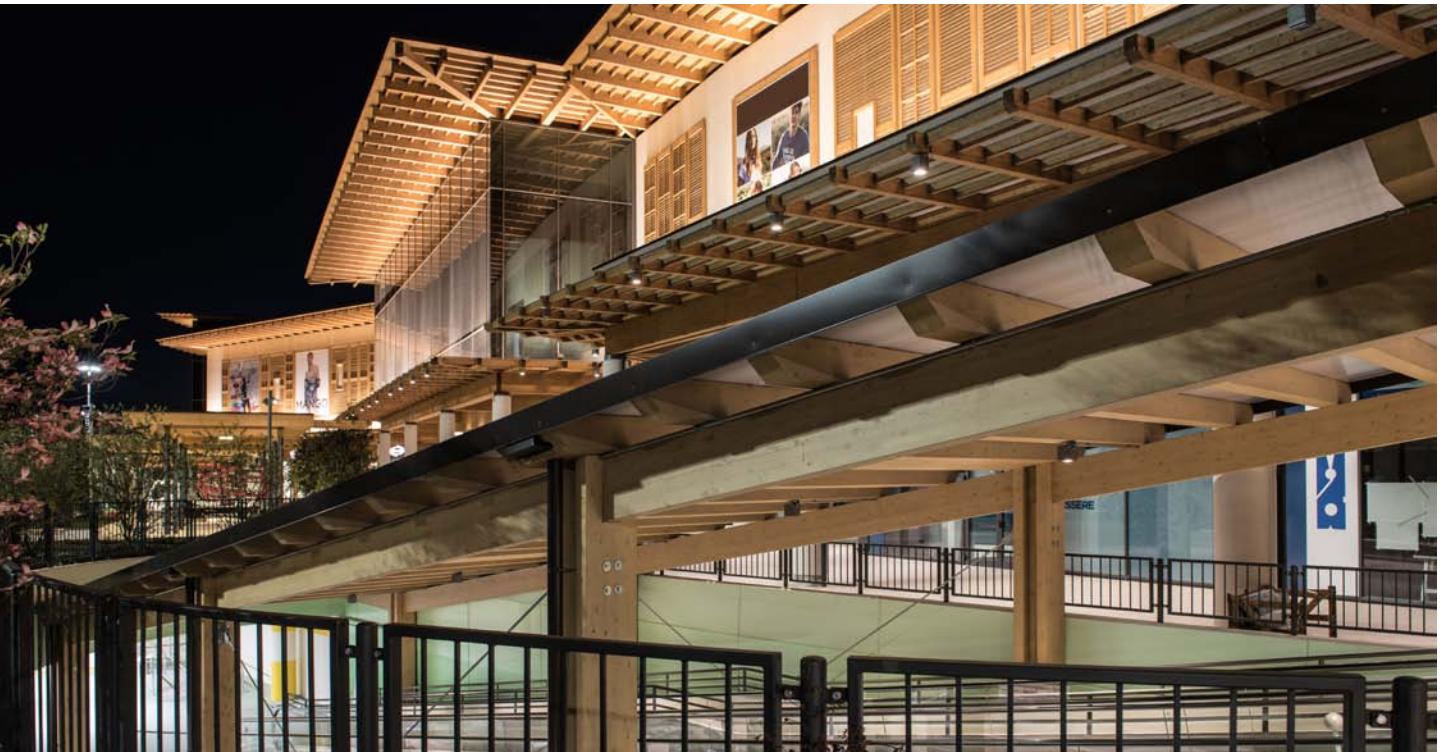
di edificio su tutto il ciclo di vita dello stesso, dalla progettazione alla costruzione. Tale certificazione si basa su principi ambientali ed energetici riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale e promuove un approccio orientato alla sostenibilità, attribuendo punteggi per i numerosi requisiti considerati. Nel processo di certificazione, il centro commerciale di Arese ha ottenuto 74 punti, rientrando pertanto a pieno titolo nella classe GOLD - LEED Italia Nuove Costruzioni 2009.

Gli aspetti caratterizzanti l'opera in

tale ambito sono numerosi:

ENERGIA - L'impiego di fonti rinnovabili è stato garantito dall'utilizzo di 4.700 moduli fotovoltaici con una produzione di energia di 1.128 KW., che ha consentito un notevole abbattimento del fabbisogno energetico.

GESTIONE DELLE ACQUE - Grazie ad un sistema per la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche e l'installazione di rubinetterie elettroniche temporizzate, è possibile un risparmio idrico annuale di oltre il 45%.





MATERIALI E RISORSE - Gli oltre 44.000 mq di copertura a verde del complesso permettono di migliorare la qualità dell'isolamento termico e acustico, limitando nello stesso tempo il deflusso idrico nel terreno circostante, producendo perciò vantaggi sia dal punto di vista energetico che sotto l'aspetto economico. Inoltre, nella fase di progettazione e costruzione, è stato preferito il riutilizzo di materiale dismesso o recuperato dalla catena di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti.

QUALITÀ INDOOR - Le ampie vetrate, costruite con vetri ad abbattimento solare fino al 72% e protette da frangisole in legno, modulano l'ingresso della luce solare diretta.

SOSTENIBILITÀ DEL SITO - Il

Centro Commerciale è localizzato in posizione strategica, in prossimità dell'uscita autostradale di Arese sull'autostrada A8 e delle fermate del trasporto pubblico e punta innanzitutto sulla mobilità leggera e sostenibile, mettendo a disposizione servizi per ciclisti ed auto elettriche.

IMPIEGO DEI MATERIALI - Anche l'impiego dei materiali per la costruzione del complesso, a partire dalla struttura in c.a. ed in legno, dalle pavimentazioni interne ed esterne, fino alle più dettagliate finiture interne, ha avuto il suo peso nella progettazione complessiva, preferendo l'impiego di materiali riutilizzati da materiali dismessi, oppure recuperati dalla catena di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, oppure assemblati entro una distanza massima di 800 km dal sito.

RECUPERO FUNZIONALE DELLA COPERTURA DEL TORRENTE BISAGNO, GENOVA

IL PROGETTO

Il 10 ottobre 2016, alla presenza del Ministro della Difesa è stato inaugurato a Genova il cantiere per la realizzazione del II lotto relativo al recupero funzionale della copertura del Torrente Bisagno a Genova, con miglioramento delle condizioni di deflusso dello stesso nel tratto compreso, in particolare, tra via Santa Zita ed il ponte ferroviario di Genova Brignole.

I lavori di adeguamento idraulico della copertura del Bisagno che riguardano una estensione di 374,5 metri, consentiranno di mettere in sicurezza da nuovi rischi e dissesti idrogeologici una vasta area della città di Genova, con rilevanti benefici in termini di maggiore sicurezza per i cittadini e le imprese della città.

Il torrente Bisagno è uno dei principali corsi d'acqua del capoluogo ligure capace purtroppo di provare alluvioni in caso di piena.

Una volta realizzato l'intero tratto di copertura, la portata del Bisagno aumenterà sensibilmente, riducendo in maniera significativa il pericolo di inondazioni. L'opera fa parte Programma #ItaliaSicura varato dal Governo italiano per il contrasto al dissesto idrogeologico nel Paese.

LA COMPLESSITÀ DELL'INTERVENTO

La realizzazione dell'opera presenta evidenti livelli di complessità a causa del contesto nel quale si colloca occorrendo in particolar modo conciliare le seguenti necessità:

- modificare l'assetto idraulico delle strutture esistenti, al fine di poter garantire una capacità di efflusso della sezione idraulica tale da permettere di smaltire le massime portate possibili del Torrente Bisagno;
- operare un intervento di tipo strutturale che possa adeguare



l'impalcato di copertura esistente alle vigenti normative per gli impalcati atti a sopportare carichi accidentali per ponti di 1° Categoria;

- garantire, in un punto altamente strategico per la viabilità della città di Genova, la capacità di smaltimento dell'attuale flusso di traffico veicolare minimizzando gli impatti.

L'opera, allo stato appena avviata, è fortemente caratterizzata da una tecnica esecutiva che vanta innumerevoli soluzioni in grado di minimizzare il più possibile gli impatti sull'ambiente, ed in particolar modo sulla città, sul traffico, sull'aria, sull'acqua, sul suolo.

Sono stati previsti importanti interventi di mitigazione ambientale del cantiere - quale la riduzione e/o il contenimento delle emissioni provenienti dalle aree di cantiere, delle polveri e degli inquinanti, del volume del materiale di scavo delle demolizioni; sono state ridotte o delocalizzate le aree logistiche e di deposito.

Saranno inoltre mitigati gli impatti

del cantiere sulla viabilità locale ottimizzando le fasi di cantiere, i percorsi pedonali, l'accessibilità alle limitrofe torri multipiano e salvaguardando i posti auto.

Saranno inoltre previsti sistemi di monitoraggio ed allerta dei rischi di natura idraulica connessi alle attività di cantiere.

IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso dei lavori particolare attenzione sarà altresì posta nei riguardi del piano di comunicazione alla cittadinanza. A tale riguardo si adotterà un approccio innovativo e si utilizzeranno gli spazi che si verranno a creare sulle recinzioni di cantiere, sul megaschermo e sui social network per far sì che il cantiere venga visitato e scoperto dai cittadini. Tramite diversi interventi si punterà a far riprendere conoscenza ai cittadini genovesi del perché la copertura del Bisagno sia stata realizzata e del perché abbia necessità di essere riqualificata. Si conta di poter sia gestire attraverso l'informazione il disagio procurato dal cantiere, sia fornire indicazioni sulla viabilità e far diventare il cantiere una risorsa culturale.



"Il cantiere per il Torrente del Bisagno è un'opera infrastrutturale decisiva per Genova ed attesa da tanti anni dai suoi cittadini. Per il Gruppo Gavio, che ha realizzato e gestisce alcune fra le più importanti infrastrutture della Regione Ligu-

ria, la realizzazione di quest'opera fondamentale per la città è motivo di grande soddisfazione. Siamo pronti a dare tutto il nostro contributo nel campo della realizzazione di infrastrutture in termini di esperienza, di know how per la più ra-

pida ed efficiente realizzazione di questo importante progetto per la messa in sicurezza di Genova".

*Ing. Massimo Malvagna,
Amministratore Delegato
di Itinera*

INGEGNERIA

GARANTIRE IL MIGLIOR SERVIZIO AI CLIENTI



INGEGNERIA

FATTORE CHIAVE PER LA MOBILITÀ

49 MILIONI DI EURO DI RICAVI NEL 2016

*Dati IAS IFRS al 31.12.2016 inclusivi dei rapporti intercompany

SINA

SINECO



GARANTIRE UN PIÙ EFFICIENTE CICLO DI VITA ALLE INFRASTRUTTURE

L'ingegneria è un fattore chiave per gli operatori del trasporto e della mobilità.

Per questo motivo il Gruppo ASTM è attivo nel settore della promozione, progettazione e sviluppo di nuove opere nell'ambito dei trasporti e delle comunicazioni, nonché dell'ingegneria del controllo e della manutenzione delle opere infrastrutturali attraverso le sue controllate SINA e SINECO.

Queste società vantano un rilevante track record a livello internazionale e specifiche competenze per garantire un miglior servizio ai clienti ed un più efficiente ciclo di vita all'infrastruttura.

SINA gestisce lo studio, la promozione, la progettazione e la supervisione in fase di costruzione di nuove opere nel settore delle grandi infrastrutture di trasporto. La società è inoltre specializzata nella progettazione dei sistemi di sicurezza attiva e passiva (barriere di sicurezza, impianti in galleria)

nonché nella valutazione e mitigazioni degli impatti ambientali.

L'impegno della SINA non si esaurisce con la messa in esercizio dell'infrastruttura ma prosegue nel tempo per supportarne la gestione e l'adeguamento.

SINA

SINECO gestisce le attività di controllo e ispezione delle infrastrutture e dell'ambiente nel quale si collocano.

La missione primaria dell'azienda è quella di fornire supporto tecnico specialistico ai gestori di reti viarie, aeroportuali e ferroviarie nelle attività di controllo, esercizio e management delle opere ovve-

ro nell'individuazione e pianificazione delle attività di manutenzione e nella progettazione degli interventi di adeguamento delle infrastrutture.

I settori di mercato di SINECO sono principalmente: strade e autostrade, ferrovie, ambiente, beni architettonici e aeroporti.

SINECO



Nel campo della tutela ambientale **SINECO** dispone di apparecchiature tecnologicamente avanzate e di un laboratorio attrezzato anche per prove am-

bientali.

La società ha acquisito esperienze significative nella determinazione degli inquinanti prodotti dal traffico stradale, fer-

roviario ed aeroportuale, nei settori dell'acustica e della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.



SINA gestisce gli studi e la progettazione e la supervisione delle misure per l'ottimale inserimento delle infrastrutture e relativi impianti, a tutela degli

interessi ambientali nelle fasi di costruzione e di esercizio. In particolare è specializzata in:

- Studi e progettazioni ambientali
- Bonifiche e gestione terre rifiuti

- Monitoraggi ambientali
- Audit dei cantieri
- Studi ed indagini archeologiche
- Studi specialistici nel settore dell'inquinamento acustico.

L'ASPIRAZIONE DI SINA-SINECO È DI CONTINUARE A ESSERE IL CENTRO DI COMPETENZA PER IL GRUPPO E CONTEMPORANEMENTE COMPETERE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO



VISION

Essere tra le principali società di ingegneria in Italia, riconosciute per l'eccellenza delle soluzioni sviluppate per il mercato interno e estero.



MISSION

Offrire ai nostri clienti globali la più alta qualità ingegneristica e soluzioni tecniche a costi convenienti in strade, gallerie, ponti in tutto il mondo.

TECNOLOGIA



**93 MILIONI DI EURO
DI RICAVI NEL 2016**

*Dati IAS IFRS al 31 dicembre 2016 inclusivi dei rapporti intercompany

**371 DIPENDENTI
NEL 2016**

**SINELEC
EUROIMPIANTI**

**PROGETTAZIONE
E SVILUPPO
DI IMPIANTI COMPLETI PER
L'ESAZIONE DEL PEDAGGIO**



Il Gruppo opera nei settori delle telecomunicazioni e dei sistemi di gestione del traffico principalmente attraverso Sinelec, azienda specializzata nella gestione dei sistemi integrati e dei servizi on-line collegati all'incasso dei pedaggi e alle informazioni sul traffico (info-mobilità) e Euroimpianti Electronics.

Le principali attività svolte dalla società comprendono:

- progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di esazione pedaggi;
- gestione di sistemi autostradali di tipo aperto, chiuso e interconnesso sia dal punto di vista impiantistico che nel contesto dei processi di acquisizione, controllo ed elaborazione dei dati;
- progettazione, realizzazione e

manutenzione di impianti di informazione all'utenza mediante PMV (pannelli a messaggio variabile), videosorveglianza, rilevamento dati meteo e traffico, telesoccorso, reti radio isofrequenziali, sistemi di comunicazione a fibre ottiche, dorsali in rame, sistemi di telecontrollo e tecnologici in genere;

- sviluppo di sistemi applicativi specializzati per i sistemi di mobilità, con erogazione di servizi in housing ed hosting;
- servizi di elaborazione dati in outsourcing;
- sistemi di gestione del pedaggio (hardware e software) per trafori e ponti (es. traforo del Fréjus, traforo del G. S. Bernardo, ponti Vasco de Gama e XXV Abril di Lisbona).



SINELEC

Fortemente radicata nel mondo autostradale, Sinelec cura la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi avanzati attinenti alla mobilità nei trasporti. Nel recente passato Sinelec ha dedicato significative risorse ai servizi di outsourcing IT, nonché a sistemi informatici mirati alla gestione strategica ed industriale dei processi delle aziende di trasporti.

Il campo di azione di Sinelec si estende a tutti i sistemi telematici intelligenti applicati ai trasporti, quali gli impianti tecnologici pertinenti alla rete viaria autostradale europea, i sistemi avanzati per l'esazione del pedaggio, i sistemi telematici per l'Infomobilità ed i sistemi di aiuto alla guida e di aumento della sicurezza.

Sinelec possiede inoltre la licenza di operatore di telecomunicazioni sul territorio nazionale rilasciata

dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sinelec possiede dal 2001 la certificazione del sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed ha recentemente acquisito la certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per la gestione della sicurezza delle informazioni.



SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGI

Dal 2011 Sinelec è entrata nel campo della progettazione e sviluppo di impianti completi per l'esazione del pedaggio.

Il sistema è operativamente installato in circa 900 varchi sul territorio nazionale ed è predisposto per la gestione dell'utenza del Servizio Europeo di Telepedaggio interoperabile (EETS) di prossima introduzione nel comparto autostradale, ed è formalmente certificato dagli organismi notificati per la rispondenza alla norma ETSI EN 200674-1.

Per quanto concerne i processi di elaborazione dei dati, Sinelec ha sviluppato, sin dagli anni '90, la piattaforma nazionale più "aperta" per il processo di acquisizione, elaborazione e consuntivazione dei pedaggi autostradali, tuttora utilizzato con successo da 12 Concessionarie sul territorio nazionale; il sistema è gestito sotto forma di servizio "Software as a Service" presso il Data Center di Tortona (AL).

Il sistema si colloca tra le eccellenze del settore italiano, ristretto ad un numero estremamente limitato di operatori industriali; a motivo di

ciò l'Associazione delle Concessionarie autostradali nazionale (Aiscat) ha affidato nel 2013 a Sinelec, in ATI con Autostrade Tech, la progettazione, la realizzazione e la gestione in esercizio per tre anni del Sistema Centrale di Comparto per l'elaborazione dei dati relativi alla tariffazione autostradale in base alla percorrenza reale ed all'integrazione nel processo di esazione del pedaggio italiano dei prossimi

fornitori di servizi EETS (Servizio Europeo di Telepedaggio interoperabile), secondo quanto richiesto dalla Decisione della Commissione Europea 2009/750/CE del 6 ottobre 2009.

Sinelec ha altresì maturato un'esperienza pluriennale nel settore delle manutenzioni degli impianti di esazione dei pedaggi, operando quotidianamente sia sui siste-



mi di produzione propria, recentemente installati in svariate realtà italiane, sia che su quelli forniti da Autostrade per l'Italia S.p.A..

Il servizio è organizzato in squadre distribuite presso le diverse realtà e composte da tecnici altamente specializzati che garantiscono la continuità del servizio ventiquattro ore al giorno sette giorni su sette. Le squadre di manutenzione sono equipaggiate con strumentazione di avanguardia e dispongono in tutte le sedi operative di laboratori attrezzati con i più efficienti strumenti di misura, controllo e simulazione degli impianti in gestione.

L'esperienza consolidata nel settore consente a Sinelec di mantenere in efficienza gli impianti presenti in circa 1.500 km di autostrade, riuscendo a coniugare economia e qualità nel servizio offerto.

TECNOLOGIA DI ESAZIONE SINELEC

Particolarmente significativa è l'esperienza, condotta nel recente passato, con la realizzazione di un innovativo sistema di esazione, basato sulle più recenti tecnologie industriali, che Sinelec ha sviluppato per rispondere alle esigenze del mercato orientato ai servizi di interoperabilità nel contesto europeo.

Il sistema di esazione Sinelec è composto da un'infrastruttura impiantistica e tecnologica avanzata, che costituisce un significativo passo avanti rispetto ai sistemi attualmente presenti sul mercato. In particolare, l'attenzione nello sviluppo della nuova tecnologia è stata posta in particolar modo alle parti del sistema più interessate dai nuovi processi e dalle nuove esigenze (es. EETS) e, non ultimo, dalla necessità di sopperire all'obsolescenza di alcuni componenti. La nuova architettura oggetto della proposta si basa su alcuni capisaldi che possono essere così riassunti:

- utilizzo di tecnologia industry standard, di mercato;
- migrazione dei protocolli di comunicazione dalla tecnologia seriale a rete IP, con conseguente aumento della velocità e dell'efficienza di trasmissione e semplificazione dei processi di controllo;
- sostituzione delle schede di controllo proprietarie con altre equivalenti, realizzate con architettura aperta e componenti di mercato;
- semplificazione dell'architettura di configurazione, controllo remoto e monitoraggio tecnico, con l'introduzione di un centro di controllo multifunzionale centralizzato.



TECNOLOGIA DI ESAZIONE FREE FLOW MULTILANE

Con la realizzazione del primo sistema italiano di esazione aperto in modalità Free Flow Multilane (Autostrada Pedemontana Lombarda A36 e Tangenziali di Como e Varese), Sinelec ha collaborato con Autostrade Tech all'introduzione di questo nuovo approccio all'esazione del pedaggio.

I portali di esazione, disposti trasversalmente alla direzione di marcia, sono equipaggiati con:

- un sistema di classificazione del veicolo,
- un sistema di rilevamento apparato DSRC (Dedicated Short Range Communications) ETSI EN 200674-1,
- un sistema di acquisizione delle

immagini della targa del veicolo e del contesto del transito (photo tolling).

Il ruolo di Sinelec è stato particolarmente di rilievo nella realizzazione delle infrastrutture del Data Center per l'elaborazione dei dati, le cui problematiche sono molto più complesse ed articolate di quelle tradizionali.

Sinelec cura inoltre le attività di manutenzione di tutti i portali di rilevazione in campo e delle relative infrastrutture, così come di tutti gli impianti speciali accessori a corollario della tecnologia di esazione.

Tra le attività più recenti di Euroimpianti spicca l'intervento di Energy Saving dell'impianto di illuminazione pubblica realizzato nel comune di Giaveno (TO).

Il progetto sviluppato da Euroimpianti prevede la concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del Comune di Giaveno per 22 anni. Scopo primario della concessione è il conseguimento di un

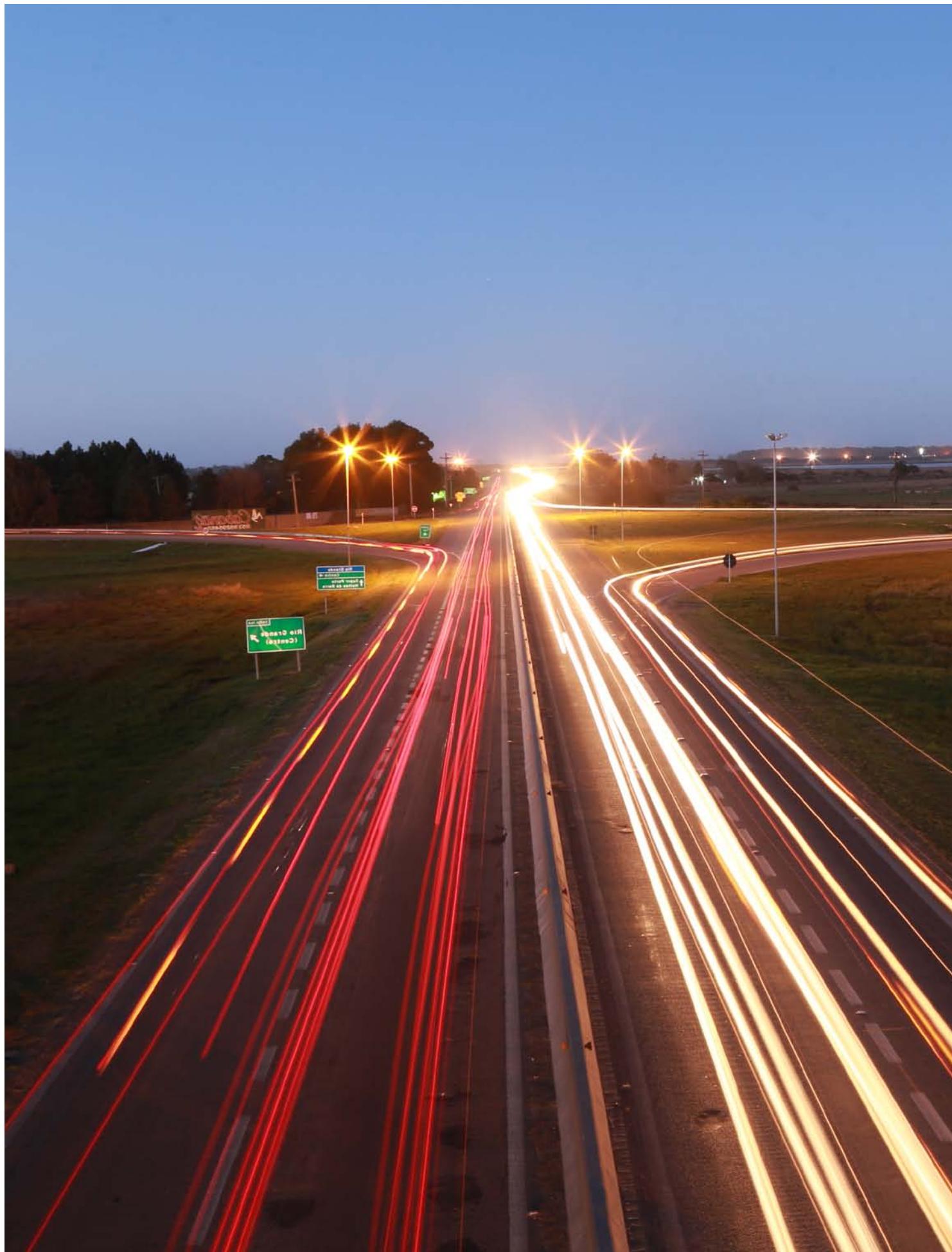
miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, attraverso la riqualificazione, messa norma ed efficientamento energetico dell'impianto esistente. L'attività principale prevedeva la riconversione dell'impianto di illuminazione pubblica esistente (circa 2.000 corpi illuminanti) con apparecchi con sorgente luminosa a led. L'intervento si è configurato come "finanza di progetto" ai sensi dell'art. 3 comma 15 ter del D.Lgs.163/2006.



Euroimpianti Electronic vanta un'esperienza trentennale nell'ambito della progettazione, realizzazione e manutenzione d'impianti tecnologici (elettrici, speciali, termici, meccanici) a servizio delle infrastrutture. Oltre ad aver partecipato alla realizzazione di numerose gallerie, svincoli, caselli di esazione e aree di servizio sulla rete autostradale nazionale, l'azienda gestisce la manutenzione elettrica e meccanica della maggior parte delle autostrade del nord ovest in concessione al Gruppo. Nel corso

degli anni Euroimpianti ha ampliato la propria proposta commerciale nell'ambito dell'edilizia civile, terziaria ed industriale realizzando impianti tecnologici in centri commerciali, piattaforme logistiche portuali, musei e strutture residenziali. Euroimpianti presenta una divisione aziendale operante nel campo della quadristica industriale, con la progettazione e realizzazione di quadri elettrici di distribuzione di media e bassa tensione e quadri di automazione industriale per telegestione e supervisione. La

società dimostra quotidianamente sensibilità alle problematiche per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, investendo risorse nello studio di tecnologie realizzando numerosi impianti per la produzione di energia con tecnologia fotovoltaica, impianti di teleriscaldamento e cogenerazione, oltre a realizzare progetti di efficientamento energetico su impianti di pubblica illuminazione con la formula del project financing.





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

Allegati



Allegati

SETTORE CONCESSIONI - L'IMPEGNO VERSO I NOSTRI DIPENDENTI

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	84	23	107	77	27	104
Tempo Indeterminato	1.466	422	1.888	1.456	439	1.895
Totale	1.550	445	1.995	1.533	466	1.999

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	1.251	235	1.486	1.240	246	1.486
Part time	215	187	402	216	193	409
Totale	1.466	422	1.888	1.456	439	1.895

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	1.550	445	1.995	1.533	466	1.999
Altri collaboratori	5	1	6	4	1	5
Totale	1.555	446	2.001	1.537	467	2.004

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	29	4	33	29	6	35
Quadri	44	7	51	44	11	55
Impiegati	1.208	432	1.640	1.189	441	1.630
Operai	269	2	271	271	8	279
Totali	1.550	445	1.995	1.533	466	1.999

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	1	-	1
Impiegati	66	17	83	66	17	83
Operai	11	1	12	11	1	12
Totali	77	18	95	78	18	96

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	-	-	-	1	-	1
Infortuni	24	5	29	33	8	41
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infornuti sul luogo di lavoro	18	4	22	25	5	30
Infornuti in itinere	6	1	7	8	3	11

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,26	0,33	0,27	0,33	0,17	0,29
Tasso di malattia professionale	-	-	-	0,09	-	0,07
Tasso di assenteismo	3,58	4,86	3,85	4,26	5,02	4,42
Tasso d'infornutio	10,14	8,64	9,84	14,21	13,15	13,99

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	11.434	3.995	15.429	13.010	4.107	17.117
Giorni persi	674	224	897	796	112	908

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015				AL 31 DICEMBRE 2016			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	11	22	33	-	9	26	35
Quadri	-	19	32	51	-	16	39	55
Impiegati	56	809	775	1.640	40	753	837	1.630
Operai	11	173	87	271	16	161	102	279
Totali	67	1.012	916	1.995	56	939	1.004	1.999

ENTRATE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	81	123	40	244	15,74%	48	94	30	172	11,22%
Donne	37	75	11	123	27,64%	25	44	11	80	17,17%
Totali	118	198	51	367	18,40%	73	138	41	252	12,61%

USCITE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	76	102	73	251	16,19%	46	95	56	197	12,85%
Donne	35	51	15	101	22,70%	24	42	13	79	16,95%
Totali	111	153	88	352	17,64%	70	137	69	276	13,81%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	2015	2016
	Rapporto donne/uomini	Rapporto donne/uomini
Dirigenti	0,95	1,03
Quadri	0,95	0,95
Impiegati	0,80	0,78
Operai	0,87	0,87
Totale	0,92	0,95

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	2015		2016	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	17.345	9	22.847	11

SETTORE CONCESSIONI - IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE ACQUISTATE NEL 2016

SETTORE CONCESSIONI	%
Barriere stradali	13%
Cloruri	20%
Conglomerati bituminosi	1%
Ferro e acciaio	6%
Prodotti petroliferi	49%
Carta e cancelleria	10%

CONSUMO ENERGETICO

	2015	2016
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)	887	625
Gasolio per riscaldamento (l/000)	698	601
Gasolio per autotrazione (l/000)	1.902	2.157
Benzina (l/000)	2	3
Energia elettrica (kWh/000)	86.770	87.479
<i>di cui acquistata</i>	86.638	87.414
<i>di cui da fotovoltaico</i>	380	324
<i>immessa in rete da fotovoltaico</i>	248	259
Gpl (l/000)	48	65

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2

	2015	2016
Totale	28.070	28.322

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2015	2016
Gas Naturale	1.743	1.228
Gasolio per riscaldamento	1.832	1.579
Gasolio per autotrazione	5.025	5.699
Benzina	4	7
Gpl	72	99
Totale	8.676	8.612

PRELIEVO ACQUA [m³]

	2015	2016
	Volume	Volume
Prelievo dall'acquedotto	56.822	57.748
Prelievo da fiume	4.000	4.076
Prelievo da falda	11.910	13.485
Totale acqua	72.732	75.309

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	2015				2016			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riciclo [t]	6	1.215	1.221	35%	25	1.119	1.144	40%
Discarica [t]	10	4551	465	14%	10	469	479	17%
Altro [t]	32	1.738	1.770	51%	17	1.183	1.200	43%
Totali	48	3.408	3.456	100%	52	2.770	2.822	100%

IMPATTO DEI TRASPORTI

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2015		2016	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo carburante	litri	2.094.270	litri	2.019.862

SETTORE COSTRUZIONI - L'IMPEGNO VERSO I NOSTRI DIPENDENTI

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	18	5	23	14	3	17
Tempo Indeterminato	783	76	859	665	71	736
Total	801	81	882	679	74	753

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	780	65	845	663	61	724
Part time	3	11	14	2	10	12
Total	783	76	859	665	71	736

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	801	81	882	679	74	753
Altri collaboratori	10	1	11	4	-	4
Total	811	82	893	683	74	757

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	39	2	41	42	3	45
Quadri	39	3	42	41	3	44
Impiegati	285	75	360	232	67	299
Operai	438	1	439	364	1	365
Totali	801	81	882	679	74	753

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	7	4	11	5	4	9
Operai	19	-	19	18	-	18
Totali	26	4	30	23	4	27

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	5	-	5	5	-	5
Infortuni	51	1	52	21	-	21
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infornuti sul luogo di lavoro	44	1	45	21	-	21
Infornuti in itinere	7	-	7	-	-	-

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,79	0,18	0,74	0,52	-	0,47
Tasso di malattia professionale	0,66	-	0,60	0,77	-	0,71
Tasso di assenteismo	4,01	1,67	3,81	5,16	1,43	4,83
Tasso d'infornutio	33,53	7,32	31,37	16,25	-	14,87

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	7.788	302	8.090	8.616	231	8.847
Giorni persi	1.224	26	1.250	695	-	695

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015				AL 31 DICEMBRE 2016			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	12	29	41	-	14	31	45
Quadri	-	20	22	42	-	19	25	44
Impiegati	16	244	100	360	7	203	89	299
Operai	6	199	234	439	2	161	202	365
Totali	22	475	385	882	9	397	347	753

ENTRATE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	3	34	17	54	6,74%	1	11	17	29	4,27%
Donne	1	3	-	4	4,94%	-	2	-	2	2,70%
Totali	4	37	17	58	6,58%	1	13	17	31	4,12%

USCITE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	13	64	65	142	17,73%	9	62	74	145	21,35%
Donne	-	7	1	8	9,88%	-	4	3	7	9,46%
Totali	13	71	66	150	17,01%	9	66	77	152	20,19%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	2015	2016
	Rapporto donne/uomini	Rapporto donne/uomini
Dirigenti	1,44	1,79
Quadri	1,03	0,95
Impiegati	0,66	0,71
Operai	-	-
Totale	1,49	1,76

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	2015		2016	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	5.332	6	3.236	4

SETTORE COSTRUZIONI - IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE ACQUISTATE NEL 2016

SETTORE COSTRUZIONI	%
Barriere stradali	8%
Bitumi	9%
Calcestruzzi	12%
Cemento e altri leganti	3%
Conglomerati bituminosi	29%
Ferro e acciaio	24%
Impianti elettrici	1%
Prefabbricati in cemento	3%
Prodotti petroliferi	10%

CONSUMO ENERGETICO

	2015	2016
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)	451	433
Gasolio per autotrazione (l/000)	4.160	3.716
Benzina (l/000)	1	1
Energia elettrica (kWh/000)	18	7
<i>di cui acquistata</i>	4.877	3.807
<i>di cui da fotovoltaico</i>	4.877	3.807

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2

	2015	2016
Totale	1.580	1.233

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2015	2016
Gas Naturale	887	851
Gasolio per autotrazione	10.989	9.816
Olio combustibile	3	3
Benzina	39	16
Totale	11.919	10.688

PRELIEVO ACQUA [m³]

	2015	2016
	Volume	Volume
Prelievo dall'acquedotto	54.745	46.538
Prelievo da fiume	35.000	31.500
Prelievo da falda	7.300	6.376
Totale acqua	97.045	84.414

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	2015				2016			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	-	-	-	-	-	246.146	246.146
Riciclo [t]	25	299.326	299.351	94%	70	119.140	119.209	32%
Recupero energetico [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento [t]	-	142	142	-	-	-	-	-
Discarica [t]	31	484	515	-	21	146	167	-
Altro [t]	0,10	18.443	18.443	6%	-	7.509	7.509	2%
Totali	57	318.395	318.452	100%	91	372.940	373.031	100%

IMPATTO DEI TRASPORTI

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2015		2016	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo carburante	litri	2.337.111	litri	1.901.342

SETTORE INGEGNERIA - L'IMPEGNO VERSO I NOSTRI DIPENDENTI

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	15	-	15	5	1	6
Tempo Indeterminato	201	103	304	189	92	281
Totali	216	103	319	194	93	287

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	201	101	302	189	90	279
Part time	-	2	2	-	2	2
Totali	201	103	304	189	92	281

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	216	103	319	194	93	287
Altri collaboratori	-	-	-	-	-	-
Totali	216	103	319	194	93	287

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	24	5	29	20	4	24
Quadri	29	3	32	27	3	30
Impiegati	163	95	258	147	86	233
Operai	-	-	-	-	-	-
Totali	216	103	319	194	93	287

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	1	1	-	1
Impiegati	16	4	20	13	3	16
Operai	-	-	-	-	-	-
Totali	17	4	21	14	3	17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	-	-	-	-	-	-
Infortuni	3	3	6	2	2	4
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infornuti sul luogo di lavoro	2	2	4	2	-	2
Infornuti in itinere	1	1	2	-	2	2

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,09	0,49	0,22	0,11	0,13	0,12
Tasso di malattia professionale	-	-	-	-	-	-
Tasso di assenteismo	3,36	4,77	3,81	3,77	7,68	5,03
Tasso d'infornutio	7,93	18,04	11,02	5,96	13,80	8,32

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	1.651	1.102	2.753	1.704	1.666	3.370
Giorni persi	35	91	126	41	22	63

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015				AL 31 DICEMBRE 2016			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	10	19	29	-	10	14	24
Quadri	-	26	6	32	-	19	11	30
Impiegati	14	209	35	258	8	180	45	233
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	14	245	60	319	8	209	70	287

ENTRATE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	1	3	-	4	1,85%	2	3	1	6	3,09%
Donne	-	4	-	4	3,88%	-	-	1	1	1,08%
Totali	1	7	-	8	2,51%	2	3	2	7	2,44%

USCITE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	1	7	1	9	4,17%	4	17	9	30	15,46%
Donne	1	6	-	7	6,80%	-	8	1	9	9,68%
Totali	2	13	1	16	5,02%	4	25	10	39	13,59%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	2015	2016
	Rapporto donne/uomini	Rapporto donne/uomini
Dirigenti	1,04	0,87
Quadri	0,90	0,96
Impiegati	1,12	1,19
Operai	-	-
Totale	1,00	0,95

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	2015		2016	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	3.998	13	4.504	16

SETTORE INGEGNERIA - IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE ACQUISTATE NEL 2016

SETTORE INGEGNERIA	%
Materie prime	8%
Consulenze ingegneristiche	37%
Altre consulenze	8%
Altri costi	46%

CONSUMO ENERGETICO

FONTE DI CONSUMO	ANNO 2015	ANNO 2016
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)	11	12
Gasolio per autotrazione (l/000)	341	269
Energia elettrica (kWh/000)	1.029	956
<i>di cui acquistata</i>	1.029	956

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2

	2015	2016
Totale	333	310

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2015	2016
Gas Naturale	22	24
Gasolio per autotrazione	900	711
Totale	922	735

CONSUMI IDRICI (m³)

	2015	2016
	Volume	Volume
Prelievo dall'acquedotto	2.814	2.274
Prelievo da fiume	-	-
Prelievo da falda	-	-
Totale acqua	2.814	2.274

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	2015				2016			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclo [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero energetico [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica [t]	1	0,4	1	2%	1	29	30	59%
Altro [t]	-	64	64	98%	-	21	21	41%
Totali	1	64	65	100%	1	50	51	100%

IMPATTO DEI TRASPORTI

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2015		2016	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo carburante	Litri	340.837	Litri	269.297

SETTORE TECNOLOGIA E ALTRO - L'IMPEGNO VERSO I NOSTRI DIPENDENTI

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	46	1	47	26	3	29
Tempo Indeterminato	310	70	380	348	50	398
Totale	356	71	427	374	53	427

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	308	66	374	346	47	393
Part time	2	4	6	2	3	5
Totale	310	70	380	348	50	398

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	356	71	427	374	53	427
Altri collaboratori	15	1	16	6	-	6
Totale	371	72	443	380	53	433

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11	5	16	14	4	18
Quadri	13	3	16	17	3	20
Impiegati	232	63	295	227	46	273
Operai	100	-	100	116	-	116
Totali	356	71	427	374	53	427

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	5	3	8	5	3	8
Impiegati	5	4	9	5	3	8
Operai	3	-	3	5	-	5
Totali	13	7	20	15	6	21

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	-	-	-	-	-	-
Infortuni	2	1	3	7	-	7
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infornuti sul luogo di lavoro	2	-	2	5	-	5
Infornuti in itinere	-	1	1	2	-	2

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,17	0,06	0,15	0,38	-	0,33
Tasso di malattia professionale	-	-	-	-	-	-
Tasso di assenteismo	1,92	3,74	2,23	2,24	2,73	2,30
Tasso d'infornutio	3,21	8,51	4,05	10,41	-	9,24

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	1.436	585	2.021	1.797	301	2.097
Giorni persi	104	7	111	245	-	245

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015				AL 31 DICEMBRE 2016			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	10	6	16	-	9	9	18
Quadri	-	7	9	16	-	8	12	20
Impiegati	22	209	64	295	19	195	59	273
Operai	16	71	13	100	15	83	18	116
Totali	38	297	92	427	34	295	98	427

ENTRATE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	9	37	6	52	14,61%	5	40	18	63	16,84%
Donne	1	2	1	4	5,63%	1	2	-	3	5,66%
Totali	10	39	7	56	13,11%	6	42	18	66	15,46%

USCITE

N. PERSONE	2015					2016				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	5	18	8	31	8,71%	4	29	11	44	11,76%
Donne	1	5	16	22	30,99%	-	2	1	3	5,66%
Totali	6	23	24	53	12,41%	4	31	12	47	11,01%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	2015	2016
	Rapporto donne/uomini	Rapporto donne/uomini
Dirigenti	0,59	0,53
Quadri	1,09	1,00
Impiegati	0,92	0,86
Operai	-	-
Totale	0,91	0,84

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	2015		2016	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	5.409	13	5.687	13

SETTORE TECNOLOGIA E ALTRO - IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE ACQUISTATE NEL 2016

SETTORE TECNOLOGIA	%
Barriere stradali	4%
Impianti elettrici	85%
Prodotti petroliferi	10%
Carta e cancelleria	1%

CONSUMO ENERGETICO

FONTE DI CONSUMO	2015	2016
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)	16	169
Gasolio per autotrazione (l/000)	766	786
Energia elettrica (kWh/000)	507	583
<i>di cui acquistata</i>	507	583

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2

	2015	2016
Totale	164	189

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2015	2016
Gas Naturale	32	33
Gasolio per autotrazione	2.023	2.077
Totale	2.055	2.110

PRELIEVO ACQUA [m³]

	2015	2016
	Totale	Totale
Prelievo dall'acquedotto	712	279
Prelievo da fiume	-	-
Prelievo da falda	-	-
Totale acqua	712	279

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	2015				2016			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclo [t]	14	28	41	82%	1	51	62	94%
Recupero energetico [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento [t]	0,28	-	0,28	1%	0,13	-	0,13	-
Discarica [t]	-	2	2	4%	-	4	4	6%
Altro [t]	7	-	7	13%	-	-	-	-
Totali	21	30	50	100%	11	55	66	100%

IMPATTO DEI TRASPORTI

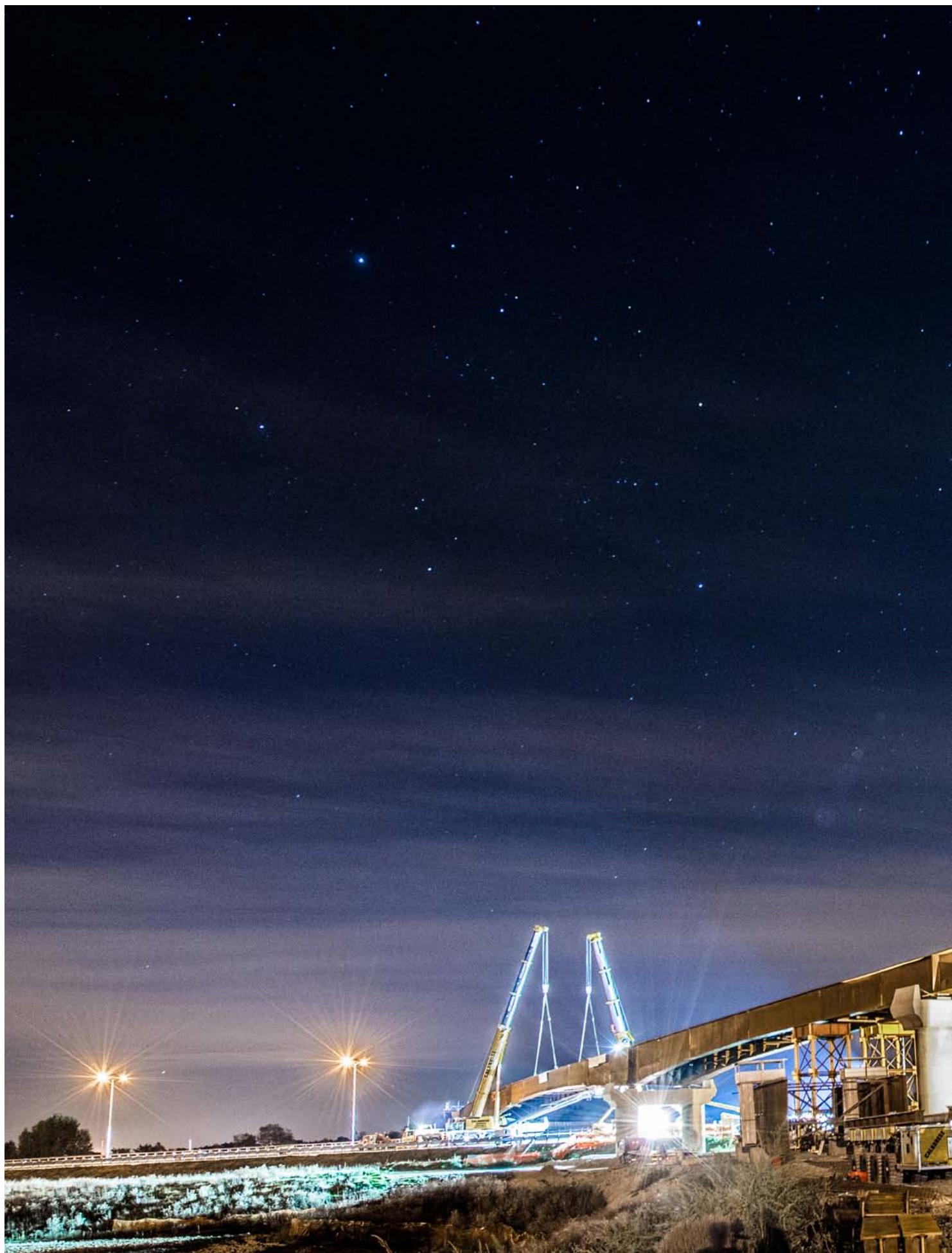
FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2015		2016	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo carburante	litri	763.257	litri	740.162

ANALISI DEL PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO ASTM CONCILIAZIONE CON I CORRISPONDENTI ASPETTI GRI

TEMATICHE MATERIALI	PERIMETRO DI MATERIALITÀ		ASPETTI MATERIALI GRI G4
	Interno	Esterno	
Sicurezza sulle strade	Gruppo ASTM	Clienti, fornitori, business partner e appaltatori, enti di regolamentazione, istituzioni e PA, comunità locale	Salute e sicurezza dei clienti
Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo ASTM	Dipendenti, Fornitori, business partner e appaltatori	Salute e sicurezza sul lavoro
Gestione dei rischi socio-ambientali	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori	n.a
Anti-corruzione	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori, Enti di regolamentazione, istituzioni e PA	Anti-corruzione
Gestione dei terreni (contaminazione e riqualifica)	Gruppo ASTM	Enti di regolamentazione, istituzioni e PA	Degrado del suolo, contaminazione e bonifica
Sostenibilità economico-finanziaria	Gruppo ASTM		Performance economica
Impatti sul paesaggio	Gruppo ASTM		Compliance ambientale Meccanismi di gestione dei reclami ambientali
Pari opportunità e condizioni di lavoro	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori, Associazioni sindacali	Diversità e pari opportunità Parità di retribuzione tra uomini e donne Occupazione Relazioni sindacali
Trasparenza nella governance	Gruppo ASTM		n.a
Gestione del traffico e delle emergenze	Gruppo ASTM	Enti di regolamentazione, istituzioni e PA	n.a
Utilizzo dei materiali	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori	Materiali Pratiche di approvvigionamento
Inquinamento acustico	Gruppo ASTM		Trasporto

Per le tematiche che sono materiali anche all'esterno dell'organizzazione, la rendicontazione dei dati e delle informazioni è limitata alle attività del Gruppo.

TEMATICHE MATERIALI	PERIMETRO DI MATERIALITÀ		ASPECTI MATERIALI GRI G4
	Interno	Esterno	
Gestione dei rapporti con il territorio e le comunità	Gruppo ASTM	Comunità locale	Impatti economici indiretti Comunità locali
Impatti delle nuove tecnologie	Gruppo ASTM	Università e centri di ricerca	n.a
Uso efficiente delle risorse naturali	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori	Energia Acqua Scarichi e rifiuti
Occupazione locale	Gruppo ASTM	Pubblica Amministrazione	Presenza sul mercato
Consumi energetici ed emissioni di GHG	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori	Energia Emissioni
Accessibilità ai servizi e customer satisfaction	Gruppo ASTM		Etichettatura di prodotti e servizi
Lavoro minorile e diritti umani	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori	Investimenti Non discriminazione Lavoro minorile Lavoro forzato
Miglioramento della qualità del servizio e variazione tariffaria	Gruppo ASTM	Enti di regolamentazione, istituzioni e PA, Associazioni dei consumatori	n.a
Procedure di qualifica dei fornitori	Gruppo ASTM		Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali Valutazione dei fornitori secondo pratiche di lavoro
Trasporto	Gruppo ASTM	Fornitori, business partner e appaltatori	Trasporto
Sviluppo e formazione dei dipendenti	Gruppo ASTM		Formazione e istruzione
Privacy dei clienti	Gruppo ASTM		Privacy dei clienti





Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

GRI Content Index



INDICATORE	PAGINA
General standard disclosure	
Strategia ed analisi	
G4 - 1 Dichiaraione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	2-3
G4 - 2 Principali impatti, rischi ed opportunità	35-41
Profilo dell'Organizzazione	
G4 - 3 Nome dell'organizzazione	4-5
G4 - 4 Principali marchi, prodotti e servizi	10-13
G4 - 5 Sede principale	10 - Quarta di copertina
G4 - 6 Paesi di operatività	10-12
G4 - 7 Assetto proprietario e forma legale	18
G4 - 8 Mercati serviti	9-13; 17; 107-114; 131-136; 147; 151-155;
G4 - 9 Dimensione dell'organizzazione	7;31;50
G4 - 10 Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	48-53; 158; 166; 174; 182
G4 - 11 Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	La totalità dei dipendenti è coperta da accordi collettivi di contrattazione
G4 - 12 Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	92-93
G4 - 13 Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione	4-5
G4 - 14 Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	37-41
G4 - 15 Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	22-23; 34-35; 138
G4 - 16 Partecipazioni ad associazioni di categoria o organizzazioni	119;125
Materialità e perimetro del report	
G4 - 17 Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	4-5
G4 - 18 Descrizione del processo per la definizione dei contenuti del bilancio	25-29
G4 - 19 Aspetti materiali identificati	28;190-191
G4 - 20 Aspetti materiali interni all'organizzazione	190-191

INDICATORE	PAGINA
General standard disclosure	
G4 - 21 Aspetti materiali esterni all'organizzazione	190-191
G4 - 22 Modifiche di informazioni rispetto al precedente bilancio	Il presente è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo
G4 - 23 Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente bilancio	Il presente è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo
Stakeholder engagement	
G4 - 24 Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	24-27
G4 - 25 Processo di identificazione degli stakeholder	24-27
G4 - 26 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	24-27;19;118
G4 - 27 Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	120-121;123-124
Profilo del report	
G4 - 28 Periodo di rendicontazione del bilancio	4-5
G4 - 29 Data di pubblicazione del precedente bilancio	4-5
G4 - 30 Ciclo di rendicontazione	4-5
G4 - 31 Contatti per informazioni sul bilancio	4-5
G4 - 32 Indice dei contenuti GRI	194-200
G4 - 33 Politiche e pratiche di assurance esterna	Il presente Bilancio non è sottoposto ad assurance esterna
Governance	
G4 - 34 Struttura di governo	42-45
G4 - 41 Processi volti ad impedire conflitti di interesse	44-45
G4 - 45 Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità legate ad aspetti economici, ambientali e sociali	37-41

INDICATORE		PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure			
Categoria economica			
Performance economica			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	30	
G4 - EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	30	
G4 - EC2	Implicazioni economico-finanziarie legate ai cambiamenti climatici	38-39	
Presenza sul mercato			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	53	
G4 - EC6	Percentuale di dirigenti senior appartenenti alle comunità locali	53	
Impatti economici indiretti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	83-84;99-100	
G4 - EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi	83-84;99-100	
G4 - EC8	Principali impatti economici indiretti	97	
Pratiche di approvvigionamento			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	92-98	
G4 - EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	96-97	
Categoria ambientale			
Materiali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	97	
G4 - EN1	Materiali utilizzati	97	Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo
Energia			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	76	
G4 - EN3	Consumo diretto di energia	76-77;163; 171;179;187 47777;163;171;179;187 77;163;171;179;187	

INDICATORE	PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure		
Acqua		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	79-80
G4 - EN8	Prelievo di acqua per fonte	79-80;164; 172;180;188
Emissioni		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	78
G4 - EN15	Emissioni totali dirette di gas a effetto serra per peso (scope I)	78;164;172; 180;188
G4 - EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra per peso (scope II)	78;164;172; 180;188
Scarichi e rifiuti		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81-82
G4 - EN23	Smaltimento rifiuti	81-82;165; 173;181;189
Compliance ambientale		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	88
G4 - EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	88
Trasporto		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	83-87
G4 - EN30	Impatti ambientali significativi derivanti dal trasporto di prodotti e materiali	86;165;173; 181;189
Degradò del suolo, contaminazione e bonifica		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	101-103; 141-143
G4-CRE5	Bonifica dei terreni e/o necessità di bonifica dovuta ad un utilizzo esistente o intenzionale di tali terreni, in linea con la designazione applicabile di tali terreni secondo la legge	101-103; 141-143
Valutazione secondo criteri ambientali		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	94-95;98
G4 -EN32	Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	94-95;98

INDICATORE		PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure			
Mecanismi di gestione dei reclami ambientali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	88	
G4 - EN34	Numero di reclami ricevuti inerenti gli impatti ambientali gestiti e risolti attraverso meccanismi formali per la loro risoluzione	88	
Categoria: sociale			
Sottocategoria: pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate			
Occupazione			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	55-56	
G4 - LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età , genere e aree geografiche	53-54;161; 169;177;185	
G4 - LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine	48;65-69	
Relazioni Industriali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	67-69	
G4 - LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Il periodo minimo previsto per il preavviso ai lavoratori e ai loro rappresentanti per la comunicazione di cambiamenti organizzativi che potrebbero impattarli significativamente è stabilito nel rispetto del CCNL	
Salute e sicurezza sul lavoro			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70;137-139	
G4 - LA6	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere	70-72;160-161; 168-169; 176-177;184-185	
Formazione e istruzione			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	57-59;140	

INDICATORE	PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure		
G4 - LA9 Ore medie di formazione annue per dipendente suddivise per genere e categoria professionale	57;162;170;178;186	Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo
Diversità e pari opportunità		
G4-DMA Informativa generica sulle modalità di gestione	60	
G4 - LA12 Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	42;60-64;159-159;167;175;183	
Parità di retribuzione tra uomini e donne		
G4-DMA Informativa generica sulle modalità di gestione	65-66	
G4 - LA13 Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	66;162;170;178;186	
Valutazione dei fornitori secondo pratiche di lavoro		
G4-DMA Informativa generica sulle modalità di gestione	40;92-95	
G4 - LA14 Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti le condizioni di lavoro	92-95	
G4 - LA15 Impatti negativi significativi, attuali e potenziali, riguardanti il lavoro nella catena di fornitura e azioni intraprese	92-95	
Sottocategoria: Diritti umani		
Investimenti		
G4-DMA Informativa generica sulle modalità di gestione	40-41	
G4 - HR1 Percentuale e numero totale di accordi di investimento e di contratti significativi che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	40-41;94-95	
Non discriminazione		
G4-DMA Informativa generica sulle modalità di gestione	40-41	
G4 - HR3 Numero totale dei casi di discriminazione e azione intrapresa	40-41	
Lavoro minorile		
G4-DMA Informativa generica sulle modalità di gestione	40-41	

INDICATORE		PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure			
G4 - HR5	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e misure adottate per contribuire alla sua abolizione effettiva	40-41	
Lavoro forzato			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	40-41	
G4 - HR6	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato e misure intraprese per contribuire alla abolizione in ogni sua forma	40-41	
Sottocategoria: Società			
Comunità locali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	83;99-100-103	
G4 - SO1	Percentuale delle operations che hanno implementato attività di coinvolgimento con la comunità locale, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	83;99-100-103	
Anti-corruzione			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	39-41	
G4 - SO3	Numero totale e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione e significativi rischi identificati	39-41	
Sottocategoria: responsabilità di prodotto			
Salute e sicurezza dei clienti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70-72;115-122;125	
G4-PR1	Percentuale di categorie significative di prodotti e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento.	70-72;115-122;125	
Etichettatura di prodotti e servizi			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	123-124	
G4-PR5	Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	123-124	
Privacy dei clienti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	41	
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori.	41	





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

www.astm.it

